



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 06 agosto 2025**



## Prime Pagine

06/08/2025	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 06/08/2025	6
06/08/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 06/08/2025	7
06/08/2025	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 06/08/2025	8
06/08/2025	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 06/08/2025	9
06/08/2025	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 06/08/2025	10
06/08/2025	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 06/08/2025	11
06/08/2025	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 06/08/2025	12
06/08/2025	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 06/08/2025	13
06/08/2025	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 06/08/2025	14
06/08/2025	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 06/08/2025	15
06/08/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 06/08/2025	16
06/08/2025	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 06/08/2025	17
06/08/2025	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 06/08/2025	18
06/08/2025	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 06/08/2025	19
06/08/2025	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 06/08/2025	20
06/08/2025	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 06/08/2025	21
06/08/2025	<b>MF</b> Prima pagina del 06/08/2025	22

## Trieste

05/08/2025	<b>Ansa.it</b> Container perde ossigeno, vigili del fuoco nel porto di Trieste	23
------------	---	----

## Ravenna

05/08/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	24
<hr/> Il porto di Ravenna cerca diverse figure professionali: mancano i giovani		

## Livorno

05/08/2025	<b>AskaNews.it</b>	25
<hr/> Estate 2025, il mare torna protagonista: viaggio lento tra le isole italiane		
05/08/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	26
<hr/> I porti? Un mondo a misura di donna in mano agli uomini		
05/08/2025	<b>Ship Mag</b>	28
<hr/> Presidenze dei porti, salta la riunione della Commissione al Senato: rinvio a settembre		

## Piombino, Isola d' Elba

05/08/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	29
<hr/> Bando traghetti Elba, la Regione fa slittare la scadenza quasi a Natale		
05/08/2025	<b>Shipping Italy</b>	30
<hr/> La Regione Toscana proroga la gara per il tpl marittimo: proroga per Toremar		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/08/2025	<b>Affari Italiani</b>	31
<hr/> La Zes unica si estende a Marche e Umbria: le mosse del governo per il rilancio del centro Italia		
05/08/2025	<b>Huffington Post</b>	34
<hr/> "L'ultimo miglio di Ancona". Tra portuali e vongolare, là dove la politica non è di casa		
05/08/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	36
<hr/> Zes e porti adriatici: le Marche entrano nel motore dello sviluppo		

## Napoli

05/08/2025	<b>Ansa.it</b>	37
<hr/> Porto di Napoli, ripartono le attività di autotrasporto		
05/08/2025	<b>Il Nautilus</b>	38
<hr/> Porto di Napoli: ripartono le attività di autotrasporto grazie al confronto costruttivo tra istituzioni, operatori e associazioni di categoria		
05/08/2025	<b>Informare</b>	39
<hr/> Porto di Napoli, ripartono le attività di autotrasporto		

05/08/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	40
Autotrasporto congestionato, Cna Fita sospende le attività nel porto di Napoli		
05/08/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	41
Porto di Napoli, nuovi orari e più varchi per agevolare l'autotrasporto		
05/08/2025	<b>Napoli Village</b>	42
Porto di Napoli, ripartono le attività di autotrasporto		
05/08/2025	<b>Sea Reporter</b>	43
Porto di Napoli: ripartono le attività di autotrasporto grazie al confronto costruttivo tra istituzioni, operatori e associazioni di categoria		
05/08/2025	<b>Shipping Italy</b>	44
Al porto di Napoli rientratol'allarme autotrasporto		

## Salerno

05/08/2025	<b>Il Nautilus</b>	45
A Vietri sul Mare il primo Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile		
05/08/2025	<b>Informatore Navale</b>	46
Estate 2025: record di presenze per i superyacht a Marina d'Arechi		
05/08/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	47
Cma Cgm aggiunge Salerno al Bora Med		
05/08/2025	<b>Sea Reporter</b>	48
A Vietri sul Mare il primo Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile		

## Brindisi

05/08/2025	<b>Brindisi Report</b>	49
Rinvio phase out carbone, Cgil: "Non ci sarebbe continuità per i lavoratori di Cerano"		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/08/2025	<b>Corriere Della Calabria</b>	51
Porto di Gioia Tauro, convocato il tavolo tecnico sul polo dell'acciaio green		
05/08/2025	<b>Rai News</b>	52
Paolo Piacenza è il nuovo Commissario straordinario dell'Autorità portuale		
05/08/2025	<b>Rai News</b>	53
Ex Ilva, il 6 agosto la prima riunione al Mimit sul polo Dri a Gioia Tauro		
05/08/2025	<b>Ship Mag</b>	54
Piacenza si insedia a Gioia Tauro: "Lo scalo operativo anche se mi dividerò con Genova"		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/08/2025	<b>Ravenna Today</b>	55
L'azienda ravennate sfrutta l'intelligenza artificiale per la sicurezza marittima nello Stretto di Messina		

05/08/2025	<b>Stretto Web</b>	56
Caronte & Tourist Isole Minori: "ci scusiamo per disagi su tratta Palermo-Ustica"		
05/08/2025	<b>TempoStretto</b>	57
Caronte & Tourist Isole Minori su Ustica: "Ci scusiamo per i disagi, l'impegno è massimo"		

## Focus

05/08/2025	<b>Ansa.it</b>	58
Porti, Grendi e Perioli formano un nuovo polo della logistica		
05/08/2025	<b>Il Nautilus</b>	59
Il presidente Mulino sostiene la causa di annullamento contro il contratto dei porti di Panama		
05/08/2025	<b>Informare</b>	61
Il gruppo Grendi ha acquisito il 70% di Dario Perioli Spa		
05/08/2025	<b>Informare</b>	63
ICTSI registra nuovamente risultati economici e operativi trimestrali record		
05/08/2025	<b>Informatore Navale</b>	64
Grendi e Dario Perioli formano un nuovo Polo della Logistica		
06/08/2025	<b>Ship Mag</b>	66
Grendi acquisisce il 70% di Dario Perioli Group: nasce un nuovo polo della logistica 06 Agosto 2025 - Redazione		
05/08/2025	<b>Shipping Italy</b>	67
Nuovo allarme di Unione Marittimi per il disarmo della nave ex Ilva Corona Boreale		
05/08/2025	<b>Shipping Italy</b>	69
Grendi Trasporti Marittimi ha rilevato il 70% di Dario Perioli		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63797510  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Ben's Repell**  
REPELLENTE  
CONTRO ZANZARE,  
ZANZARE TROPICALI,  
ZECCHE (SELLA)



**Lo svizzero è già in città**  
Il Milan prende Jashari  
Al Bruges 37 milioni  
di **Francesco Sessa**  
a pagina 43



**Domani in regalo**  
Quiz e non solo:  
sfide per l'estate  
64 pagine con i **Giocchi del Corriere**  
e la sezione enigmistica online



**After Bite**  
DOPO PUNTURA  
LENITIVA DELLE PUNTURE DI:  
ZANZARE, VESPE,  
API E MEDUSE



## I tempi cambiano

### SERVIREBBE UN NUOVO EUROPEISMO

di **Angelo Panebianco**

**N**on c'era bisogno di aspettare l'ondata di proteste che ha preso di mira Ursula von der Leyen sulla questione dei dazi per sapere che l'Unione europea è nella fase di maggiore difficoltà della sua storia. In un momento di confusione come questo i modi tradizionali di pensare l'Europa sono inservibili. In un'altra epoca, per orientarsi, sembrava sufficiente distinguere fra gli europeisti (che volevano più integrazione) e gli antieuropeisti (che ne volevano meno). Oggi quella semplice distinzione non aiuta a capire atteggiamenti e comportamenti delle forze in campo.

Si possono individuare, sulla scena pubblica europea, almeno tre diverse posizioni: il nazionalismo antieuropeo, l'europeismo strumentale, l'europeismo classico. Come poi dirò, servirebbe un europeismo non un po' diverso, un europeismo 2.0.

Il nazionalismo antieuropeo è anche detto «sovranismo». Gonfia movimenti di opposizione, a destra e a sinistra, che indicano l'Unione europea come il nemico da battere. Cavalca l'antieuropeismo anche quando, come è il caso dell'ungherese Orbán, si serve dell'Europa come mucca da mungere. È quasi sempre legato al carro di Putin e ne rappresenta gli interessi in Europa occidentale e centrale. Se prendesse il potere in Germania o in Francia cambierebbe la faccia del Continente.

La seconda posizione, quella che conta di più, è l'europeismo strumentale.

continua a pagina 30

**GIANNELLI**  
DAZI: TRUMP E LA UE



**IL GIOCO DELLE TRE CARTE**

## Dazi, la corsa finale e le minacce di Trump: «Se la Ue non investe, tariffe fino al 35%»

IL CONGRESSO

### Su Epstein convocati anche i Clinton

di **Samuele Finetti**

Il Congresso Usa ha convocato una decina di testimoni per il caso Epstein. Mandato di comparizione per i Clinton. Le foto mai viste della casa del finanziere.

a pagina 15

di **Giuliana Ferraino**

Intervistato da Cnbc, Trump manda un avvertimento a Bruxelles: «Dazi al 35% all'Unione europea se non investirà negli Stati Uniti come ha promesso». E ha ricordato l'impegno preso da von der Leyen di acquistare negli Usa per 600 miliardi di dollari. «Erano 650, ma poi ho arrotondato la cifra a 600», ha detto. E sui farmaci minaccia di arrivare al 250%. Le tensioni nella Ue con Berlino.

alle pagine 2 e 3

IL DOSSIER

### Auto, legno, vino e tech: così l'ultima trattativa per salvare alcuni prodotti

di **Valentina Iorio**

Dal vino ai chip, fino agli aerei. L'Europa punta a cancellare del tutto i dazi su alcuni prodotti o, almeno, ad avvicinarli al trattamento della nazione più favorita, pari al 4,8%. Ma ci potrebbe volere mesi. Su acciaio e auto sono in vigore le tariffe più elevate.

a pagina 3

La richiesta di autorizzazione a procedere al Parlamento. «Illegittimo l'uso del volo di Stato per la consegna»

## Caso Almasri, ecco le carte

### I giudici: i ministri hanno favorito la fuga del libico. Nordio contro l'Anm

di **Giovanni Bianconi**

Arrivati alla Camera gli atti del Tribunale dei ministri sul caso Almasri in cui «si chiede l'autorizzazione a procedere per il sottosegretario Alfredo Mantovano e i ministri Matteo Piantedosi e Carlo Nordio». Per il Tribunale i tre «erano perfettamente consapevoli del mandato di arresto e non dando corso alle richieste della Corte penale internazionale» hanno «scientemente» favorito la fuga del libico con il volo di Stato illegittimo.

da pagina 4 a pagina 7 **Fiano**

IL PERSONAGGIO

### E la fedelissima va alla Camera: non temo niente

di **Virginia Piccolillo**

Giuseppe Bartolozzi, potente capo di gabinetto del ministro Nordio, è infastidito dalle voci che lo vorrebbero coinvolto nel pasticcio del mancato arresto di Almasri, ma ostenta sicurezza: «Non temo nulla, chiarirò ogni dubbio».

a pagina 4

In pullman Via per bloccare una legge. Il governatore: arrestateli



### I deputati democratici che fuggono dal Texas

di **Viviana Mazza**

Sono 57 i deputati democratici che in pullman hanno lasciato il Texas (ora inseguiti da un mandato di arresto) per impedire al governatore Abbott di discutere una legge che, su suggerimento di Trump, vuole ridisegnare la mappa dei collegi elettorali in vista delle elezioni di midterm. a pagina 14

TENSIONI CON I MILITARI

### Occupare Gaza Netanyahu assicura: l'esercito si adegnerà

di **Andrea Nicastro**

Dopo una giornata di discussioni, Netanyahu non ha dubbi ed è pronto a ordinare l'occupazione della Striscia: «L'Idf eseguirà le decisioni del gabinetto di sicurezza». Ma restano le forti tensioni con il capo di stato maggiore dell'esercito Eyal Zamir, che si è detto pubblicamente contrario all'occupazione di Gaza. Domani la decisione.

alle pagine 8, 9 e 11 **Privitera**

L'INCHIESTA DI MILANO

### Sala rivendica le sue scelte: provato, ma resto

di **Chiara Evangelista**

«Rivendico la maggioranza delle operazioni immobiliari». Così il sindaco di Milano Beppe Sala ai microfoni di Rtl 102.5. «Avanti su San Siro. Sono provato, ma la passione e la voglia di lavorare prevalgono». a pagina 17 **Ferrarella**

## «Giulia è morta facendo ciò che amava»

Parla il padre della volontaria di 22 anni, che era sull'ambulanza travolta dal Tir

FERMATA A SEATTLE

### Botte al compagno La parabola della velocista

di **Gaia Piccardi**

Le botte al fidanzato all'aeroporto di Seattle, sotto le telecamere, la segnalazione e l'arresto. La parabola triste della velocista Usa Sha' Carri Richardson.

a pagina 25



Innocenti a pagina 20

LA FESTA, I SOSPETTI

### Il fidanzato di Simona Cinà «Era salutista»

di **Lara Sirignano**

«S'andava a una festa — ricorda l'ex fidanzato di Simona Cinà — poteva bere una birra, ma io non l'ho mai vista neppure un po' su di giri. Era una salutista».

a pagina 21

**TECNOLOGIA CHE ISPIRA PERSONE CHE INNOVANO**

LOTTOMatica

5 018 016  
Pirella Göttsche Speed in a.F. - DL 153/2003 Conv. L. 02/2004 art. 1, c. 103 Milano  
0 77 11 20 4430 005





Sala minimizza le accuse ("Chi ha paura dei grattacieli"), rivendica "quasi tutto" e invoca tavoli con palazzinari e Procura per rifare le stesse cose. Ma ci è o ci fa?



Mercoledì 6 agosto 2025 - Anno 17 - n° 215  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**IPOTESI USO FONDI SAFE**

Ponte, il governo oggi dice sì: ecco perché non regge



◻ BENEDETTO, MODICA E PALOMBI A PAG. 6 - 7

**RISCHI PER GLI OSTAGGI**

Gaza occupata: l'Idf (contraria) si inchina a Bibi

◻ ANTONIUCCI A PAG. 8

**LA RISSA IN AUTOGRILL**

Lesioni razziste: è indagato anche l'ebreo francese

◻ GRASSO A PAG. 9

**E KIEV ADDESTRA NARCOS**

Stop al gas russo, Roma teme danni alle ditte italiane

◻ PARENTE A PAG. 10

**» CALCIO, GRANDI RIFORME**

Chi va in serie B avrà lo stipendio tagliato di 1/4

**» Lorenzo Vendemiale**

Stipendi più bassi in caso di retrocessione in Serie B. È la grande novità dell'accordo collettivo tra Lega Serie A e AssoCalcatori, che rappresenta una svolta storica: per la prima volta, i giocatori accettano di mettere in discussione il proprio contratto per la tenuta del sistema.

Il tema degli stipendi è centrale nella mancata sostenibilità del calcio moderno.

A PAG. 19



**ALMASRI IL TRIBUNALE DEI MINISTRI CHIEDE DI PROCESSARLI: ECCO LE CARTE**

# Tutte le accuse a Nordio, Piantedosi e Mantovano

**"IMPEDIRONO L'ARRESTO"**  
IPOTESI FAVOREGGIAMENTO, PECULATO E OMISSIONE. SMENTITO IL GUARDASIGILLI: "UN DANNO ALLA GIUSTIZIA LA SUA INERZIA". LA 'ZARINA' "INATTENDIBILE E MENDACE"

◻ MANTOVANI, PACELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3



**TRUFFA COVID Lettera al Senato pro prescrizione**

## Santanchè tira in lungo "Le prove inutilizzabili"

■ In una memoria alla Giunta per le Immunità, la ministra accusa i pm di aver utilizzato chat ed email senza passare dall'aula. E cita il conflitto d'attribuzione col precedente di Renzi e Carrai

◻ BORZI A PAG. 4



**LE NOSTRE FIRME**

- Villone Almasri, le furbate di Meloni a pag. 13
- Ovdia I ritardatari per la Palestina a pag. 13
- Robecchi Qui era tutto ceto medio a pag. 13
- Fracassi La bomba sul nuovo secolo a pag. 16
- Lillo Lo 'Stupor mundi' sulla Statale a pag. 18
- Vitali La patria dei nostri anni verdi a pag. 20

**La cattiveria**

Le Marche "zona speciale" come il Sud. Sala: "Vi ricordo che se Milano avesse il mare sarebbe una piccola Bari" (LA PALESTRA/SIMONA MARTINI)

**SULL'ALLEANZA IN TOSCANA**

Giani divide la base dei 5Stelle. E Conte fa votare gli iscritti

◻ DE CAROLIS A PAG. 11



**NASCEVA 100 ANNI FA**

Ongaro, lo scrittore di confine e narratore di arte e di passione

◻ DELBECCHI A PAG. 17

**Cosa resterà**

**» Marco Travaglio**

L'unica certezza dell'ultima puntata del caso Almasri è che nessuno finirà a processo: non la Meloni, archiviata; non Nordio, Piantedosi e Mantovano, perché il Parlamento negherà l'autorizzazione a procedere. Dell'indagine non resterà nulla, a parte due cose: 1) la vergogna di un governo che scarcererà un aguzzino senz'aver il coraggio di dire di essere ricattato dai libici; 2) le menzogne della destra per coprire tutto, miste a un'ignoranza crassa - alimentata dai media - sui doveri della magistratura. Dopo la denuncia di Li Gotti, i pm dovevano aprire il fascicolo. E, accertata la natura ministeriale dei reati, passarli al Tribunale dei ministri. Che doveva indagare, valutando chi fece cosa e le funzioni dei singoli indagati. La Meloni gioca sul verbo "condividere" per deridere i giudici che archiviano lei e non i tre. Ma i giudici non dicono che non sapessero dissenzire dai tre: parlano di "condivisione" nel senso di partecipazione attiva e funzionale alle scelte incriminate. Cioè la liberazione di Almasri dopo l'arresto su mandato di cattura della Cpi (favoreggiamento e omissione di atti d'ufficio); e il suo rimpatrio su un aereo dei Servizi (peculato). Gli ordini di arresto internazionali e i voli di Stato non sono funzioni del premier, che per Costituzione "dirige la politica generale del governo". Ogni ministro risponde delle proprie funzioni: se il premier o gli altri ministri sono d'accordo o meno con lui, è un fatto politico, non penale (senno' ogni reato ministeriale manderebbe alla sbarra l'intero governo).

Nel 2011, indagato per Ruby, B. si coprì di vergogna e di ridicolo per far dichiarare ministeriale la sua concessione al capogabinetto della Questura di Milano, cioè la telefonata per far rilasciare la marocchina spacciandola per nipote del presidente egiziano. Camera e Senato, con la mozione "Ruby nipote di Mubarak", sollevarono conflitto di attribuzione alla Consulta, che rispose picche: dare ordini alle Questure è compito del ministro dell'Interno, non del premier. Un altro precedente lo cita a sproposito la Meloni: Salvini indagato per gli sbarchi negati a varie navi Ong nel governo Conte I. Sulla Diciotti, Conte solidalizzò con lui fino ad autodenunciarsi con Di Maio e Toninelli: ma furono tutte e tre archiviate perché non era compito loro, ma del ministro dell'Interno, fornire alle navi il Pos per lo sbarco. Su Open Arms invece Salvini, subito dopo la crisi del Papete, disobbedì a Conte, che non attese l'indagine per dissociarsi: lo fece in tempo reale con due lettere in cui gli ordinava di fare sbarcare almeno i fragili e i minori. Se Meloni avesse fatto lo stesso con Nordio, per tener dentro Almasri o almeno porre il segreto di Stato, avrebbe evitato l'ennesima figuraccia a se stessa e all'Italia.





MILANO, I CARABINIERI DEL CASO RAMY A RISCHIO PROCESSO PER DEPISTAGGIO Bassi a pagina 16

LO ZOO CERCA ANIMALI DOMESTICI (MA PER DARLI IN PASTO AI LEONI) Parente a pagina 17



BOTTURA, LO CHEF MIGLIORE AL MONDO CHE TRASFORMA TRADIZIONE IN GIOIA Cuomo a pagina 18



MALAPARTE, L'ARTE DI UNA VITA DOVE IL BANALE DIVENTA GENIALE Edward N. Luttwak a pagina 25



# il Giornale



www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 185 - 1.50 euro\*

ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

Editoriale

## IL NUOVO RODEO DEL TYCOON

di Osvaldo De Paolini

C'era un tempo in cui la diplomazia commerciale somigliava a una partita di scacchi. Oggi, con Donald Trump tornato alla Casa Bianca, somiglia più a un rodeo. L'ultima tornata di dichiarazioni incendiarie del presidente americano rischia di mandare in frantumi ogni illusione residua su una normalizzazione dei rapporti transatlantici. Dazi del 250% sui farmaceutici europei, minaccia di alzare dal 15% al 35% le tariffe da poco concordate se l'Europa non investirà 600 miliardi in breve tempo in attività americane: un ricatto economico in piena regola, con il fragile velo della diplomazia ridotto a coriandoli. Trump non si smentisce. Alza la posta, cambia le regole, impone la sua narrativa come fosse l'unica possibile e poi fa un'altra giravolta. Ma può l'Europa permettersi il lusso dell'attendismo? Perché se la politica vive anche di tregue tattiche, l'economia industriale e le catene del valore non possono navigare a vista, inseguendo gli umori mutevoli di chi dovrebbe rappresentare un punto fermo nell'Occidente. Lo abbiamo visto con chiarezza nella recente «pace scozzese», quella che avrebbe dovuto scongiurare la tempesta commerciale tra Europa e Stati Uniti e che invece si è rivelata per quello che era: un compromesso di corto respiro, utile più a salvare la faccia (...)

segue a pagina 2

DUBBI DEI GENERALI

## «Occupare Gaza» Netanyahu deciso all'atto finale

di Fiamma Nirenstein

Oggi Ariel Bibas avrebbe compiuto 6 anni. Invece, col suo fratellino Kfir e la mamma Shiri sono stati uccisi da Hamas che li aveva presi in ostaggio. Israele non vuole arrendersi all'orrore imposto dal culto di morte di Hamas per gli ultimi 20 rapiti. Non può: l'intera guerra che ormai ha 700 giorni (...)

segue alle pagine 10-11 con Basile e Micallessin

ENNESIMA GIRAVOLTA

## Dazi, Trump perde la testa

Washington: «Tariffe al 35% per l'Europa se non investe negli Usa». Allarme sui rincari per i farmaci

Il presidente Donald Trump ha anticipato che la prossima settimana verranno annunciati nuovi dazi su semiconduttori e chip. E le tariffe sui prodotti farmaceutici potrebbero arrivare fino al 250% entro un anno e mezzo. «Sorpresa» a Bruxelles per le critiche di Berlino all'intesa politica siglata da von der Leyen, già messa in discussione da Trump.

De Francesco e Signore alle pagine 2-3

Guai per Ranucci

## Caso Boccia-Sangiuliano, Report finisce indagato

Manti a pagina 6



GUAI Il conduttore di «Report», Sigfrido Ranucci

IL NODO ALMASRI

## Tra l'Anm e Nordio scoppia lo scontro

Tanto rumore per un referendum. L'Anm sfrutta il caso Almasri nella campagna elettorale contro la separazione delle carriere, evoca una «responsabilità politica» per il premier Giorgia Meloni nonostante l'archiviazione del Tribunale dei ministri datata 1 agosto e «processa» il braccio destro del Guardasigilli.

de Feo e Fazzo alle pagine 4-5

## Perché la Meloni non è come Conte

di Alessandro Sallusti

Il clamore mediatico per la richiesta del Tribunale dei ministri di processare i ministri Nordio e Piantadosi oltre che il sottosegretario Mantovano per la vicenda del rimpatrio del generale libico Almasri ha fatto passare in secondo piano una frase pronunciata a caldo da Giorgia Meloni. Questa: «Assurdo che vadano a giudizio loro e non io». Come dire: quella di cui si sta parlando è stata una decisione innanzitutto politica di cui, in qualità di capo del governo, me ne assumo tutta la responsabilità. La vicenda giudiziaria, più che altro una provocazione dei magistrati all'esecutivo, non avrà alcun seguito dato che il Parlamento non autorizzerà l'inchiesta. Ma quella frase «Perché non io?» rimarrà comunque (...)

segue a pagina 5

A «IN ONDA»

## Mieli gela La7: «Nessuno chiama comuniste le stragi rosse...»

Domenico Di Sanzo



Dalla strage di Bologna al dibattito sulla «matrice» dei fatti più sanguinosi degli anni di Piombo, anche quest'anno l'anniversario della bomba del 2 agosto 1980 è diventato motivo di accese polemiche. Ma a diventare «virale» è l'intervento dell'altra sera di Paolo Mieli a La7. L'ex direttore del Corriere della Sera si è domandato: «Perché nessuno chiama i reati dei terroristi di sinistra "comunisti"? Nessuna sentenza né targa che dice "qui ci fu una strage comunista", "qui i comunisti ammazzarono Aldo Moro"? Touché.

a pagina 7

LOTTA CULTURALE

## E Donald spegne l'intelligenza «woke»

Christopher Rufo a pagina 19

A 80 ANNI DALL'ATOMICA

## Hiroshima, se torna attuale il lato oscuro dell'umanità

di Alessandro Gnocchi

Ma avremmo pensato di arrivare alla mezza età con il timore di quando eravamo ragazzini: un conflitto nucleare combattuto a colpi di bombe atomiche. Sembrava un'eventualità archiviata con la fine della Guerra fredda. L'incubo del «Day After» è tornato.

con Sacchi a pagina 15

LA POLEMICA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

## Altro che rom discriminati: sono loro a rifiutare l'integrazione

Filippo Facci

la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

La premier va soltanto ringraziata

La notizia sarebbe che non si possono più sgomberare i campi Rom, in Italia: non senza prima assicurare, come alternativa, degli alloggi adeguati e «non segregati e non discriminatori». Tutto molto bello: l'ha sentenziato, qualche giorno fa, l'European Committee for Social Rights (Ceds) che è un organo (...)

segue a pagina 8



# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 6 agosto 2025  
1,60 Euro

**Lombardia EDIZIONE ESTIVA**

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**MILANO** Viaggio nei cantieri bloccati. Sala: un tavolo con la Procura

## Dietro i teli bianchi, il silenzio Residenze Lac, sogni a pezzi

Vazzana a pagina 10



# Caso Almasri, è scontro «Processate i ministri»

Rimpatrio del libico, chiesta l'autorizzazione a procedere per Nordio, Piantedosi e Mantovano  
Scintille tra magistrati e guardasigilli. Intervista al giurista Mirabelli: «È un fuoco di paglia»

**Polidori  
e Prosperetti**  
alle p. 8 e 9

L'offensiva israeliana

## Occupazione Gaza, Netanyahu: «L'esercito farà ciò che chiediamo»

Baquis e Del Prete alle pagine 4 e 5



Anche l'uomo con la kippah

## Quattro indagati per l'aggressione antisemita in autogrill

Giorgi e Palma a pagina 7



# Trump minaccia dazi al 35% «La Ue deve investire da noi»

Altro che patto scozzese, l'intesa sui dazi è tutt'altro che salda. Ora Donald Trump agita lo spettro di dazi al 35% se la Ue non terrà fede ai 600 miliardi di investimenti promessi. Bruxelles non si scompone: il tetto del 15% continua a

essere lo scudo della commissione Ue. Intervista all'economista Lorenzo Codogno: «Cifre irreali, Trump esagera. Ma il problema è la debolezza europea».

**Marin, Troise**  
e commento di **De Robertis** alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

**MILANO** Il 19enne morto in un inseguimento



## Ramy, lo schianto Inchiesta chiusa su 4 carabinieri «Depistaggio»

A. Gianni a pagina 15

**VALBONDIONE** Sul Pizzo Coca. Era con amici

## Cade a un passo dalla vetta: addio a un 75enne lecchese

De Salvo nelle Cronache

**MARIANO COMENSE** Investito da un muletto

## Perde la vita sul lavoro a poche ore dalle vacanze

Pioppi nelle Cronache

**MILANO** Il post dopo l'emozione per lo zio Franco

## Regina Baresi calcio alla paura «Sarò operata al cuore»



Todisco a pagina 19



Schianto con 3 morti in Toscana  
Intervista a Stefano Guarnieri

## Perse il figlio in un incidente: «Sui camion sia obbligatoria la frenata automatica»

Scarcella a pagina 13



Pescara, la turista: «Uno choc»

## «Niente cane in taxi» Cieca lasciata a piedi

Femiani a pagina 17

La protesta: chi resta di guardia  
deve coprire tratti troppo ampi

## Bagnini di salvataggio in spiaggia senza pausa pranzo Ma a Rimini scatta lo sciopero

Oliva a pagina 17

Pier Luigi Rossi  
Le ricette  
della buona salute  
Facciamo libri per natura.

Un originalissimo e indispensabile ricettario per un'alimentazione sana e consapevole

**Alvoca EDIZIONI** Facciamo libri per natura.



Culture

**CODICI APERTI** AI, nuovi dispositivi tecnologici, coscienza artificiale e derive del capitalismo razziale

Teresa Numerico, Miguel Mellino pagine 12, 13



Visioni

**LOCARNO 78** Inaugura il festival con «Le Pays d'Arto». Polemiche per la sostituzione dello schermo

Catachio, Piccino pagina 15



Ultima

**WEST NILE** Psicosi nell'Agro Pontino In piena attività la macchina delle disinfezzazioni. Ma niente paura

Andrea Capocci pagina 16

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 185

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il presidente israeliano Netanyahu parla ai soldati a Gerusalemme foto Gil Cohen-Magen/Ap



*Netanyahu esce dal gabinetto di sicurezza con una vittoria: l'esercito israeliano obbedirà agli ordini e riocuperà l'intera Gaza, ridotta a fame e macerie. Via libera di Trump, il prossimo passo è l'espulsione dei palestinesi* pagine 2,3

## Se avanzo seguitemi

### Da Gaza alla Siria Deportazioni di massa per Stati etnicamente puri

LORENZO TROMBETTA

Mentre il governo israeliano si prepara a occupare tutta Gaza con la presenza di soldati sul campo, di fronte alla crescente condanna internazionale per la politica di Tel Aviv è sempre più comune leggere proposte per una deportazione di massa dei palestinesi per metterli in salvo dalla sistematica opera di annientamento fisico.

— segue a pagina 3 —

### all'interno

#### Blitz della Lega Vietato manifestare per la Palestina e criticare Israele

La proposta di legge, a prima firma del salvintiano Massimiliano Romeo, si basa su una controversa definizione di antisemitismo. L'opposizione: «Punito chi contesta il genocidio»

LUCIANA CIMINO  
PAGINA 4

### IL TRIBUNALE DEI MINISTRI CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE PER NORDIO, PIANTEDOSI E MANTOVANO

## Almasri, gli atti inguaiano il governo



È arrivato alla Camera ieri sera, intorno all'ora di cena, l'incartamento con gli atti del tribunale dei ministri sul caso Almasri. Chiesta l'autorizzazione a procedere per il sottosegretario Alfredo Mantovano, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Lunedì sera la premier Giorgia Meloni aveva annunciato di essere stata archiviata. Le indagini proseguono e guardano verso il dicastero di via Arenula: la procura valuta la posizione della capa di gabinetto Giusi Bartolozzi, che più di tutti ha seguito la vicenda.

Scontro tra Nordio e l'Anm per un'intervista in radio al presidente Cesare Parodi. E dalla maggioranza filtra la velina sulla mancata audizione di Mantovano. Che avrebbe potuto invocare il segreto di stato e distruggere così tutta l'indagine.

DIVITO A PAGINA 6

### L'AVVOCATO FRANCESCO ROMEO «I pm riaprono l'indagine su Meloni»

«L'archiviazione si basa sul fatto che la premier non abbia partecipato alla decisione su Almasri, ma le sue dichiarazioni successive affermano il contrario e cambiano il quadro». Intervista all'avvocato Francesco Romeo, che difende Lam Magok, vittima delle torture del generale libico. MERLIA A PAGINA 6

### 6 AGOSTO 1945, L'INFERNO ATOMICO «Mai più Hiroshima», ma la promessa di 80 anni fa è difficile da mantenere



«Che tutte le anime qui riposino in pace, perché non ripeteremo il male». Sono i versi che chiudono, ogni anno, le commemorazioni per la bomba atomica su Hiroshima. Ma questa volta, 80 anni dopo quel maledetto 6 agosto del 1945, quella promessa trema. Guerre in Ucraina e in Medio Oriente, crisi armate in giro per il mondo, minacce in crociate e i sottomarini di Trump, i raid contro l'Iran paragonati a Little Boy stanno depotenziando in tutto il mondo il rifiuto del nucleare. E nel Giappone della costituzione «pacifista» oggi si fa campagna elettorale per l'atomica - impensabile solo un anno fa. **ANGIERI, BOSCAROL, LAMPERTI, PESCALI** PAGINE 8, 9

### Deterrenza addio E oggi si ragiona di guerra nucleare combattuta

FRANCESCO STRAZZARI

«Quel colpo pose fine alla guerra... non voglio usare l'esempio di Hiroshima e Nagasaki, ma fu la stessa cosa...». Così parlava Trump applaudendo il «lavoro fenomenale» svolto dalle sue superbombe contro gli impianti nucleari iraniani.

— segue a pagina 11 —

### VERTICE A PALAZZO CHIGI Meloni premier armata Incontro con le imprese



All'ultimo momento, pochi giorni fa, l'Italia ha deciso di accedere al prestito europeo Safe per comprare armi e allinearsi così al programma von der Leyen. Ora quei miliardi vanno spesi e per farlo Meloni ha convocato i manager delle partecipate coinvolte nel settore. **COLOMBO** A PAGINA 5



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/23/103  
9 770029 2 131000





€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 215 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 6 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RISORSA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

**Il cambio di paradigma/Il boom da Marina d'Arechi a Stabia**  
**Porti, servizi al top**  
**la Campania meta**  
**dei superyacht**  
Antonino Pane a pag. 12



**La rappresentazione di Padula**  
**Frittata con mille uova**  
**una maxi-padella**  
**per rievocare la storia**  
Erminia Pellecchia in Cronaca



# LA CONTESSA SUL TEATRO/ Il ministro Giuli nomina Macciardi, il sindaco Manfredi: pronto il ricorso al Tar San Carlo, nuovo sovrintendente tra le polemiche

Luigi Roano

Il braccio di ferro sulla nomina del sovrintendente del Massimo napoletano si è concluso ieri a tarda sera. Il ministro della Cultura Giuli ha firmato la designazione di Fulvio Adamo Macciardi, ex sovrintendente a Bologna, al vertice della Fondazione Teatro di San Carlo. Il sindaco di Napoli Manfredi annuncia il ricorso al Tar.



A pag. 14

Quanto vale la governance

Da Barbaja a Lissner, il primato del lirico

Maria Pirro

Il successo della sala più bella e antica del mondo è stato costruito anche dalle scelte di chi lo ha guidato, da Barbaja, leggendario impresario che ingaggiò

Rossini e Donizetti, alle stagioni dei sovrintendenti Lanza Tomasi a poi Stéphane Lissner. Da 17 anni i conti del teatro lirico più "anziano" d'Europa - fu inaugurato nel 1737 - sono in ordine.

A pag. 15

**L'editoriale**  
**IL RITORNO**  
**AI PARTITI**  
**SOCIALI**  
**PER L'EQUILIBRIO**  
**DEL SISTEMA**

di Paolo Pombeni

Negli studi sui partiti si distinguono un tempo due modelli: quello europeo e quello americano. Il primo era tendenzialmente un partito "sociale", articolato per dare forma ai contesti in cui operava e chiamava i suoi membri, e in misura solo un po' minore i suoi simpatizzanti, a sentirsi parte di una "comunità" che condivideva un sistema di valori e di riferimenti ed a questi tendenzialmente rimaneva fedele a vita (anzi magari tendeva a trasmetterli a livello familiare). Il secondo era diventato, dai primi del Novecento, un "partito macchina" (elettorale), i cui riferimenti ideali erano abbastanza generici e vaghi, in cui scomparivano progressivamente le articolazioni territoriali (si chiamassero sezioni, circoli o quant'altro). Era gestito da personale professionale che organizzava sia la selezione dei candidati, sia l'organizzazione delle campagne elettorali.

Continua a pag. 39

L'intervista del Mattino Il ministro per la Coesione Tommaso Foti

## «SUD, BLINDATI I FONDI ZES»

Non ha senso cambiare un sistema che sta dando risultati così positivi nel Mezzogiorno

Nando Santonastaso

«Zes allargata al Centro? Nessun taglio ai fondi per il Sud». Per il ministro Foti «non ha senso cambiare un sistema con risultati così positivi nel Mezzogiorno». Alle pagg. 2 e 3 con l'analisi di Ettore Incalza

Il focus

750 autorizzazioni e 26,7 miliardi di investimenti, leader la Campania  
Santonastaso a pag. 3

Il portiere: nessuna competizione con Meret, sono a disposizione di Conte



**Milinkovic Savic**  
**«Napoli, aspettavo solo te»**

L'invitato Gennaro Arpaia a pag. 16

## Dazi, Trump torna a minacciare: al 35% se l'Ue non investe

A due giorni dall'entrata in vigore delle tariffe al 15% manca l'elenco delle esenzioni previste

Angelo Paura e Gabriele Rosana alle pagg. 6 e 7

## Occupazione di Gaza Netanyahu: l'esercito eseguirà gli ordini

Andrea Bulleri a pag. 11

I commenti

SE LA STRISCIA DIVENTA UNA TRAPPOLA

di Umberto Ranieri

Il governo Netanyahu sembra orientato a procedere alla totale occupazione militare della Striscia di Gaza. Anche a costo della vita degli ultimi ostaggi restati nelle mani di Hamas. Occupare interamente Gaza, instaurare un governatorato militare e amministrare il territorio(„)

Continua a pag. 39

LA SCELTA DI BIBI E UN PAESE DIVISO

di Cinzia Battista

Israele ci sta tenendo col fiato sospeso e giovedì si deciderà il destino di Gaza. Quali saranno le sue mosse strategiche e tattiche di breve e lungo periodo? E Hamas come reagirà? Il gioco delle parti si fa sempre più duro. E mentre nelle stanze dei bottoni si gioca con la vita dei gazawi e degli ostaggi (..) Continua a pag. 39

**OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?**

**NOCAVITY**  
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

**FIMO** da oltre 30 anni in farmacia

NON UTILIZZARE IN CASO DI ACCESSO DENTALE E/O PROCESSO INFAMMATORIO IN AZITO - LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO - È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SAL. DEL 21/06/2019



**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ANNO 147 - N° 215  
 ITALIA  
 Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 6 Agosto 2025 • Trasfigurazione del Signore

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La guida dell'avvocato**  
**Foto social dei figli?**  
**Se l'ex non vuole**  
**scatta la denuncia**  
 Troili a pag. 12



**La serie Netflix da oggi**  
**Riecco Mercoledì**  
**Con una sorpresa:**  
**Lady Gaga guest star**  
 Corsaro a pag. 20



**La novità del campionato**  
**Svolta allo stadio**  
**l'arbitro spiegherà**  
**la decisione del Var**  
 Boccucci nello Sport



**La lezione del Vangelo**  
**IL RIFIUTO**  
**DI GUARDARE**  
**IN FACCIA**  
**LA REALTÀ**

Luca Diotallevi

Agosto è dominato dalla festa dell'Assunta: il 15 del mese. Un po' come avviene per il Natale, il «Mondo» ha preso in affitto quella data del calendario cristiano ed il sommarsi di religione, vacanze e commercio ha prodotto una combinazione imbattibile. Sicché la seconda festa del mese - il 6 Agosto, la Trasfigurazione - è scivolata tanto in basso da finire in una specie di cono d'ombra, fitta. (Né mancano artisti e pensatori che hanno dedicato a questa festa opere altissime, né grandi testimoni che l'hanno amata in modo speciale. Uno per tutti: Paolo VI, il Papa del Concilio e di tante, vere e radicali riforme, confidò ad un amico, Jean Guilton, che avrebbe desiderato morire in quel giorno e venne esaudito.)

Ciò nonostante dalla nebbia fitta che avvolge la festa della Trasfigurazione viene un lampo che merita attenzione. Non necessariamente solo da parte dei credenti. Lasciamo pure per un attimo da parte il centro della verità che questa festa ricorda, ovvero che condizione umana e condizione divina non si escludono a vicenda, e che - cosa ancor più scandalosa - la evidenza di questo incontro non è rimandata ad un qualche «dopo» o ad un vago «al di là», ma può essere compresa e vissuta già in questa vita e in questa storia. Allargato lo sguardo, intorno al centro del provocatorio messaggio della Trasfigurazione troviamo dettagli a dir poco sconcertanti, dettagli che un clericale farebbe di tutto per nascondere.

Continua a pag. 23

## Scuola, inchiesta dell'Antitrust sul caro libri

► Aumenti di tre volte l'inflazione. Gli editori rischiano maxi multe  
 Giacomo Andreoli

**Arriverà in automatico a 1 milione di fragili**  
 Da settembre torna il bonus spesa  
 La ricarica di 500 euro sulla social card  
 Giuseppe Gioffreda

**Fdl: carriere separate anche alla Corte dei Conti**  
 Almasri, alta tensione Nordio-Anm  
 Alla Camera la richiesta per i ministri  
 Valentina Errante

Libri di testo, stangata a settembre. Le famiglie spenderanno anche oltre 700 euro a figlio (+5%). E l'Antitrust apre un'inchiesta.  
 A pag. 9  
 Loiacono a pag. 9

Torna il bonus spesa, con una ricarica da 500 euro sulla social card per oltre un milione di famiglie meno abbienti (con Isee fino a 15mila euro). Sempre con gli sconti aggiuntivi del 15% nei supermercati.  
 A pag. 8

Caso Almasri, le carte alla Camera. Il Tribunale: processo per ministri e Mantovano, archiviazione per Meloni. Nordio contro l'Anm: «Basta ingerenze».  
 A pag. 4  
 Bechis e Bulleri alle pag. 4 e 5

## Dazi, Trump minaccia la Ue

► A due giorni dall'entrata in vigore delle tariffe al 15%, la dichiarazione sulle esenzioni ancora non c'è  
 Donald alza i toni: rispettate gli accordi o vi tasso al 35%. Scuri sui farmaci. Bruxelles: avanti a trattare

Il nuovo difensore giallorosso: «Io qui per Gasperini, voglio vincere»



**Wesley: «La Roma era nel mio destino»**

Wesley Vínicius França Lima, 21 anni: alla Roma dal Flamengo  
 Angeloni nello Sport

Mulvoni, Paura e Rosana alle pag. 2 e 3

## Occupazione di Gaza

### l'Esercito si piega: sì al piano Netanyahu

► Domani la decisione sottoposta al governo  
 Il capo dell'Idf: così vite degli ostaggi a rischio  
 Lorenzo Vita

Sull'occupazione di Gaza l'Esercito israeliano cede. «Ma gli ostaggi rischiano». Confronto tra il capo di stato maggiore, contrario all'offensiva, e Netanyahu: restano divergenze ma «l'Idf eseguirà le decisioni». L'Ue: «La Siria deve essere dei palestinesi». L'Ont: «conseguenze catastrofiche in caso di invasione».  
 A pag. 7

**Imprese a palazzo Chigi**  
 Difesa, Meloni: investimenti anche sulle opere civili

**Ileana Sciarra**  
 Difesa, la premier Giorgia Meloni riunisce le imprese: «Investimenti anche su opere civili».  
 A pag. 6

### Controlli in mare



**Barche, la stretta su alcol e droghe per chi è al timone**

ROMA La turista olandese vittima di uno speronamento sul lago di Como: l'uomo del taxi boat era sotto effetto di stupefacenti. Verso la stretta su alcol e droghe in acqua.  
 Pozzi a pag. 11

**LA BUONA SALUTE IN CITTÀ**  
**TUTTA L'ESTATE ASSISTENZA MEDICA H24**

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA  
 Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su [villamafalda.com](http://villamafalda.com)

### Il Segno di LUCA

**IL TORO È APPASSIONATO**

La Luna in Capricorno mantiene un dialogo teso ma amichevole con Venere e Giove, favorendo un ottimismo che tende a smuoverli e a rilassarli. L'ambiente in cui ti trovi diventa sempre più amichevole e questo ti incoraggia a muoverti e forse addirittura a partire, che sia per una vacanza o per esplorare qualcosa che desideri conoscere. Marte continua ancora per oggi ad alimentare la passione, lascia che accenda le fiamme dell'amore. **MANTRA DEL GIORNO** Quando scappo dal pericolo lo creo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
 L'oroscopo a pag. 23

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; \*Passeggiate ed escursioni nel Lazio\* € 9,90 (Lazio)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 6 agosto 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



### PESARO L'inchiesta Affidopoli

L'ex braccio destro ora attacca Ricci  
Lui replica: basta fango

Marchionni a pagina 15



### EMILIA-ROMAGNA

Sanità privata, la Regione annulla gli indennizzi

Carbutti a pagina 22



## Caso Almasri, è scontro «Processate i ministri»

Rimpatrio del libico, chiesta l'autorizzazione a procedere per Nordio, Piantedosi e Mantovano  
Scintille tra magistrati e guardasigilli. Intervista al giurista Mirabelli: «È un fuoco di paglia»

Polidori e Prosperetti alle p. 8 e 9

### L'offensiva israeliana

**Occupazione Gaza, Netanyahu: «L'esercito farà ciò che chiediamo»**

Baquis e Del Prete alle pagine 4 e 5



### Anche l'uomo con la kippah

Quattro indagati per l'aggressione antisemita in autogrill

Giorgi e Palma a pagina 7



## Trump minaccia dazi al 35% «La Ue deve investire da noi»

Altro che patto scozzese, l'intesa sui dazi è tutt'altro che salda. Ora Donald Trump agita lo spettro di dazi al 35% se la Ue non terrà fede ai 600 miliardi di investimenti promessi. Bruxelles non si scompone: il tetto del 15% continua a

essere lo scudo della commissione Ue. Intervista all'economista Lorenzo Codogno: «Cifre irreali, Trump esagera. Ma il problema è la debolezza europea».

Marin, Troise e commento di De Robertis alle pagine 2 e 3

### DALLE CITTÀ

#### ANCONA Prolifera a causa dell'acqua calda



**Allarme alga tropicale: è tossica, niente bagni**

Verdenelli a pagina 17

#### BOLOGNA Al posto degli attuali pulsanti

Asili nidi, piano anti-fughe  
Codici per aprire i cancelli

Gieri Samoggia in Cronaca

#### BOLOGNA Dopo i danni dell'alluvione

Via Zoccoli, il braccio di ferro  
«I residenti facciano i lavori»

Servizio in Cronaca

#### IMOLA Obbligatorio lavare le strade

**Bisogni dei cani, giro di vite del Comune**  
**Multe a chi sgarra**



Agnessi in Cronaca

### Schianto con 3 morti in Toscana Intervista a Stefano Guarnieri

**Perse il figlio in un incidente: «Sui camion sia obbligatoria la frenata automatica»**

Scarcella a pagina 13



### Pescara, la turista: «Uno choc»

«Niente cane in taxi»  
Cieca lasciata a piedi

Femiani a pagina 16

### La protesta: chi resta di guardia deve coprire tratti troppo ampi

**Bagnini di salvataggio in spiaggia senza pausa pranzo**  
**Ma a Rimini scatta lo sciopero**

Oliva a pagina 16

Pier Luigi Rossi  
Le ricette della buona salute  
L'essenziale di una dieta sana

Un originalissimo e indispensabile ricettario per un'alimentazione sana e consapevole

Alba EDIZIONI  
Facciamo libri per natura.



MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 2025

# IL SECOLO XIX

**LAZZARETTI**  
Lavanderia  
CENTRO SERVIZI  
APERTO TUTTO  
AGOSTO  
Genova  
C.so Buenos Ajerres 62 r

**LAZZARETTI**  
Lavanderia  
CENTRO SERVIZI  
APERTO TUTTO  
AGOSTO  
Tel. 010588848  
lazzarettiavasecco@libero.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,90 € con TuttoSport in Liguria | 1,50 € con TuttoSport AT, AL, CN, ON | 1,50 € nel resto d'Italia - Anno CXXXIX - NUMERO 185, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

### DA DOVE NASCONO I DAZI

## LO STRAPOTERE DELLA CINA, GLI USA E L'EUROPA

ROBERTO ALBISETTI

Oggi le decisioni d'impresa devono considerare il rischio geopolitico, capire le strategie di chi la pensa diversamente, come russi, cinesi e mondo arabo, che non credono nel modello di sviluppo occidentale. Trump dice che il mondo ha approfittato della generosità americana per oltre mezzo secolo e che ora la festa è finita. Il predominio economico americano ha storicamente finanziato l'influenza politica e militare degli USA. Oggi il nemico degli USA è il social-capitalismo cinese, che grazie a competitività, tecnologia e diplomazia finanziaria ha guadagnato influenza politica.

Nel 2000 gli Stati Uniti erano il principale partner commerciale del mondo, con scambi di 2.000 miliardi di dollari, mentre il commercio con la Cina valeva 500 miliardi e la Cina era il primo partner commerciale di una decina di paesi. Un quarto di secolo di globalizzazione ha cambiato lo scenario: nel 2024 il commercio cinese è cresciuto a 6.200 miliardi di dollari, la Cina è diventata il primo partner commerciale di 120 paesi, mentre quello degli Stati Uniti, pur aumentato a 5.300 miliardi, è concentrato nel continente americano e negli alleati storici europei.

Che cosa è cambiato? L'ingresso nel 2001 della Cina nel WTO (l'Organizzazione Mondiale del Commercio) ha abbattuto le barriere tariffarie all'export cinese. I cinesi hanno fatto investimenti colossali in infrastrutture per 1.000 miliardi di dollari all'estero (terminal portuari, società di navigazione, ferrovie, acquisizioni), hanno creato corridoi per le materie prime e i beni di consumo da e per la Cina. La pandemia ha evidenziato i rischi di approvvigionamento globali: una decisione a Pechino può bloccare la catena di fornitura verso l'Occidente, mentre la moneta cinese, lo yuan — più del dollaro — può influenzare il costo delle materie prime.

La "questione dazi" nasce qui. Gli americani hanno deciso di frenare lo strapotere commerciale che alimenta la crescente influenza politica della Cina. Il riavvicinamento di Trump a Putin cerca di evitare che la Russia diventi uno stato vassallo della Cina. E i governi europei devono decidere da che parte stare.

### ISRAELE PREPARA L'OPERAZIONE A GAZA

## Occupazione, dubbi dei militari Netanyahu: «Si adegueranno»

SILVANA LOGOZZO / PAGINA 4



### LE TENSIONI COMMERCIALI

## Trump: «L'Ue investa negli Usa o i dazi saliranno fino al 35%»

VALENTINA BRINI / PAGINA 5



L'AUMENTO DEI COSTI DEL TUNNEL SUBPORTUALE RISCHIA DI AVERE RIPERCUSSIONI SU ALTRE OPERE. MONDINI (CONFINDIRISTIA): «DISAGI ENORMI PER CHI VIAGGIA»

# Genova, Salis contro Autostrade: «A rischio i lavori post-Morandi»

La sindaca rivela: vogliono togliere risorse alle manutenzioni. Aspi: rispetteremo gli accordi

I costi del tunnel subportuale lievitano, superando il miliardo di euro, ed è scontro fra Comune di Genova e Autostrade per l'Italia (Aspi). Ad accenderlo la richiesta, denunciata dalla sindaca Silvia Salis, della società di dirottare sul progetto del tunnel una parte almeno delle risorse destinate ad altri interventi a carico di Aspi, previsti dall'accordo firmato con istituzioni locali e governo dopo il crollo del Ponte Morandi. Aspi replica: «Rispetteremo gli impegni».

COLUCCIA E RUSSI / PAGINE 2 E 3

### IL PD: DA SALVINI ULTIMATUM

Anna Maria Coluccia / PAGINA 14

## Il Mit avvisa i genovesi «Ci riprenderemo i soldi dello Skymetro»

Alla vigilia dell'incontro di oggi tra il ministro dei Trasporti Salvini e la sindaca di Salis, il Mit in un comunicato ha anticipato quale sarà l'esito: se Genova rinuncerà allo Skymetro in Valbisagno, il ministero destinerà a un'altra città 1.398 milioni già stanziati. È polemica.



CASO ALMASRI, ALLA CAMERA GLI ATTI SUI MINISTRI NUOVO SCONTRO CON L'ANM

LORENZO ATTIANESE / PAGINA 7

### VITE NUOVE / RENATA BRIANO



## «Ero europarlamentare, ora insegno la cucina ligure»

Renata Briano, blogger di gastronomia (foto Fb)

LAURA IVANI / PAGINA 9

### SORISOLIDALE: ARTISTI E STAND DAL 21 AL 24 AGOSTO

Edoardo Meoli

Live Aid lungo 4 giorni per aiutare la Ghirotti

È diventata il Live Aid ligure. Sorrididale, rassegna che si svolgerà a Sori dal 21 al 24 agosto, ha lo scopo di sostenere l'associazione Gigi Ghirotti.

L'ARTICOLO / PAGINA 25

### L'AMICHEVOLE



## Genoa, pari con i giapponesi Bene la difesa

Francesco Gambaro / PAGINA 34

Termina 1-1 il test-match contro la nazionale universitaria del Giappone. Già affiatata in difesa la coppia Ostigard-Vasquez

### LA NOVITÀ



## Così gli arbitri spiegheranno le scelte al Var

L'articolo / PAGINA 38

Gli arbitri spiegheranno al pubblico le decisioni che prenderanno dopo il colloquio con i colleghi al Var e la revisione al video.

### LA GRANDE SCRITTRICE INGLESE OLTRE LE MODE E LE RICORRENZE

## Il segreto di Jane Austen, 250 anni e non mostrarli

EMANUELA SCHENONE

Quando si parla di Jane Austen ben poco peso hanno le ricorrenze. Certo, il fatto che nel 2025 si festeggerà il 250° della nascita ha innescato una nuova serie di eventi e celebrazioni. Ma il fatto appare quasi trascurabile, a fronte della passione che la scrittrice inglese suscita ancora oggi.

L'ARTICOLO / PAGINA 32



### VIA AL FESTIVAL SVIZZERO

Andrej Bosco / PAGINA 33

## Il cinema del mondo in mostra a Locarno

È un festival globalizzato, quello che prende il via oggi a Locarno. La rassegna cinematografica svizzera propone un viaggio attraverso Cina, Giappone, Croazia, Africa.

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A €90,00/g

ACQUISTIAMO ARGENTO A €850,00/kg

STERLINA 800g

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO, DIAMANTI, GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98  
16129 GENOVA (GE)

351 8707 844

WWW.GOLDINVESTBRERA.IT



© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Accertamento**  
Concordato e ravvedimento speciale allungano i tempi di controllo

Giorgio Gavelli  
— a pag. 21



**Assonime**  
Per la Global minimum tax una spinta a semplificare

Giovanni Parente  
— a pag. 23



FTSE MIB 40743,52 +0,11% | SPREAD BUND 10Y 83,58 +0,26 | SOLE24ESG MORN. 1458,12 +0,82% | SOLE40 MORN. 1530,86 +0,16% | **Indici & Numeri** → p. 25 a 29

L'ONU: CONSEGUENZE CATASTROFICHE. LA UE CONTRARIA

## Occupazione di Gaza, i dubbi dell'esercito sul piano Netanyahu

Roberto Bongiorno — a pag. 5



Uno per uno. Gaza, una palestinese raccoglie fagioli caduti dai sacchi paracadutati

I RAID: IERI ALTRI 70 MORTI

## Nella Striscia almeno 188 morti per fame e malnutrizione, tra cui 94 bambini

— a pag. 5

# Alta velocità Salerno-Reggio Calabria, mancano 17,2 miliardi per finire l'opera

**Ferrovie**

I 13 miliardi stanziati finora coprono solo la tratta da Battipaglia a Praia-Paola

Via un miliardo dal Pnrr: andrà recuperato nel contratto di programma Rfi

L'ultima revisione del Pnrr ha ridimensionato la tratta dell'Alta Velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria che sarà finanziata con i fondi del Next Generation Eu: invece degli 1,8 miliardi originari riceverà solo 720 milioni. L'odissea dell'opera è destinata a proseguire.

Dalla ricognizione dei finanziamenti assegnati e da coprire, emerge che per completare la ferrovia fino a Villa San Giovanni mancano 17,2 miliardi. Più dei 13 stanziati sinora per i primi lotti dell'opera ferroviaria.

Landolfi e Perrone — a pag. 3

## Trump senza freni: se la Ue non investe super dazi al 35%

**Lo scontro delle tariffe**

A poco più di due giorni dall'entrata in vigore dei dazi Usa al 15% sulle merci europee, il presidente Trump attacca ancora l'Europa e minaccia di innalzare le tariffe al 35% se la Ue non mantiene l'impegno di investire negli Stati Uniti. Nuova minaccia anche all'industria farmaceutica con dazi scalari fino al 250%. Ancora nulla difatto nelle trattative per la dichiarazione congiunta e la lista dei prodotti esenti.

Luca Veronese — a pag. 10

**CONSIGLI ALL'EXPORT**

Dalla gestione delle merci già in viaggio fino alla stretta sull'origine: ecco cosa fare

Enrico Perticone, Gaetana Rota e Benedetto Santacroce — a pag. 10

**IL BILANCIO DEL SUD**

Nella Zes Unica ok a 750 aziende con investimenti per 27 miliardi

Lenzi, Romano e Viola — a p. 2

**L'ANALISI**

PERCHÉ È NECESSARIO SEMPLIFICARE L'ECONOMIA

di Stefano Manzocchi — a pag. 2



JOSÉ MANUEL CAMPA (EBA)

«Nuovi rischi ci sono, ma le banche Ue possono reggere recessioni fino al 6%»

Isabella Bufacchi — a pagina 4

José Manuel Campa. L'economista spagnolo è presidente dell'European Banking Authority, (Eba)

## Banco Bpm, l'utile netto balza del 62%

**Credito**

Banco Bpm archivia il primo semestre 2025 con un utile netto record pari a 1,21 miliardi, (+62% rispetto). L'amministratore delegato, Giuseppe Castagna sul rischio bancario: «Montepaschi e Agricole ci mostrano la strada».

Luca Davi — a pag. 16



Giuseppe Castagna. Amministratore delegato di Banco Bpm

**PANORAMA**

**IL CASO ALMASRI**

## Nordio: la premier ha parlato per tutti Scambio di accuse con l'Anm

Sul caso del generale libico Almasri «ha parlato il presidente del Consiglio. La premier ha parlato per tutti». Così il Guardasigilli, Nordio. Protagonista anche di un botta e risposta con il presidente dell'Anm, Parodi in merito al presunto coinvolgimento del capo di gabinetto del ministro della Giustizia «È una invasione di campo» ha detto Nordio.

**SCENARIO GLOBALE**

## Ocse, crescita più debole per investimenti in calo

Gli investimenti netti delle economie avanzate dell'Ocse si sono ridotti in media all'1,6% del Pil, a fronte del 2,5% che si registrava prima della crisi bancaria del 2008.



Padre Paolo Benanti, Teologo

**ETICA DI FRONTIERA**

## X GENERATION, ARCHITETTI DELLA SILICON VALLEY

di Paolo Benanti — a pagina 11

**M&A**

## Dea Capital Alternative Funds passa a Green Arrow

Il gruppo De Agostini cede la sua società di gestione, la Dea Capital Alternative Funds, a Green Arrow Capital. Nasce così un leader negli investimenti alternativi.

**INTERVISTA A PASINI**

## «Intesa Usa-Ue sull'energia non sia un freno alla transizione»

Giovanna Mancini — a pag. 13

**DA OGGI IN EDICOLA**



**Right or Wrong?**  
Il quarto volume su come parlare l'inglese senza incorrere in errori. Ultimo libro della serie, a 1 euro oltre il quotidiano

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

**L'ORO NON MENTE. E IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA**

**QUANDO TUTTO CAMBIA L'ORO RESTA.**

**oro dei 24**

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI

[www.oro dei 24.com](http://www.oro dei 24.com)

800 173057



PRIMA AMICHEVOLE A LONDRA  
Roma contro l'Aston Villa  
In campo c'è Soulè

dall'inviato FILIPPO BIAFORA

a pagina 26



NOVITÀ DAL MERCATO  
Altro colpo per i giallorossi  
A un passo da Ziolkowski

a pagina 26



SVOLTA IN SERIE A  
L'ultima novità del calcio  
Il Var spiegato live ai tifosi

Turchetti a pagina 27

**VENDI CASA?**  
telefona  
**06.684028**  
immobildream

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**VENDI CASA?**  
telefona  
**06.684028**  
immobildream

Festa della Trasfigurazione del Signore

Mercoledì 6 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 215 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.ilitempo.it



**Hamas boy  
ti dico chi è  
Sempronio**

DI TOMMASO CERNO

Non più tardi di ieri Bauccio Luca, avvocato del Foro di Milano, ha scagliato contro Il Tempo un profluvio di insulti. Non mi meraviglia perché con tutti gli islamisti che ha difeso in vita sua del Corano avrà imparato proprio questo e cioè che chi è un infedele deve tacere o crepare. E io sono un infedele non solo ad Allah e al suo credo che ormai è antidemocratico ma soprattutto a quelli come Bauccio che fanno finta di difendere un cliente per cercare di tappare la bocca a giornalisti che stanno dimostrando con documenti e testimonianze il legame diretto fra Hijazi e Hamas. Mi chiama nel suo video «Sempronio», ignaro che fosse un Gracco tribuno della plebe. Pensando di offendermi mi indica con l'epiteto che in Italia invece spetta di diritto al tribuno dei tribuni, ex avvocato degli italiani, leader dei Cinquestelle, Giuseppe Conte. È lui Sempronio che dovrebbe difendere i cittadini dai soprusi e dal terrore. E invece, visto che il cliente di Bauccio in Parlamento l'ha invitato la deputata grillina Ascari, il tribuno tace. Domandiamoci perché.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CONTE MAX**  
Tornain Texas  
la dura legge  
del West

a pagina 5

## GLI AMICI DI HAMAS ALL'ATTACCO DE IL TEMPO

# IL CASO HIJAZI ESPLODE DAGLI USA A ISRAELE QUI SINISTRA E GIORNALONI STANNO ZITTI

La presenza del pro Hamas a Montecitorio diventa un caso internazionale. Ma in Italia c'è omertà. E l'avvocato (filo islamista) insulta il nostro giornale. Il silenzio di Conte e M5S. Ma ecco le prove dei legami con l'organizzazione

DI FILIPPO IMPALLOMMI e GIULIA SORRENTINO  
alle pagine 2 e 3

**Bonelli si smarca «Se è così denuncio»**  
a pagina 2

**IL TRIBUNALE DEI MINISTRI**  
Almasri, scontro Nordio-Anni  
Il ministro attacca «Grave ingerenza della magistratura sul Ministero»  
a pagina 4

**L'ITALIA ANTISEMITA**  
Famiglia di ebrei cacciata dall'autogrill. Ora indagano anche l'aggressito  
a pagina 3

**Il Tempo di Oshø**  
Coi dazi Trump paga il bonus  
Mille dollari agli americani

DI MARCO ZONETTI

Dopo aver monopolizzato la fine estate del 2024, Maria Rosaria Boccia pareva pressoché scomparsa.

Segue a pagina 8

**"Tjè, questi so' da parte della UE"**  
Tommasi a pagina 10

**BUFERA SU REPORT**  
Scoppia il caso in Rai  
Ranucci indagato per l'affaire Boccia

DI GIANLUIGI PARAGONE

Quel processo machiavellico contro Giorgia

a pagina 5

**VERSO LE REGIONALI**  
È un Conte pigliatutto  
In Toscana frena su Giani  
E in Calabria lancia Baldino

Schlein sempre più succube di Conte che sdetta la linea e le impone i suoi candidati soprattutto in quel Sud ancora innamorato del reddito di cittadinanza. E in Toscana fallisce il «Gianicidio», sarà lui il candidato con il che correrà senza simbolo come voluto dal M5S.

De Leo e Rosati alle pagine 6 e 7

**LA MORTE DI RAMY AL CORVETTO**  
Adesso la Procura si è «fissata» sul depistaggio  
E indaga i carabinieri

Bruni a pagina 13

**Oroscopo**  
Le stelle di Branko

a pagina 30

**L'ANNIVERSARIO**  
Ottanta anni fa  
bomba su Hiroshima  
Ora la paura ritorna

Fraja a pagina 23

**NOVITÀ**

**Herpmed**  
50mg  
Labiale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione Non visibile esteticamente COMPRESSE BUCCALI MUCOADESIVE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.

**LA VITTORIA DI SALVINI**  
È il giorno del Ponte dello Stretto  
Oggi si staniano i soldi per l'opera  
E tornano gli ambientalisti del no

Mineo a pagina 9





# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 6 agosto 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



AREZZO L'incidente all'ambulanza. Appello dell'associazione Guarnieri

## «Mio marito Gianni l'aveva detto Prima o poi morirò sotto un tir»

Scarcella e Ingardia alle pagine 12 e 13



# Caso Almasri, è scontro «Processate i ministri»

Rimpatrio del libico, chiesta l'autorizzazione a procedere per Nordio, Piantedosi e Mantovano  
Scintille tra magistrati e guardasigilli. Intervista al giurista Mirabelli: «È un fuoco di paglia»

L'offensiva israeliana

## Occupazione Gaza, Netanyahu: «L'esercito farà ciò che chiediamo»

Baquis e Del Prete alle pagine 4 e 5



Anche l'uomo con la kippah

## Quattro indagati per l'aggressione antisemita in autogrill

Giorgi e Palma a pagina 7



## Trump minaccia dazi al 35% «La Ue deve investire da noi»

Altro che patto scozzese, l'intesa sui dazi è tutt'altro che salda. Ora Donald Trump agita lo spettro di dazi al 35% se la Ue non terrà fede ai 600 miliardi di investimenti promessi. Bruxelles non si scompone: il tetto del 15% continua a

essere lo scudo della commissione Ue. Intervista all'economista Lorenzo Codogno: «Cifre irreali, Trump esagera. Ma il problema è la debolezza europea».

Marin, Troise e commento di De Robertis alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

TOSCANA I risultati della ricerca di Legambiente



## Goletta Verde Il nostro mare tra luci e ombre Il report 2025

D.Rosi a pagina 19

EMPOLI VINCI Sfolate 5mila persone

## Ordigno bellico da rimuovere Scatta la maxi-evacuazione

Servizi in Cronaca

VALDARNO Sos ambiente

## Pesa, il fiume da salvare I Comuni firmano il patto

Servizio in Cronaca

MONTESPERTOLI La buona notizia

## Parità di genere Livith 'premiata' per il record di lavoratrici



Capobianco e Fiorentino in Cronaca



Resa dei conti nel centrosinistra  
verso le elezioni regionali

## M5s 'lacerato' in Toscana Per decidere su campo largo e alleanza col Pd si andrà al voto

Servizio a pagina 11



Pescara, la turista: «Uno choc»

## «Niente cane in taxi» Cieca lasciata a piedi

Femiani a pagina 17

La protesta: chi resta di guardia  
deve coprire tratti troppo ampi

## Bagnini di salvataggio in spiaggia senza pausa pranzo Ma a Rimini scatta lo sciopero

Oliva a pagina 17

Pier Luigi Rossi  
Le ricette  
della buona salute  
L'originalità di ogni ricetta

Un originalissimo  
e indispensabile ricettario  
per un'alimentazione  
sana e consapevole

Alba EDIZIONI  
Facciamo libri  
per natura.





# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**



**R cultura**  
Cau: "Perché non sono l'erede di Murgia"

di **ILARIA ZAFFINO**  
a pagina 33

**R sport**  
Allo stadio con il Var spiegato dagli arbitri

di **DOMENICO MARCHESE**  
a pagina 39



Mercoledì  
**6 agosto 2025**  
Anno 50 - N° 185

In Italia **€1,90**

## Inchiesta Almasri ecco l'atto d'accusa

Chiesta autorizzazione a procedere per Mantovano, Nordio e Piantedosi  
Contestati favoreggiamento, peculato e omissione di atti di ufficio  
"L'espulsione del libico fu illegittima, irrazionale e per fini illeciti"

di **GIULIANO FOSCHINI**

**IL RETROSCENA**

### Il piano di Meloni "Scudo ai ministri"

di **LORENZO DE CICCO**

Alla mezza, in un tavolino del ristorante di Montecitorio, si attovagliano Carlo Nordio, la fedelissima capo-staff Giusi Bartolozzi e l'avvocata del Guardasigilli (e di mezzo governo) per il caso Almasri, Giulia Bongiorno. Pasto rapido, ma chiacchierata fitta con la senatrice leghista, che difende pure la premier. Tornato in Transatlantico, il ministro si fa meno loquace.

a pagina 4

Processare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. E il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. È la richiesta depositata ieri sera dal tribunale dei ministri alla Camera dei deputati al termine di più di sei mesi di indagine.

alle pagine 2, 3 e 5 con i servizi di **BEI, CANDITO e VECCHIO**



EMILIO GIUGLIARZA

## L'esercito contro Netanyahu su Gaza

Tensione con i generali sull'occupazione totale  
Il premier israeliano: "Domani la decisione i militari ubbidiranno"

È scontro tra esercito e governo israeliano sulla decisione di Netanyahu di occupare la Striscia di Gaza. Il premier: l'Idf ubbidirà.

di **BASILE, DI FEO e TONACCI**  
a pagine 10 e 11



L'intervento di Ofer Cassif

Cita Grossman  
deputato cacciato dalla Knesset

di **COLARUSSO e TERCATIN**

a pagina 12

**ECONOMIA**

dalla nostra inviata **ANNA LOMBARDI** NEW YORK

### Trump minaccia l'Ue "Se non investe negli Usa i dazi saliranno al 35%"

alle pagine 6 e 7 con i servizi di **MASTROBUONI e OCCORSIO**

**Investire nel Private Equity? Ora è possibile. Con Scalable.**

Con gli ELTIF il Private Equity diventa più accessibile, più liquido, più semplice. Ora disponibili su Scalable.

Non è un consiglio di investimento. Investire comporta dei rischi. Si applicano restrizioni sulla liquidità. Si prega di prendere nota delle informazioni specifiche sui prodotti: [scalable.capital/pe](https://scalable.capital/pe)

Se a Taiwan le prove di guerra sono una serie tv

**LE IDEE**

di **GIANNI RIOTTA**

Le guerre non iniziano con i missili ma in silenzio» mormora affranto il generale Wen: l'isola di Taiwan è circondata dalla marina cinese, la popolazione terrorizzata, commerci e aziende bloccati, bancomat e supermercati svuotati, «un film di zombie» dicono i ragazzini in fuga. In cielo incrociano i caccia.

a pagina 15



### Matteo Materazzi "Ho la Sla ma sogno ancora di correre"

**L'INTERVISTA**

di **ANDREA SERENI**

a pagina 25

Nel paese di Noah primo nato dopo 37 anni

**LA STORIA**

di **MAURIZIO CROSETTI**

Qui dove finisce l'Italia comincia il futuro. Un pugno di baite di pietra, il silenzio del bosco e un vagito: appartiene a Noah, nato da appena una settimana, dopo che a Chiappera - frazione di Acceglio, Val Maira, provincia di Cuneo e Piemonte profondissimo - da 37 anni non nasceva più nessuno.

a pagina 26

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Slovenia, Croazia € 3,00 - Grecia, Monaco P. € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50  
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & Milano - via F. Aperti, 9 - Tel. 02/574941, email: [pubblicita@amanzoni.it](mailto:pubblicita@amanzoni.it)

La nostra carta proviene da materiali riciclati e ha forti garanzie in materia sostenibile

con In Montagna € 11,80



L'INDUSTRIA  
Balocco dopo Alessandra ai giovani Diletta e Marco

PAOLASCOLA - PAGINA 21



LA CULTURA  
Io, la Milanese, Battiato tutti nel nome della rosa

ELISABETTA SGARBI - PAGINE 24 E 25



GLI SPETTACOLI  
Spotti: dirigo le orchestre pensando a Platini

ALBERTO MATTIOLI - PAGINA 27

1,90€ II ANNO 159 II N.215 III IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

## SMOBILITATI I RISERVISTI E DECLASSATA L'OPERAZIONE. MA IL GOVERNO ISRAELIANO NON SI ARRENDE: "ALLA FINE UBBIDIRANNO"

# Generali e 007 contro Netanyahu

Il no del capo dell'esercito all'occupazione di Gaza. Il premier costretto a rinviare l'invasione

IL RACCONTO

Il fronte che frena il leader tiranno

GIORDANO STABILE

Militari duri come l'ossidiana ma che non condividono i sogni messianici di Benjamin Netanyahu e dei suoi alleati ultranzisti. Capi dei Servizi capaci di eliminare i nemici di Israele fino in capo al mondo, spaventati però dall'accentramento dei poteri nelle mani del premier. Giudici convinti di essere l'ultimo baluardo di uno Stato ebraico democratico, laico e in grado di trovare una pace equilibrata in convivenza con i vicini arabi. È questa la fronda interna che deve affrontare "King Bibi", deciso a lasciare una memoria gloriosa come Re Salomone. - PAGINA 3

L'ANALISI

La propaganda finita sotto scacco

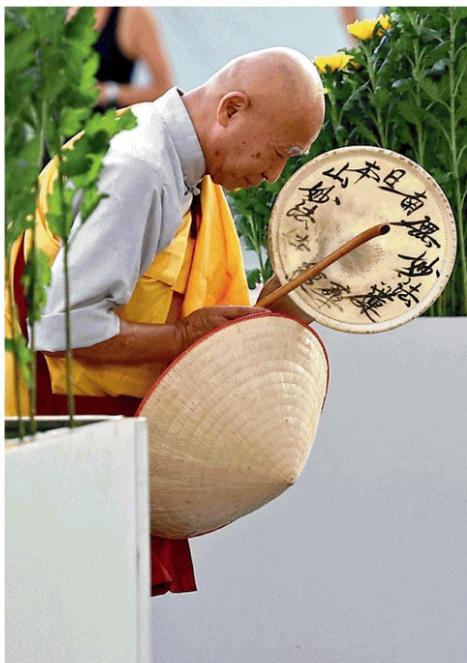
ALESSIA MELCANGI

Nel 2005, l'allora primo ministro israeliano Ariel Sharon, in un contesto molto difficile segnato dal fallimento degli Accordi di Oslo e dallo scoppio della seconda Intifada, ordinò il ritiro di tutti i coloni israeliani (circa 8.000) dalla Striscia di Gaza: mossa da molti confusa come una concessione di Tel Aviv ai palestinesi ma che in realtà rispondeva a una strategia, ossia garantire la sicurezza del Paese creando un'enclave controllata dal cielo, dal mare e dai valichi di frontiera, lasciando i palestinesi in una situazione di isolamento. - PAGINA 22

Levi Della Torre: pace solo senza Bibi e Hamas

FLAVIA AMABILE - PAGINA 4

80 ANNI DA HIROSHIMA, I LEADER DISERTANO LE COMMEMORAZIONI



REUTERS/KIM KYUNG-HOON

## L'orrore dimenticato

DOMENICO QUIRICO

Ottanta anni fa: ore 8,16. Un bombardiere B 29 ha appena sganciato "Little Boy": quattro tonnellate e mezza, lunghezza quattro metri e diametro 76 centimetri, un nuovo congegno per la morte di massa. - PAGINE 8 E 9

IL SOPRAVVISSUTO

"Un lampo accecante poi tutti zombie"

LORENZO LAMPERTI - PAGINA 9

NELLO DEL GATTO, ORLANDO TRINCHI

La decisione è presa: Israele intende continuare la guerra a Gaza e aumentare le operazioni, fino a prendere anche il controllo della Striscia. E la frizione con i militari da parte del governo si acuisce, dal momento che i primi non sarebbero d'accordo con questa decisione, considerando molti obiettivi ampiamente raggiunti e la seria possibilità che Hamas possa uccidere i rimanenti ostaggi. Ma il governo è disposto a vigilare sull'esercito affinché rispetti le decisioni e i militari pronti ad eseguire anche se non totalmente d'accordo. - PAGINE 2 E 3

Insulti all'Autogrill indagato il rabbino

ANDREA SIRAVO - PAGINA 4

CHIESTO IL PROCESSO PER PECULATO E OMISSIONE ATTI D'UFFICIO

## Almasri, tutte le accuse ai ministri e Mantovano

CAMILLI FAMÀ, Malfetano

Dalle carte del caso Almasri emergono le accuse ai ministri e a Mantovano: omissione di atti e peculato. Intanto il Guardasigilli attacca il presidente dell'Associazione nazionale magistrati accusandolo di una sorta di invasione di campo per alcune dichiarazioni e si irrita con la procura di Roma per i tempi della trasmissione degli atti. Per comprendere il clima di tensione bisogna tornare all'altro giorno. CAPURSO - PAGINE 10-13

Se Meloni rischia il testacoda politico

FLAVIA PERINA - PAGINA 13

L'ECONOMIA

L'ultimo ricatto di Trump sui dazi e il neofeudalesimo economico

PIETRO REICHLIN



L'accordo sulle tariffe commerciali appena raggiunto tra Usa e Unione europea è giudicato in modo molto diverso dai politici e dagli osservatori specializzati. E mentre gli europei discutono se Von der Leyen sia stata all'altezza della situazione, Trump torna sulla scena minacciando di rimettere in discussione l'accordo. - PAGINA 22

LA GIUSTIZIA

Perché l'Antimafia sbaglia su Borsellino

GIAN CARLO CASELLI - PAGINA 23



Clima ammalato la parola ai giudici

VLADIMIRO ZAGREBELSKY - PAGINA 23

IL REPORTAGE

Nella Ratisbona di Yildiz "Così è nata una stella"

NICOLA BALICE

«Lo conoscete Kenan Yildiz?». A Ratisbona, almeno in un paio di quartieri, tutti conoscevano Kenan prima che diventasse Yildiz. Se poi la domanda viene posta a due ragazzini che giocano in un campetto, la risposta è: «Certo! Qui sogniamo tutti di diventare come lui». - PAGINE 28 E 29



I DIRITTI

Tutele per le mamme atlete la doppia vittoria di Asja

GIULIA ZONCA

Le tante parole sbagliate in questa storia sono state usate perché non esistono quelle giuste. Un protocollo serve per scriverle, perché diventino «movimento culturale», come dice Asja Cogliandro. Lei non ci ha messo faccia e coraggio per 10 mila euro ma per rivendicare un principio. DIMARINO - PAGINA 19



uomoambiente  
PROGRESSO SOSTENIBILE

SCEGLI LA SOSTENIBILITÀ AGISCI ORA!

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA

INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ!



B'ART WATCH  
Bardonecchia  
Orologeria e Galleria d'arte in Alta val Susa  
BARDONECCHIA  
Via Medail 40  
Tel. 0122 880357 - www.bartwatch.it

**ADVEST**

**Il Leone verso il via libera a Mediobanca su accordi per Banca Generali**

**Deugini a pagina 7**

**Opa a 15 euro su Tinexta che cambierà pelle mirando a cyber e digital trust**

**Dal Maso a pagina 15**

# MF

il quotidiano dei mercati finanziari

**Armani e Prada in Puglia per investire nel tessile bio**

Anche il fondo Hmoda punta 3 mln in una nuova fabbrica nel Foggiano

**Guolo in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 153

Mercoledì 6 Agosto 2025

**€2,00** *Classeditori*



**ADVEST**

Con MF Fashion for Fashion n. 153 a €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con MF Living n. 66 a €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con The 100 Fashion Icons a €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con Italian Legal & Tax Fiscalcorsa 2025 a €12,50 (€2,00 + €10,50)

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCB Milano - Un. € 1,40 - Ch. € 4,00 Francia € 3,00

**FTSE MIB +0,11% 40.744    DOW JONES +0,10% 44.217\*\*    NASDAQ -0,45% 20.959\*\*    DAX +0,37% 23.846    SPREAD 83 (-1)    €/€ 1,1546**

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,20

**MELONI VUOLE UN POLO NAZIONALE CON TUTTI I BIG DEL SETTORE**

# Una difesa modello Airbus

*A Palazzo Chigi riunione con Leonardo, Fincantieri, Fs, Invitalia e Cdp per creare una guida pubblica con soldi europei. Pronti 14 mld. Crosetto pivot, Cassa regista*

**TRUMP A CNBC, DAZI AL 35% ALLA UE SE NON INVESTE 600 MILIARDI IN AMERICA**

Di Rocco e Sorkin alle pagine 3 e 4



**SEMESTRALE E STRATEGIA**

**Banco Bpm aumenta l'utile del 62% e adesso Castagna apre al Montepaschi**

Gualtieri a pagina 5

**PRESIDENTE CONSOB**

**Savona, crypto senza regole un attentato alla democrazia**

commento a pagina 2

**L'AGENZIA PICCHIA DURO**

**Fitch ritira il rating su Stellantis per i timori su costi e flusso di cassa**

Boeris a pagina 11



RICERCAMY

L'Head Hunter #Nofee

RicercaMy srl  
Via Camillo Finocchiaro Aprile, 14 - 20124 Milano  
Tel. uff. 02.971.36069 - www.ricercaMy.com

## Container perde ossigeno, vigili del fuoco nel porto di Trieste

Abbassata la pressione della cisterna e sistemata in area sicura I vigili del fuoco del Comando provinciale di **Trieste** sono intervenuti ieri sera alle 21.30 con una squadra, il funzionario di guardia e gli esperti del Nucleare biologico chimico radiologico del Comando giuliano, in un terminal del **porto** nuovo di **Trieste** dove un container cisterna pieno di ossigeno liquido presentava una perdita del gas comburente. I vigili del fuoco operando, anche in accordo con il tecnico specializzato dell'azienda proprietaria del container, hanno fatto "sfiatare" il container abbassando la pressione interna fino all'eliminazione della perdita. Il container è poi stato sistemato in un'area sicura in attesa di verifiche da parte dell'azienda proprietaria. L'intervento si è concluso poco prima di mezzanotte.



## Il porto di Ravenna cerca diverse figure professionali: mancano i giovani

Il porto di Ravenna è alla ricerca di diversi profili professionali. È un ambiente oggi scarsamente attrattivo nei confronti dei giovani, sebbene possa offrire opportunità, anche economiche, premianti. Il tema della carenza di forza lavoro è stato toccato durante l'ultima puntata di Spiaggiati, il format di Ravenna e Faenza WebTv, condotto da Maurizio Marchesi e Margherita Barbieri, in diretta streaming ogni giovedì di questa estate dallo stabilimento balneare Insieme a Te di Punta Marina. A confrontarsi su uno dei temi chiave per il futuro del porto sono stati Sapir, Terminal Container e Job Industrial Academy.

Ravenna WebTV  
ravennawebtv.it

**Il porto di Ravenna cerca diverse figure professionali: mancano i giovani**



08/05/2025 12:47

Il porto di Ravenna è alla ricerca di diversi profili professionali. È un ambiente oggi scarsamente attrattivo nei confronti dei giovani, sebbene possa offrire opportunità, anche economiche, premianti. Il tema della carenza di forza lavoro è stato toccato durante l'ultima puntata di Spiaggiati, il format di Ravenna e Faenza WebTv, condotto da Maurizio Marchesi e Margherita Barbieri, in diretta streaming ogni giovedì di questa estate dallo stabilimento balneare Insieme a Te di Punta Marina. A confrontarsi su uno dei temi chiave per il futuro del porto sono stati Sapir, Terminal Container e Job Industrial Academy.

## Estate 2025, il mare torna protagonista: viaggio lento tra le isole italiane

Dalla Sardegna alle Tremiti alla Toscana, boom delle prenotazioni via traghetto Milano, 5 ago. (askanews) - L'estate 2025 segna un cambio di rotta: mentre il turismo di massa mostra i suoi limiti e le rotte aeree si fanno sempre più affollate, torna in auge il viaggio via mare. Non solo per spostarsi, ma per riscoprire un modo di viaggiare più lento, personalizzabile, spesso più sostenibile. A rilanciare questo approccio è anche il boom delle prenotazioni via traghetto, cresciute in tutta Europa grazie a piattaforme digitali come Ferryhopper, che consentono di organizzare gli spostamenti marittimi con semplicità e flessibilità. L'Italia, con la sua geografia di isole e arcipelaghi, si conferma regina del Mediterraneo. Le destinazioni più richieste vanno oltre i classici circuiti: dalla Sardegna autentica del Mandrolisai e dell'Ogliastra, raggiungibile via Olbia o Cagliari, fino alla Toscana marittima con le sue isole minori - Capraia, Pianosa, Giannutri - e le Tremiti, piccole e preziose, al largo del Gargano. Il viaggio in traghetto diventa occasione per esplorare territori ancora integri, assistere a festival culturali o attraversare il Tirreno con l'auto al seguito, evitando scali forzati e orari rigidi. I **porti** di Livorno e Piombino, per esempio, stanno rafforzando il loro ruolo di snodo, collegando non solo le isole toscane ma anche Corsica, Sardegna e Sicilia. Secondo gli operatori del settore, il dato più rilevante è la crescita della domanda di viaggi su misura: tappe flessibili, possibilità di cambiare idea anche all'ultimo momento, itinerari personalizzati e una nuova centralità del tragitto rispetto alla meta. A muoversi sono famiglie, giovani professionisti e turisti internazionali attratti da un'idea di vacanza che unisce cultura, natura e autonomia. L'innovazione tecnologica ha facilitato questa tendenza: molte app, come quella di Ferryhopper, permettono di confrontare tratte, orari e tariffe tra oltre 160 compagnie marittime, offrendo biglietti digitali e assistenza multilingua. Un'evoluzione che rende più accessibili anche mete meno note e incoraggia forme di turismo più rispettose dei territori attraversati. Non è solo una questione di mete: è una diversa idea di vacanza, che privilegia il ritmo del mare, la scoperta di luoghi fuori dalle rotte tradizionali e la libertà di cambiare programma. Un modo per riconnettersi con l'ambiente e con il tempo del viaggio, in un'estate che - almeno in Italia - sembra restituire al Mediterraneo il suo ruolo di spazio vivo, da attraversare e non solo da guardare.



08/05/2025 18:49

Dalla Sardegna alle Tremiti alla Toscana, boom delle prenotazioni via traghetto Milano, 5 ago. (askanews) - L'estate 2025 segna un cambio di rotta: mentre il turismo di massa mostra i suoi limiti e le rotte aeree si fanno sempre più affollate, torna in auge il viaggio via mare. Non solo per spostarsi, ma per riscoprire un modo di viaggiare più lento, personalizzabile, spesso più sostenibile. A rilanciare questo approccio è anche il boom delle prenotazioni via traghetto, cresciute in tutta Europa grazie a piattaforme digitali come Ferryhopper, che consentono di organizzare gli spostamenti marittimi con semplicità e flessibilità. L'Italia, con la sua geografia di isole e arcipelaghi, si conferma regina del Mediterraneo. Le destinazioni più richieste vanno oltre i classici circuiti: dalla Sardegna autentica del Mandrolisai e dell'Ogliastra, raggiungibile via Olbia o Cagliari, fino alla Toscana marittima con le sue isole minori - Capraia, Pianosa, Giannutri - e le Tremiti, piccole e preziose, al largo del Gargano. Il viaggio in traghetto diventa occasione per esplorare territori ancora integri, assistere a festival culturali o attraversare il Tirreno con l'auto al seguito, evitando scali forzati e orari rigidi. I porti di Livorno e Piombino, per esempio, stanno rafforzando il loro ruolo di snodo, collegando non solo le isole toscane ma anche Corsica, Sardegna e Sicilia. Secondo gli operatori del settore, il dato più rilevante è la crescita della domanda di viaggi su misura: tappe flessibili, possibilità di cambiare idea anche all'ultimo momento, itinerari personalizzati e una nuova centralità del tragitto rispetto alla meta. A muoversi sono famiglie, giovani professionisti e turisti internazionali attratti da un'idea di vacanza che unisce cultura, natura e autonomia. L'innovazione tecnologica ha facilitato questa

## I porti? Un mondo a misura di donna in mano agli uomini

LIVORNO - Docente all'Università di Pisa, vicepresidente dell'associazione internazionale RETE ed ex assessora al porto del Comune di Livorno, Barbara Bonciani si è dedicata negli ultimi anni a studiare la condizione femminile nei settori portuale e marittimo, analizzando cause, effetti e prospettive, con un approccio scientifico e testimonianze dirette che si ritrovano nel suo libro *Portuali e marittime, perché no?* La disparità di genere nei porti italiani. Il cambiamento è in atto ma c'è ancora tanto bisogno di parlarne, ecco cosa ci ha scritto a proposito. "Cosa dire di un Paese circondato dal mare, l'Italia che conta cinquantotto porti distribuiti in circa ottomila chilometri di costa, in cui a distanza di più di trent'anni dall'applicazione della Legge 84/94, vale a dire la legge che ha riordinato la legislazione in ambito portuale, le donne costituiscono a malapena il 6,3% della forza lavoro complessiva: 1269 su 20.123 dipendenti nelle imprese portuali e sono assenti nei ruoli apicali e di governance? Leggendo i numeri a poche cifre, il tema potrebbe apparire di nicchia, ma se consideriamo l'importanza economica ricoperta dai porti in ambito nazionale e internazionale, capiamo in realtà che si tratta di un'esclusione vera e propria delle donne da alcuni dei settori più strategici del Paese. Nonostante l'ingresso della tecnologia abbia cambiato radicalmente il lavoro nei porti svincolandolo in gran parte dalla sola forza fisica e aprendo nuove opportunità per le donne, la componente femminile in questi settori è ancora sottorappresentata e spesso invisibile. Basta leggere i pochissimi dati a disposizione per capirlo. Se infatti, nelle imprese portuali il numero già esiguo delle presenze femminili, negli ultimi anni è diminuito, passando dall'8% al 6,3%\*, niente ci è dato sapere, sia sulle donne imbarcate, sia su quelle collocate nel personale di terra, visto che l'ultimo censimento realizzato da Cnel e Inps del 2019 che ha fornito il numero ufficiale di personale marittimo nel Paese, ma non ha restituito un dato disaggregato per genere. La situazione migliore si riscontra nelle Autorità di Sistema portuale, dove si entra per concorso pubblico, in cui le donne rappresentano il 46% della forza lavoro e nel 31% dei casi ricoprono posizioni dirigenziali. Resta tuttavia il deficit delle posizioni apicali. Nella storia della riforma portuale, sono solo sei le donne che hanno rivestito il ruolo di Segretario Generale, mentre solo due hanno ricoperto il ruolo di presidente. Situazione quest'ultima che ad oggi non appare in miglioramento, considerato che nell'attuale clima di scontro nella maggioranza di Governo sulle nomine dei presidenti delle AdSp, la questione della parità di genere non è minimamente contemplata. Eppure, in Italia ci sono più donne laureate, rispetto agli uomini e quindi più preparate, con tante competenze da mettere a disposizione delle comunità portuali e dell'industria marittima. Queste donne, tuttavia, oltre a dover scontare l'assenza di un sistema di welfare dedicato alla cura, che aggrava la loro piena partecipazione

Messaggero Marittimo.it



**I porti? Un mondo a misura di donna in mano agli uomini**

LIVORNO - Docente all'Università di Pisa, vicepresidente dell'associazione internazionale RETE ed ex assessora al porto del Comune di Livorno, **Barbara Bonciani** si è dedicata negli ultimi anni a studiare la condizione femminile nei settori portuale e marittimo, analizzando cause, effetti e prospettive, con un approccio scientifico e testimonianze dirette che si ritrovano nel suo libro *"Portuali e marittime, perché no? La disparità di genere nei porti italiani"*. Il cambiamento è in atto ma c'è ancora tanto bisogno di parlarne, ecco cosa ci ha scritto a proposito.

**"Cosa dire di un Paese circondato dal mare, l'Italia che conta cinquantotto porti distribuiti in circa ottomila chilometri di costa, in cui a distanza di più di trent'anni dall'applicazione della Legge 84/94, vale a dire la legge che ha riordinato la legislazione in ambito portuale, le donne costituiscono a malapena il 6,3% della forza lavoro complessiva: 1269 su 20.123 dipendenti nelle imprese portuali e sono assenti nei ruoli apicali e di governance? Leggendo i numeri a poche cifre, il tema potrebbe apparire di nicchia, ma se consideriamo l'importanza economica ricoperta dai porti in ambito nazionale e internazionale, capiamo in realtà**

© Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright 2025 - Editore Commerciali Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 055852497 | P.Iva 0008520971 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

## Messaggero Marittimo

### Livorno

---

al lavoro, si trovano ad affrontare persistenti pregiudizi e stereotipi che ancora ne limitano l'ingresso e le progressioni di carriera e che continuano a far pensare questi settori appannaggio esclusivamente maschile. In realtà, basterebbe guardare la realtà dei fatti, uscendo da una visione stereotipata delle professioni per capire che le donne, non solo sono già presenti, seppur in piccoli numeri, nel comparto portuale e marittimo, ma ricoprono già anche tutte le mansioni esistenti, in modo equivalente ai colleghi uomini: sono gruiste, smarcatrici, addette al rizzaggio e derizzaggio, direttrici di macchina, capitane, manager aziendali etc. Tuttavia, di queste donne si sa molto poco e in generale, tutte le altre fanno ancora fatica ad entrare in questi settori, dove le professioni, come i ruoli di vertice e di leadership sono ancora dominate dagli uomini e tendono a riprodursi al maschile come per osmosi. Che fare allora per migliorare la presenza femminile in questi comparti? Intanto sarebbe opportuno far conoscere questi settori ad un pubblico ampio, in modo realistico, valorizzando l'esperienza delle donne che già vi operano, in modo da avvicinare le nuove generazioni alle professioni portuali e marittime, fuori da visioni stereotipate che continuano a rappresentarli erroneamente esclusivamente al maschile. Inoltre, sarebbe opportuno acquisire maggiore consapevolezza sul fatto che la parità di genere nei porti non è una questione che riguarda solo le donne, ma che afferisce all'economia e alla competitività del Paese. Come ha ricordato la Presidente di Wista Costanza Musso - associazione che sta lavorando molto sull'empowerment femminile nel settore - la parità di genere non fa bene alle donne, ma fa bene all'economia. Se l'Italia vorrà rafforzare e rendere competitivo il settore portuale, come quello marittimo, dovrà investire in azioni capaci di attrarre nuovi talenti in queste professioni e in questi ruoli, aprendo il comparto in modo più deciso alle donne. I porti sono infatti ecosistemi complessi che richiedono una gamma diversificata di competenze per funzionare efficientemente, in cui le donne stanno emergendo, seppur con difficoltà, per il loro indispensabile contributo, portando nuovi modelli di visione, di leadership, capacità di collaborazione, mediazione, sintesi e soluzione dei problemi che si aggiungono a quelli maschili contribuendo alla competitività del Paese. Infine, contesti in cui le donne continuano ad essere sottorappresentate, per contrastare le discriminazioni di genere e promuovere la parità non è da escludere una riflessione sull'adozione di misure volte a garantire una maggiore rappresentanza femminile in organi decisionali e di governance, come le quote rosa. [\*] SRM, Port Infographics, 2022, 2024

## Presidenze dei porti, salta la riunione della Commissione al Senato: rinvio a settembre

Cinque presidenti nel limbo: **Gariglio**, Rizzo, Cuccaro, Gugliotti e Benevolo. Rixi aveva minacciato un'azione unilaterale del Mit Roma - Niente da fare. La Commissione Trasporti del Senato non è stata convocata. I cinque presidenti in pectore che lo scorso 30 luglio avevano avuto l'ok (non vincolante) dalla Camera, restano nel limbo. Sono **Davide Gariglio** presidente dell'**Adsp** del **Mar Tirreno settentrionale**; Francesco Rizzo a presidente dell'**Adsp** dello Stretto; Eliseo Cuccaro a presidente dell'**Adsp** del **Mar Tirreno centrale**; Giovanni Gugliotti a presidente dell'**Adsp** del Mare Ionio e Francesco Benevolo all'**Adsp** del Mare Adriatico Centro **Settentrionale**. Venerdì il Parlamento chiude per ferie. Se ne riparerà a settembre, alla riapertura. Solo dopo la votazione alla commissione del Senato potrà avvenire la nomina formale dei cinque presidenti da parte del ministro del Mit, Matteo Salvini. Presumibilmente furibondo il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi che con tenacia e testardaggine ha spiegato per settimane che i porti non possono rimanere a mezzo servizio per le beghe all'interno della maggioranza di centro-destra sulle spartizioni delle poltrone. Ancora il 31 luglio, in un'intervista al Piccolo aveva dichiarato: "Sentirò il presidente della commissione al Senato. Ribadisco la necessità di avere i presidenti il prima possibile. In questo momento geopolitico difficile, l'Italia ha interesse a darsi un assetto chiaro: servono interlocutori stabili per tranquillizzare gli operatori e mettere in campo i nuovi piani di investimento. I porti ora sono tutti operativi e le opere proseguono, ma servono i presidenti in carica". Nella stessa intervista Rixi ha rinfoderato la minaccia di procedere alle nomine unilateralmente, in assenza del voto della commissione. In questo caso la decisione spetterebbe eventualmente al ministro Salvini. Cosa farà?



# La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

## Bando traghetti Elba, la Regione fa slittare la scadenza quasi a Natale

Meglio attendere il Tar. Prorogata a fine 2026 anche la concessione Toremar FIRENZE. È stata decisa la proroga della scadenza entro la quale gli operatori possono farsi avanti relativamente al bando pubblico con cui la Regione Toscana vuol affidare il servizio di trasporto pubblico locale via mare fra la terraferma e le isole dell'Arcipelago Toscano. Lo slittamento dei termini alle ore 16 del 18 dicembre prossimo, un po' di tempo in più rispetto agli inizi di ottobre fissati inizialmente. Ne consegue che la prima seduta pubblica per l'analisi delle offerte di gara sarà praticamente a ridosso di Natale, segnatamente il 22 dicembre. La decisione è stata formalizzata con il decreto dirigenziale n. 17223 firmato dalla responsabile che, all'interno della Direzione mobilità infrastrutture, si occupa specificatamente del settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo. Il motivo? Secondo quanto riferisce la Regione Toscana, tutto questo si è reso necessario «a seguito di alcune modifiche agli atti di gara, in particolare per l'integrazione del computo complessivo delle miglia». A ciò si aggiunga che viene ritenuto opportuno «attendere la definizione del giudizio pendente davanti al Tar della Toscana, prima di acquisire le offerte da parte dei potenziali concorrenti». Nel corpo del provvedimento si spiega anche che sono stati corretti alcuni errori materiali e/o refusi in certi passaggi di una parte dell'enorme mole di documenti. In particolare: "Relazione Tecnica illustrativa", da pagina 6 a pagina 10, per un totale di 2 prospetti migliatici e 4 tabelle riassuntive; "Capitolato, da pagina 13 a pagina 22, per le tabelle "Schema di Contratto", art. 2, nella parte in cui definisce il totale migliatico per linea; "Programma di Esercizio di gara in pdf", per le Linee A1, A3, A4 e "Programma di Esercizio per offerta", per le Linee A1, A3, A4 e A6. Con la proroga del bando - viene puntualizzato - scatta automaticamente «anche il meccanismo di estensione del contratto attualmente in essere con Toremar»: la concessione già prorogata viene confermata con ulteriore proroga fino a tutto il 2026.



08/05/2025 19:23

Meglio attendere il Tar. Prorogata a fine 2026 anche la concessione Toremar FIRENZE. È stata decisa la proroga della scadenza entro la quale gli operatori possono farsi avanti relativamente al bando pubblico con cui la Regione Toscana vuol affidare il servizio di trasporto pubblico locale via mare fra la terraferma e le isole dell'Arcipelago Toscano. Lo slittamento dei termini alle ore 16 del 18 dicembre prossimo, un po' di tempo in più rispetto agli inizi di ottobre fissati inizialmente. Ne consegue che la prima seduta pubblica per l'analisi delle offerte di gara sarà praticamente a ridosso di Natale, segnatamente il 22 dicembre. La decisione è stata formalizzata con il decreto dirigenziale n. 17223 firmato dalla responsabile che, all'interno della Direzione mobilità infrastrutture, si occupa specificatamente del settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo. Il motivo? Secondo quanto riferisce la Regione Toscana, tutto questo si è reso necessario «a seguito di alcune modifiche agli atti di gara, in particolare per l'integrazione del computo complessivo delle miglia». A ciò si aggiunga che viene ritenuto opportuno «attendere la definizione del giudizio pendente davanti al Tar della Toscana, prima di acquisire le offerte da parte dei potenziali concorrenti». Nel corpo del provvedimento si spiega anche che sono stati corretti alcuni errori materiali e/o refusi in certi passaggi di una parte dell'enorme mole di documenti. In particolare: "Relazione Tecnica illustrativa", da pagina 6 a pagina 10, per un totale di 2 prospetti migliatici e 4 tabelle riassuntive; "Capitolato, da pagina 13 a pagina 22, per le tabelle "Schema di Contratto", art. 2, nella parte in cui definisce il totale migliatico per linea; "Programma di Esercizio di gara in pdf", per le Linee A1, A3, A4 e "Programma di Esercizio per offerta", per le Linee A1, A3, A4 e A6. Con la proroga del bando - viene puntualizzato - scatta automaticamente «anche il meccanismo di estensione del contratto attualmente in essere con Toremar»: la concessione già prorogata viene

## Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

### La Regione Toscana proroga la gara per il tpl marittimo: proroga per Toremar

Sono stati prolungati i tempi per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale marittimo in Toscana. Con un nuovo decreto, la Regione ha disposto la proroga del termine per la presentazione delle offerte nell'ambito della gara in corso (dal valore pari a 789.036.285 euro, per una gara unica, che copre un periodo quasi 12 anni) spostando la scadenza al 18 dicembre 2025. Una decisione questa, che innesca automaticamente l'estensione del contratto già in essere con Toremar, che vedrà la sua concessione prorogata fino al 31 dicembre 2026. Il rinvio, informa la Regione, si è reso necessario a causa di alcune modifiche apportate agli atti di gara in particolare per l'integrazione del computo complessivo delle miglia e, soprattutto, per attendere la definizione del giudizio pendente davanti al Tar della Toscana, prima di procedere all'acquisizione delle offerte dei potenziali concorrenti. La scelta di procrastinare la gara si inserisce in un contesto di continuità già avviato alla fine del 2024. In quell'occasione, come avevamo riportato, la Regione Toscana aveva prorogato il contratto con Toremar per l'intera annualità del 2025 con la motivazione della necessità di consentire una migliore gestione delle tariffe estive e di assicurare il proseguimento delle operazioni di manutenzione dei mezzi, garantendo contemporaneamente una sostanziale continuità del servizio e un miglioramento degli standard qualitativi. Come spiegato al tempo dall'assessore alle Infrastrutture, mobilità e governo del territorio, Stefano Baccelli, l'obiettivo era "assicurare un servizio importante a tutti i cittadini toscani, introducendo tangibili elementi migliorativi rispetto al precedente contratto". Il contratto per il servizio 2025 con Toremar, ora esteso fino al 2026, prevede un programma di esercizio annuale che copre un totale di 242.950,40 miglia marine, con un compenso contrattuale pari a 15.967.367,95 euro. L'accordo ha introdotto anche elementi migliorativi per i passeggeri, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di qualità in termini di affidabilità del servizio e di puntualità nell'effettuarlo, che, se non rispettati, prevedono penali per la compagnia. Il servizio continuerà a coprire le isole dell'Arcipelago Toscano, con collegamenti giornalieri verso l'Elba, Capraia e il Giglio, e servizi settimanali verso Gorgona, Pianosa e Giannutri.



Navi La nuova proroga è dovuta ad alcune modifiche apportate agli atti di gara in particolare per l'integrazione del computo complessivo delle miglia e, soprattutto, è attesa la definizione del giudizio pendente davanti al Tar della Toscana di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono stati prolungati i tempi per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale marittimo in Toscana. Con un nuovo decreto, la Regione ha disposto la proroga del termine per la presentazione delle offerte nell'ambito della gara in corso (dal valore pari a 789.036.285 euro, per una gara unica, che copre un periodo quasi 12 anni) spostando la scadenza al 18 dicembre 2025. Una decisione questa, che innesca automaticamente l'estensione del contratto già in essere con Toremar, che vedrà la sua concessione prorogata fino al 31 dicembre 2026. Il rinvio, informa la Regione, si è reso necessario a causa di alcune modifiche apportate agli atti di gara in particolare per l'integrazione del computo complessivo delle miglia e, soprattutto, per attendere la definizione del giudizio pendente davanti al Tar della Toscana, prima di procedere all'acquisizione delle offerte dei potenziali concorrenti. La scelta di procrastinare la gara si inserisce in un contesto di continuità già avviato alla fine del 2024. In quell'occasione, come avevamo riportato, la Regione Toscana aveva prorogato il contratto con Toremar per l'intera annualità del 2025 con la motivazione della necessità di consentire una migliore gestione delle tariffe estive e di assicurare il proseguimento delle operazioni di manutenzione dei mezzi, garantendo contemporaneamente una sostanziale continuità del servizio e un miglioramento degli standard qualitativi. Come spiegato al tempo dall'assessore alle Infrastrutture, mobilità e governo del territorio, Stefano Baccelli, l'obiettivo era "assicurare un servizio importante a tutti i cittadini toscani, introducendo tangibili elementi migliorativi rispetto al precedente contratto". Il contratto per il servizio 2025 con Toremar, ora esteso fino al 2026,

## Affari Italiani

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## La Zes unica si estende a Marche e Umbria: le mosse del governo per il rilancio del centro Italia

Con l'estensione della Zes unica a Marche e Umbria e l'avvio di nuove opere infrastrutturali, la premier Meloni punta a rilanciare il centro Italia e consolidare il consenso in vista delle elezioni regionali. Meloni ad **Ancona**: nuovi investimenti e Zes unica anche per il centro Italia. Quando ieri Giorgia Meloni, in visita ad **Ancona**, per presentare gli investimenti del governo nelle Marche, ha annunciato, un po' a sorpresa, l'allargamento a Marche ed Umbria della Zes unica, riservata al sud, in sala, gremita di amministratori locali ed imprenditori della zona, è partita una vera e propria ovazione. Si tratta infatti di una misura fortemente voluta dall'ex ministro Raffaele Fitto, che avrebbe dovuto semplificare le procedure burocratiche per accedere alle agevolazioni per le regioni del sud Italia. Il successo, grazie anche alla direzione dell'avvocato Giosy Romano, messo a capo della struttura da Fitto, è stato travolgente, con richieste boom che hanno superato di gran lunga tutte le più rosee aspettative. Secondo alcuni, buona parte del merito della crescita del sud di questi ultimi due anni, che è superiore a quella di altre zone del Paese, è in gran parte dovuta proprio a questa misura, oltre ovviamente agli investimenti del PNRR. Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono aree geograficamente delimitate all'interno del Paese in cui le imprese possono beneficiare di condizioni agevolate per gli investimenti e lo sviluppo. Queste zone mirano a stimolare la crescita economica e attrarre investimenti, offrendo incentivi come agevolazioni fiscali sgravi contributivi e semplificazioni burocratiche. Molto positiva è stata anche la reazione della Confindustria Marche a questa iniziativa del governo. «Il sistema confindustriale delle Marche ritiene particolarmente importante l'impegno odierno, annunciato dalla presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, di allargare la Zes, Zona Economica Speciale, alle Marche. Come regione in transizione, questo provvedimento rappresenterà uno strumento in più per stimolare ed attrarre investimenti e per consentire quindi al sistema produttivo di essere più competitivo e di correre più velocemente per agganciare le regioni più virtuose». La misura, come detto, si estende anche all'Umbria, regione governata dal centrosinistra, e si inserisce in un progetto che mira ad incentivare gli investimenti nel Centro Italia, la cui economia ancora risente delle problematiche conseguenti agli eventi sismici del 2016, in termini sia turistici che di produzione, nonché di ricostruzione materiale delle zone colpite ma pure del loro tessuto sociale. Un'iniziativa fortemente voluta dalla premier in persona, di concerto con il ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti, che nelle intenzioni dovrebbe dare una spinta ulteriore al candidato del centrodestra Francesco Acquaroli, che alcuni sondaggi riservati darebbero in leggero vantaggio sull'avversario del centrosinistra, Matteo Ricci. "Allargare la Zes rappresenta una svolta epocale per le Marche, sarà una spinta poderosa all'economia della regione. Le



Con l'estensione della Zes unica a Marche e Umbria e l'avvio di nuove opere infrastrutturali, la premier Meloni punta a rilanciare il centro Italia e consolidare il consenso in vista delle elezioni regionali. Meloni ad Ancona: nuovi investimenti e Zes unica anche per il centro Italia. Quando ieri Giorgia Meloni, in visita ad Ancona, per presentare gli investimenti del governo nelle Marche, ha annunciato, un po' a sorpresa, l'allargamento a Marche ed Umbria della Zes unica, riservata al sud, in sala, gremita di amministratori locali ed imprenditori della zona, è partita una vera e propria ovazione. Si tratta infatti di una misura fortemente voluta dall'ex ministro Raffaele Fitto, che avrebbe dovuto semplificare le procedure burocratiche per accedere alle agevolazioni per le regioni del sud Italia. Il successo, grazie anche alla direzione dell'avvocato Giosy Romano, messo a capo della struttura da Fitto, è stato travolgente, con richieste boom che hanno superato di gran lunga tutte le più rosee aspettative. Secondo alcuni, buona parte del merito della crescita del sud di questi ultimi due anni, che è superiore a quella di altre zone del Paese, è in gran parte dovuta proprio a questa misura, oltre ovviamente agli investimenti del PNRR. Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono aree geograficamente delimitate all'interno del Paese in cui le imprese possono beneficiare di condizioni agevolate per gli investimenti e lo sviluppo. Queste zone mirano a stimolare la crescita economica e attrarre investimenti, offrendo incentivi come agevolazioni fiscali sgravi contributivi e semplificazioni burocratiche. Molto positiva è stata anche la reazione della Confindustria Marche a questa iniziativa del governo. «Il sistema confindustriale delle Marche ritiene particolarmente importante l'impegno odierno, annunciato dalla presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, di allargare la Zes, Zona Economica Speciale, alle Marche. Come regione in transizione, questo provvedimento rappresenterà uno strumento in più per stimolare ed attrarre investimenti e per consentire quindi al sistema produttivo di essere più competitivo e di correre più velocemente per agganciare le regioni più virtuose». La misura, come detto, si estende anche all'Umbria, regione governata dal centrosinistra, e si inserisce in un progetto che mira ad incentivare gli investimenti nel Centro Italia, la cui economia ancora risente delle problematiche conseguenti agli eventi sismici del 2016, in termini sia turistici che di produzione, nonché di ricostruzione materiale delle zone colpite ma pure del loro tessuto sociale. Un'iniziativa fortemente voluta dalla premier in persona, di concerto con il ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti, che nelle intenzioni dovrebbe dare una spinta ulteriore al candidato del centrodestra Francesco Acquaroli, che alcuni sondaggi riservati darebbero in leggero vantaggio sull'avversario del centrosinistra, Matteo Ricci. "Allargare la Zes rappresenta una svolta epocale per le Marche, sarà una spinta poderosa all'economia della regione. Le

## Affari Italiani

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

Marche nei prossimi anni cambieranno volto ", ha, infatti, subito commentato Italo Bocchino , inviato da Palazzo Chigi a fare da spin doctor al presidente Acquaroli. Mentre Matteo Ricci , che ha inaugurato pochi giorni fa la campagna elettorale in gommone (forse in una sorta di emulazione del celebre pullman di prodiana memoria), non ha nascosto una certa malcelata delusione : "Abbiamo appena appreso che il Governo ha annunciato un disegno di legge per il rilancio delle Marche e dell'Umbria, speriamo non sia la solita finzione propagandistica . Noi mettiamo sempre l'interesse di comunità prima dell'interesse di partito a differenza loro, per cui se ci saranno risorse ben vengano". Insomma, la Meloni , con la decisione sulla Zes unica , si sarebbe giocata un bel jolly a favore del suo candidato nelle Marche, ma inserendo nella misura anche l'Umbria di Donatella Tesei , presidente del centrosinistra, con un piccolo capolavoro comunicativo , lo avrebbe fatto senza farla apparire una misura strettamente elettorale. Perché sul fatto che la Zes unica nelle Marche avrebbe un effetto volano per la crescita di una Regione, che rappresenta forse meglio di altre il Made in Italy , è cosa riconosciuta da tutti. Il centrosinistra deve scontare il fatto che nel lungo periodo in cui ha governato la regione, non ha realizzato alcuna di quelle opere infrastrutturali , ritenute fondamentali per lo sviluppo economico della zona, come per esempio la Pedemontana sud , inaugurata proprio ieri dalla premier. I lavori, iniziati nel comune di Cessapalombo , lungo un tratto di 1,7 chilometri delle statali 502 e 78, per un costo complessivo di oltre 21 milioni di euro , rappresentano il primo passo verso l'ammodernamento dell'itinerario Belforte del Chienti - Mozzano , destinato a collegare in maniera più rapida e sicura le province dell'entroterra con il sud della regione. "La giornata di oggi cambierà il destino di questo territorio, la Pedemontana è fondamentale e tirerà fuori le Marche da un isolamento insensato considerata la sua posizione geografica" ha detto la premier, presenziando alla posa della prima pietra dell'opera. La realizzazione della Pedemontana del sud delle Marche rientra nel programma Rigenerazione viaria dei territori appenninici (Rivita) nato dall'intesa tra il ministero dei Trasporti e le quattro regioni interessate dal sisma che ha colpito l'Italia centrale nel 2016. Il programma prevede l'ammodernamento di alcune infrastrutture stradali e l'intenzione è di realizzare 40 interventi per un investimento complessivo di 3,2 miliardi. Nelle Marche - dove verranno investiti 1,15 miliardi dei 3,2 - oltre alla Pedemontana del sud è previsto l'ammodernamento del tracciato tra Amandola e Servigliano (Fermo) , la costruzione del nuovo collegamento stradale tra il porto di Ancona e la SS16 "Adriatica" che ridurrà i tempi di percorrenza del tratto da 30 minuti a circa 3 minuti , la realizzazione dell'itinerario della Pedemontana Nord da Fabriano (Ancona) a Fossombrone (Pesaro Urbino) Una serie di opere strategiche , attese dal settore produttivo e dalla cittadinanza locale, da decenni , e che solo ora sembrano riuscire a diventare cantierabili. Giorgia Meloni e il centrodestra si sono convinti che la regione Marche , diventata strategica in vista delle prossime elezioni regionali, deve rimanere al centrodestra. Il suo impegno viene considerato, mai come ora, fondamentale , anche considerando come invece dall'altra parte della barricata, i leader del "campo largo" , fino ad ora siano piuttosto latitanti

## Affari Italiani

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

La mossa della premier potrebbe anche avere effetto di fare decidere Carlo Calenda , che si è sempre autodefinito un uomo del fare , ad appoggiare Acquaroli . Ed è per questo motivo che Giorgia Meloni ha già previsto almeno un'altra tappa nelle Marche da qui alle elezioni (e sarebbe per lei un record di presenzialismo da quando è premier). Il chiaro obiettivo del centrodestra, come anche detto dal presidente Acquaroli , sarebbe quello di non spingere troppo sugli scandali giudiziari che hanno coinvolto Ricci, ma evidenziare piuttosto le tante cose fatte in questi primi cinque anni di governo di centrodestra, dopo un interregno del centrosinistra sulla Regione, durato oltre venticinque anni , che ha prodotto un sostanziale immobilismo nelle politiche di sviluppo della Regione.

**"L'ultimo miglio di Ancona". Tra portuali e vongolare, là dove la politica non è di casa**

Giulio Ucciero

Ma che volete sapere de cos'era il porto de Ancona. Seimila addetti, quasi 10 milioni di tonnellate di merci, poco meno di un milione di passeggeri. Una giornata tra le banchine dello scalo del capoluogo marchigiano che andrà al voto in autunno, tra disillusioni e (poche) speranze: "Nessuno vota pensando al porto. Cos'ha fatto Acquaroli? Niente" Dalla cattedrale di San Ciriaco si scorge nitidamente il gomito, in greco ankón, che caratterizza il capoluogo marchigiano. Aguzzando la vista, spicca la gru di Fincantieri. Un contrasto tipico del panorama di Ancona. A sinistra, sulla via fresca d'asfalto, c'è la Mole Vanvitelliana. Qui, ieri, il governatore uscente delle Marche, Francesco Acquaroli di Fratelli d'Italia, a caccia della riconferma elettorale, ha accolto la premier Giorgia Meloni e i due vicepremier. La giunta di centrodestra, ha ricordato Acquaroli, ha lavorato al rilancio del porto. Una passeggiata tra i pescherecci è sufficiente per capire che non è così. Cos'ha fatto? Niente, è il coro che si alza dalle nasse al sole. Niente, come molti dei suoi predecessori. Dietro un edificio quadrato che fa da bar-tabacchi, Mario stringe il sigaro tra i polpastrelli. Ci presentiamo. Guarda qua dietro che schifo, è pieno di monnezza. Una vita tra gasolio e bianchini. Tuta Lonsdale, barba grigia. Il porto è così ridotto per colpa dell'attuale governatore, lo stuzzichiamo. Che c'entra Acquaroli? Dimmi chi ha fatto meglio! Il porto di Ancona un tempo era il più importante dell'Adriatico, ora guardati intorno. Siamo in una zona di collegamento. Spiccano due ristoranti affacciati sul molo, entrambi chiusi; casse buttate dietro le recinzioni; strade bucherellate; diversi vendesi sugli scafi. Io ho chiesto di rottamare la mia barca, smetterò di uscire in mare, dice Luciano. Sono una settantina i pescherecci rimasti. Se accenniamo al prossimo appuntamento elettorale passiamo per marziani. È tra tanto tempo, io poi non voto, ritorna Marco, tra le risate degli amici. Schede elettorali immacolate. Acquaroli, Ricci, tanto scrivete quello che vi pare, voi giornalisti. Clima non proprio disteso. Meglio parlare dello sviluppo del porto. Che ci sia stato o no. Guardiamo con attenzione al porto di Ancona, ha assicurato ieri il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Sull'export va fatto ancora di più. Quello di Ancona è un porto naturale. Ci lavorano circa seimila persone, almeno la metà nella cantieristica. Collega la Croazia, la Grecia, il Montenegro, l'Albania. L'anno scorso sono state spostate 9,5 milioni di tonnellate di merci. Poco meno di un milione, invece, i passeggeri. Uno snodo strategico, insomma. Ma si potrebbe fare davvero di più. C'è un progetto privato, un piano regolatore da modificare. Acquaroli sarà anche colpevole di non aver rispettato le promesse, ma meglio non criticare troppo il governatore. Perché basta na parola e fanno le storie. O perché prima di lui non c'erano Kennedy o Roosevelt. Nessuno vota pensando al porto. Gli amministratori pubblici ragionano per compartimenti stagni, senza visione, ma quale valorizzazione!



"Ma che volete sapere de cos'era il porto de Ancona". Seimila addetti, quasi 10 milioni di tonnellate di merci, poco meno di un milione di passeggeri. Una giornata tra le banchine dello scalo del capoluogo marchigiano che andrà al voto in autunno, tra disillusioni e (poche) speranze: "Nessuno vota pensando al porto. Cos'ha fatto Acquaroli? Niente" Dalla cattedrale di San Ciriaco si scorge nitidamente il gomito, in greco ankón, che caratterizza il capoluogo marchigiano. Aguzzando la vista, spicca la gru di Fincantieri. Un contrasto tipico del panorama di Ancona. A sinistra, sulla via fresca d'asfalto, c'è la Mole Vanvitelliana. Qui, ieri, il governatore uscente delle Marche, Francesco Acquaroli di Fratelli d'Italia, a caccia della riconferma elettorale, ha accolto la premier Giorgia Meloni e i due vicepremier. La giunta di centrodestra, ha ricordato Acquaroli, ha lavorato "al rilancio del porto". Una passeggiata tra i pescherecci è sufficiente per capire che non è così. "Cos'ha fatto? Niente", è il coro che si alza dalle nasse al sole. Niente, come molti dei suoi predecessori. Dietro un edificio quadrato che fa da bar-tabacchi, Mario stringe il sigaro tra i polpastrelli. Ci presentiamo. "Guarda qua dietro che schifo, è pieno di monnezza". Una vita tra gasolio e bianchini. Tuta Lonsdale, barba grigia. Il porto è così ridotto per colpa dell'attuale governatore, lo stuzzichiamo. "Che c'entra Acquaroli? Dimmi chi ha fatto meglio! Il porto di Ancona un tempo era il più importante dell'Adriatico, ora guardati intorno". Siamo in una zona di collegamento. Spiccano due ristoranti affacciati sul molo, entrambi chiusi; casse buttate dietro le recinzioni; strade bucherellate; diversi "vendesi" sugli scafi. "Io ho chiesto di rottamare la mia barca, smetterò di uscire in mare", dice Luciano. Sono una settantina i pescherecci rimasti. Se accenniamo al prossimo appuntamento elettorale passiamo per marziani. "È tra tanto tempo, io poi non voto", ritorna Marco, tra le risate degli amici. Schede elettorali immacolate. "Acquaroli, Ricci, tanto scrivete quello che vi pare, voi

## Huffington Post

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

è l'amara conclusione di Angelica, impiegata nell'export di pesce. Il rilancio brandito da Acquaroli a cinquanta giorni dal voto viene stanato da chi conosce queste strade. Non da Maurizio. Ci sono più navi, più turisti; e poi c'è l'Arena sul mare. È in tenuta da elettricista, non è negativo nel suo giudizio ma non è quello di un portuale. È meglio se parlate con le cooperative. Superiamo le vongolare. Airone Bianco, Mirage, Barracuda. Damiano è sul muletto. Trasporta quattro casse. Ghiaccio e pesce azzurro. Li portiamo al Nord, in Veneto. Sette, otto camion partiranno prima di cena. Direzione Chioggia. Non è cambiato nulla qua, sempre un'ora ci vuole per prendere l'autostrada. Africani, cinesi, anconetani. Chi sale sul camion sa che dovrà affrontare prima la strada dissestata per uscire dal porto - i crateri di via Einaudi, riportano i giornali locali - e poi pazientare prima di agganciare l'A14. Da vent'anni ci dicono che faranno qualcosa. Qualcosa è l'uscita che dal porto arriva alla SS16 Adriatica. In città si chiama ultimo miglio, Acquaroli ha annunciato che il cantiere è partito. E ci credete? Mi gioco tutto quello che ho. Sergio irride il nostro candore. Lavora qui da quarant'anni, si occupa dell'export. Molluschi, lupini. In Spagna, soprattutto. Ha rifatto le strade, all'ex Lazzaretto, ma era per il G7. Qui davanti è un macello, ma sono deluso dal Comune più che dalla regione. Il riferimento è alla giunta di Daniele Silveti, stessi colori politici di Acquaroli. Per Sergio, l'unico bravo è stato Spacca, il governatore di centrosinistra, presidente dal 2005 al 2015, di Fabriano. E Matteo Ricci, l'ex sindaco di Pesaro candidato con la sinistra? Peggio mi sento, Acquaroli è comunque meglio, per altre cose, non per il porto. Fincantieri è in fondo al gomito, la cantieristica lavora bene. Ecco le navi pesanti. Snav, MSC, Superfast Ferries. Verranno costruite nuove banchine. I turisti che sbarcano vagano confusi per la scarsa segnaletica. Chi bazzica il porto ci mette in guardia: Acquaroli non ha rivitalizzato il porto, lo dice perché vuole i voti. Come fan tutti, come è accaduto anche prima di lui. Sconsolati, ce ne andiamo. Ma che volete sapere de cos'era il porto de Ancona.

## Messaggero Marittimo

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Zes e porti adriatici: le Marche entrano nel motore dello sviluppo

ANCONA Il cuore infrastrutturale delle Marche torna a battere forte nel sistema-Paese. E il battito è marittimo. Nell'incontro istituzionale tenutosi alla Mole Vanvitelliana, con la partecipazione del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dei ministri Matteo Salvini e Antonio Tajani, e del Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, è emerso con chiarezza un dato: il sistema portuale dell'Adriatico centrale con Ancona in testa è destinato a giocare un ruolo chiave nello sviluppo logistico e industriale del Centro Italia. Nel corso del confronto, il Ministro delle Infrastrutture ha illustrato gli interventi in corso nei porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, guidata da Vincenzo Garofalo. Si tratta di un pacchetto di investimenti da 222 milioni di euro, attivati tra il 2022 e il 2025, che vedono proprio lo scalo dorico come perno operativo e logistico di un'intera macroregione in trasformazione. Ma la vera svolta è arrivata dall'annuncio della Premier: il Consiglio dei Ministri ha approvato l'estensione della ZES unica nazionale anche alle Regioni Marche e Umbria. Una decisione che, se ben attuata, potrebbe imprimere una significativa accelerazione agli investimenti industriali e logistici lungo l'asse adriatico. Il provvedimento atteso ora alla prova dei decreti attuativi stabilisce che entro 60 giorni verrà aggiornato il Piano strategico della ZES, individuando settori prioritari, strumenti di riconversione industriale e interventi per la transizione energetica. Tra le misure previste, agevolazioni fiscali per investimenti in beni strumentali effettuati dal 1° gennaio al 15 novembre 2025. Saranno coinvolti, senza ulteriori oneri per lo Stato, i progetti legati all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche nei territori interessati. Una notizia accolta con favore da Confindustria Marche, che in una nota ha sottolineato l'importanza dell'impegno del governo e il riconoscimento del valore industriale del territorio marchigiano. Questo provvedimento si legge rappresenterà uno strumento in più per stimolare ed attrarre investimenti e per consentire al sistema produttivo di essere più competitivo. In questo scenario, il porto di Ancona si posiziona come cerniera naturale tra la dorsale appenninica, i corridoi trasversali e i traffici est-ovest dell'Adriatico. Il ruolo dell'Autorità Portuale guidata da Garofalo, affiancata dal segretario generale Salvatore Minervino, diventa strategico non solo per il territorio, ma per l'intero sistema logistico nazionale. La sfida ora sarà quella di trasformare l'annuncio politico in governance efficace, capace di attrarre operatori, semplificare autorizzazioni, valorizzare l'intermodalità e ridurre i tempi di accesso ai benefici ZES. Il porto, intanto, è pronto.

Messaggero Marittimo.it



#### Zes e porti adriatici: le Marche entrano nel motore dello sviluppo

ANCONA – Il cuore infrastrutturale delle Marche torna a battere forte nel sistema-Paese. E il battito è marittimo. Nell'incontro istituzionale tenutosi alla Mole Vanvitelliana, con la partecipazione del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dei ministri Matteo Salvini e Antonio Tajani, e del Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, è emerso con chiarezza un dato: il sistema portuale dell'Adriatico centrale – con Ancona in testa – è destinato a giocare un ruolo chiave nello sviluppo logistico e industriale del Centro Italia.

Nel corso del confronto, il Ministro delle Infrastrutture ha illustrato gli interventi in corso nei porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, guidata da Vincenzo Garofalo. Si tratta di un pacchetto di investimenti da 222 milioni di euro, attivati tra il 2022 e il 2025, che vedono proprio lo scalo dorico come perno operativo e logistico di un'intera macroregione in trasformazione.

Ma la vera svolta è arrivata dall'annuncio della Premier: il Consiglio dei Ministri ha approvato l'estensione della ZES unica nazionale anche alle Regioni Marche e Umbria. Una decisione che,

Il Messaggero Marittimo – I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 – Editore Commerciali Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 – Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 056862497 | P.Iva 0008020971 Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

## Porto di Napoli, ripartono le attività di autotrasporto

"Risolutivo incontro tra istituzioni, operatori e associazioni" Un incontro "risolutivo", tenutosi nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di **Napoli**. Alla riunione - rende noto un comunicato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale - hanno partecipato tutti gli attori chiave del sistema portuale: Capitaneria di **Porto di Napoli**, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'Associazione FITA CNA Campania Nord. "Il dialogo aperto ed il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti - si legge nella nota - ha permesso di superare l'impasse e ristabilire la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del **porto di Napoli**". Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono "l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale". L'Autorità Portuale nella nota ringrazia "tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci". Un ringraziamento particolare "va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi alla soluzione operativa e determinanti al fine di garantire supporto tecnico". L'Autorità conferma quindi "il proprio impegno a proseguire il confronto con tutti gli attori del sistema, anche in vista dell'avvio dei nuovi strumenti digitali per la gestione dei flussi in uscita dal **porto**". Il **porto di Napoli** - conclude la nota dell'Autorità Portuale - è un'infrastruttura strategica per l'economia nazionale: "solo attraverso una cooperazione solida, continua e costruttiva sarà possibile affrontare le sfide future e assicurare uno sviluppo efficiente, sicuro e sostenibile dell'intero comparto logistico-portuale".



Porto di Napoli, ripartono le attività di autotrasporto

08/05/2025 20:56

"Risolutivo incontro tra istituzioni, operatori e associazioni" Un incontro "risolutivo", tenutosi nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di Napoli. Alla riunione - rende noto un comunicato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale - hanno partecipato tutti gli attori chiave del sistema portuale: Capitaneria di Porto di Napoli, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'Associazione FITA CNA Campania Nord. "Il dialogo aperto ed il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti - si legge nella nota - ha permesso di superare l'impasse e ristabilire la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del porto di Napoli". Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono "l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale". L'Autorità Portuale nella nota ringrazia "tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci". Un ringraziamento particolare "va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi alla soluzione operativa e determinanti al fine di garantire supporto tecnico". L'Autorità conferma quindi "il proprio impegno a proseguire il confronto con tutti gli attori del sistema, anche in vista dell'avvio dei nuovi strumenti digitali per la gestione dei flussi in uscita dal porto". Il porto di Napoli - conclude la nota dell'Autorità Portuale - è un'infrastruttura strategica per l'economia nazionale: "solo attraverso una cooperazione solida, continua e costruttiva sarà possibile affrontare le sfide future e assicurare uno sviluppo efficiente, sicuro e sostenibile dell'intero comparto logistico-portuale".

## Il Nautilus

Napoli

### Porto di Napoli: ripartono le attività di autotrasporto grazie al confronto costruttivo tra istituzioni, operatori e associazioni di categoria

Un incontro risolutivo, tenutosi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di **Napoli**. Alla riunione, hanno partecipato in maniera attiva e collaborativa tutti gli attori chiave del sistema portuale: Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'Associazione FITA CNA Campania Nord. Il dialogo aperto ed il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti, ha permesso di superare l'impasse e ristabilire, la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del **porto** di **Napoli**. Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale. L'Autorità Portuale desidera ringraziare tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci. Un ringraziamento particolare va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi alla soluzione operativa e determinanti al fine di garantire supporto tecnico. L'Autorità conferma il proprio impegno a proseguire il confronto con tutti gli attori del sistema, anche in vista dell'avvio dei nuovi strumenti digitali per la gestione dei flussi in uscita dal **porto**. Il **porto** di **Napoli** è un'infrastruttura strategica per l'economia nazionale: solo attraverso una cooperazione solida, continua e costruttiva sarà possibile affrontare le sfide future e assicurare uno sviluppo efficiente, sicuro e sostenibile dell'intero comparto logistico-portuale.

**Il Nautilus**

**Porto di Napoli: ripartono le attività di autotrasporto grazie al confronto costruttivo tra istituzioni, operatori e associazioni di categoria**



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**  
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

08/05/2025 19:07

Un incontro risolutivo, tenutosi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di Napoli. Alla riunione, hanno partecipato in maniera attiva e collaborativa tutti gli attori chiave del sistema portuale: Capitaneria di Porto di Napoli, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'Associazione FITA CNA Campania Nord. Il dialogo aperto ed il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti, ha permesso di superare l'impasse e ristabilire, la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del porto di Napoli. Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale. L'Autorità Portuale desidera ringraziare tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci. Un ringraziamento particolare va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi alla soluzione operativa e determinanti al fine di garantire supporto tecnico. L'Autorità conferma il proprio impegno a proseguire il confronto con tutti gli attori del sistema, anche in vista dell'avvio dei nuovi strumenti digitali per la gestione dei flussi in uscita dal porto. Il porto di Napoli è un'infrastruttura strategica per l'economia nazionale: solo attraverso una cooperazione solida, continua e costruttiva sarà possibile affrontare le sfide future e assicurare uno sviluppo efficiente, sicuro e sostenibile dell'intero comparto logistico-portuale.

## Informare

### Napoli

#### Porto di Napoli, ripartono le attività di autotrasporto

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha annunciato il superamento delle recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di **Napoli**, che avevano determinato la sospensione di operazioni di consegna e ritiro di container nello scalo da parte degli autotrasportatori aderenti a FITA CNA Campania Nord. Ieri presso la sede dell'ente si è tenuto un incontro risolutivo al quale hanno partecipato Capitaneria di **Porto di Napoli**, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl e l'associazione FITA CNA Campania Nord. Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale.

Informare

**Porto di Napoli, ripartono le attività di autotrasporto**



08/05/2025 18:27

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha annunciato il superamento delle recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di Napoli, che avevano determinato la sospensione di operazioni di consegna e ritiro di container nello scalo da parte degli autotrasportatori aderenti a FITA CNA Campania Nord. Ieri presso la sede dell'ente si è tenuto un incontro risolutivo al quale hanno partecipato Capitaneria di Porto di Napoli, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl e l'associazione FITA CNA Campania Nord. Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale.

## Informazioni Marittime

### Napoli

#### Autotrasporto congestionato, Cna Fita sospende le attività nel porto di Napoli

La movimentazione delle merci richiede tempi di attesa "insostenibili", denuncia l'associazione delle imprese "Da circa una settimana le imprese di autotrasporto operanti presso il porto di Napoli hanno avviato un'astensione spontanea dal servizio. Una decisione sofferta, ma necessaria, presa a seguito delle gravi criticità di viabilità interne al porto, rese ancora più complesse dalla riorganizzazione dei varchi portuali in concomitanza con la legittima programmazione delle ferie estive". Lo afferma l'associazione di rappresentanza del settore, Cna-Fita. Secondo l'associazione nel porto di Napoli "le modifiche operative, seppur temporanee, non tengono conto delle esigenze della filiera logistica internazionale, che richiede continuità e puntualità. Le imprese denunciano tempi di attesa insostenibili per i mezzi e i propri autisti, con ripercussioni su tutta la catena del valore: dalle difficoltà operative alla perdita di competitività, fino al rischio di inadempienze nei confronti dei mercati globali". "Di fronte a questa situazione, le aziende, piuttosto che proseguire l'attività in condizioni disorganiche, hanno responsabilmente deciso di sospendere il servizio in attesa di una pianificazione condivisa e sostenibile. Per rappresentare le proprie legittime istanze, le imprese hanno conferito mandato alla CNA FITA, associazione di riferimento per l'autotrasporto artigiano e industriale, affinché possa avviare un confronto diretto con le istituzioni. "CNA FITA, da sempre impegnata nella tutela del settore, ha partecipato attivamente agli incontri con gli operatori portuali e istituzionali, cercando soluzioni che possano ristabilire condizioni di lavoro dignitose e il ripristino della regolare operatività del porto, nell'interesse non solo delle imprese di trasporto ma dell'intero cluster portuale napoletano. "Un sentito ringraziamento va alla Prefettura di Napoli e alle istituzioni portuali per la disponibilità dimostrata e per l'impegno assunto nell'avviare un percorso di confronto costruttivo. La volontà di ascolto e collaborazione rappresenta un segnale importante per tutte le imprese coinvolte e per il futuro del porto. "L'associazione auspica che si possa giungere rapidamente a una pianificazione efficiente, che tenga conto tanto delle esigenze delle istituzioni quanto delle difficoltà operative delle imprese. Condividi Tag autotrasporto napoli

Articoli correlati.



08/05/2025 10:48

Informazioni Marittime

Autotrasporto congestionato, Cna Fita sospende le attività nel porto di Napoli

La movimentazione delle merci richiede tempi di attesa "insostenibili", denuncia l'associazione delle imprese "Da circa una settimana le imprese di autotrasporto operanti presso il porto di Napoli hanno avviato un'astensione spontanea dal servizio. Una decisione sofferta, ma necessaria, presa a seguito delle gravi criticità di viabilità interne al porto, rese ancora più complesse dalla riorganizzazione dei varchi portuali in concomitanza con la legittima programmazione delle ferie estive". Lo afferma l'associazione di rappresentanza del settore, Cna-Fita. Secondo l'associazione nel porto di Napoli "le modifiche operative, seppur temporanee, non tengono conto delle esigenze della filiera logistica internazionale, che richiede continuità e puntualità. Le imprese denunciano tempi di attesa insostenibili per i mezzi e i propri autisti, con ripercussioni su tutta la catena del valore: dalle difficoltà operative alla perdita di competitività, fino al rischio di inadempienze nei confronti dei mercati globali". "Di fronte a questa situazione, le aziende, piuttosto che proseguire l'attività in condizioni disorganiche, hanno responsabilmente deciso di sospendere il servizio in attesa di una pianificazione condivisa e sostenibile. Per rappresentare le proprie legittime istanze, le imprese hanno conferito mandato alla CNA FITA, associazione di riferimento per l'autotrasporto artigiano e industriale, affinché possa avviare un confronto diretto con le istituzioni. "CNA FITA, da sempre impegnata nella tutela del settore, ha partecipato attivamente agli incontri con gli operatori portuali e istituzionali, cercando soluzioni che possano ristabilire condizioni di lavoro dignitose e il ripristino della regolare operatività del porto, nell'interesse non solo delle imprese di trasporto ma dell'intero cluster portuale napoletano. "Un sentito ringraziamento va alla Prefettura di Napoli e alle istituzioni portuali per la disponibilità dimostrata e per l'impegno assunto nell'avviare un percorso di confronto costruttivo. La volontà di ascolto e collaborazione

## Informazioni Marittime

### Napoli

## Porto di Napoli, nuovi orari e più varchi per agevolare l'autotrasporto

Posizione aggiuntiva al Bausan e divieto di circolazione per i mezzi "civili" per agevolare il traffico dei mezzi pesanti. Cna Fita: "Il dialogo costruttivo premia il settore" In seguito alla riunione svoltasi questa mattina, a **Napoli**, nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, le imprese di autotrasporto hanno ripreso regolarmente le attività all'interno dello scalo campano. Lo afferma Cna Fita, confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa. Durante l'incontro, scrive in una nota l'associazione di rappresentanza di categoria, "sono state condivise e attivate soluzioni logistiche concrete, volte a migliorare l'operatività dei varchi in questa fase caratterizzata da una ridotta capacità operativa dovuta al periodo estivo". Nel dettaglio, sono state attivate due misure importanti: l'attivazione di una posizione aggiuntiva presso il varco Bausan per accelerare i flussi in ingresso e uscita dei mezzi pesanti; l'interdizione alla circolazione nelle ore pomeridiane dei veicoli non destinati al trasporto merci, misura che aumenta i livelli di sicurezza e consente di deflazionare il traffico ordinario, favorendo flussi coerenti e più efficienti. In conclusione della riunione Cna Fita ha rivolto

"un sentito e accorato ringraziamento a tutte le Istituzioni coinvolte nella gestione di questa delicata fase: la Prefettura di **Napoli**, l'Autorità Portuale, la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane, per aver saputo con equilibrio intrecciare le esigenze delle imprese con quelle del pubblico servizio, dimostrando senso dello Stato, capacità di ascolto e attenzione al funzionamento del sistema logistico portuale. "Un ulteriore ringraziamento va a tutte le imprese di autotrasporto, che anche in una situazione complessa hanno saputo esprimere capacità imprenditoriali, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. "L'associazione auspica la prosecuzione del confronto con le Istituzioni, anche in vista dell'implementazione dei nuovi sistemi di uscita rapida dal **porto**, un progetto avviato circa un anno fa ma, ad oggi, ancora non operativo. CNA FITA ribadisce la propria disponibilità al dialogo e alla costruzione di soluzioni strutturali e condivise per il futuro del **porto** di **Napoli** e per la competitività dell'intero comparto logistico".  
 Condividi Tag autotrasporto **napoli** Articoli correlati.



08/05/2025 17:21

Informazioni Marittime  
 Porto di Napoli, nuovi orari e più varchi per agevolare l'autotrasporto

Posizione aggiuntiva al Bausan e divieto di circolazione per i mezzi "civili" per agevolare il traffico dei mezzi pesanti. Cna Fita: "Il dialogo costruttivo premia il settore" In seguito alla riunione svoltasi questa mattina, a Napoli, nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, le imprese di autotrasporto hanno ripreso regolarmente le attività all'interno dello scalo campano. Lo afferma Cna Fita, confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa. Durante l'incontro, scrive in una nota l'associazione di rappresentanza di categoria, "sono state condivise e attivate soluzioni logistiche concrete, volte a migliorare l'operatività dei varchi in questa fase caratterizzata da una ridotta capacità operativa dovuta al periodo estivo". Nel dettaglio, sono state attivate due misure importanti: l'attivazione di una posizione aggiuntiva presso il varco Bausan per accelerare i flussi in ingresso e uscita dei mezzi pesanti; l'interdizione alla circolazione nelle ore pomeridiane dei veicoli non destinati al trasporto merci, misura che aumenta i livelli di sicurezza e consente di deflazionare il traffico ordinario, favorendo flussi coerenti e più efficienti. In conclusione della riunione Cna Fita ha rivolto "un sentito e accorato ringraziamento a tutte le Istituzioni coinvolte nella gestione di questa delicata fase: la Prefettura di Napoli, l'Autorità Portuale, la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane, per aver saputo con equilibrio intrecciare le esigenze delle imprese con quelle del pubblico servizio, dimostrando senso dello Stato, capacità di ascolto e attenzione al funzionamento del sistema logistico portuale. "Un ulteriore ringraziamento va a tutte le imprese di autotrasporto, che anche in una situazione complessa hanno saputo esprimere capacità imprenditoriali, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. "L'associazione auspica la prosecuzione del confronto con le Istituzioni, anche in vista dell'implementazione dei nuovi sistemi di uscita rapida dal porto, un progetto

## Napoli Village

### Napoli

## Porto di Napoli, ripartono le attività di autotrasporto

Un incontro risolutivo, tenutosi presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area **portuale** di Napoli. Alla riunione, hanno partecipato in maniera attiva e collaborativa tutti gli attori chiave del **sistema portuale**: Capitaneria di Porto di Napoli, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'Associazione FITA CNA Campania Nord. Il dialogo aperto ed il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti, ha permesso di superare l'impasse e ristabilire, la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del porto di Napoli. Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico **portuale**. L'**Autorità Portuale** desidera ringraziare tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci. Un ringraziamento particolare va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi alla soluzione operativa e determinanti al fine di garantire supporto tecnico. L'**Autorità** conferma il proprio impegno a proseguire il confronto con tutti gli attori del **sistema**, anche in vista dell'avvio dei nuovi strumenti digitali per la gestione dei flussi in uscita dal porto. Il porto di Napoli è un'infrastruttura strategica per l'economia nazionale: solo attraverso una cooperazione solida, continua e costruttiva sarà possibile affrontare le sfide future e assicurare uno sviluppo efficiente, sicuro e sostenibile dell'intero comparto logistico-**portuale**.



Un incontro risolutivo, tenutosi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di Napoli. Alla riunione, hanno partecipato in maniera attiva e collaborativa tutti gli attori chiave del sistema portuale: Capitaneria di Porto di Napoli, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'Associazione FITA CNA Campania Nord. Il dialogo aperto ed il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti, ha permesso di superare l'impasse e ristabilire, la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del porto di Napoli. Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale. L'Autorità Portuale desidera ringraziare tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci. Un ringraziamento particolare va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi alla soluzione operativa e determinanti al fine di garantire supporto tecnico. L'Autorità conferma il proprio impegno a proseguire il confronto con tutti gli attori del sistema, anche in vista dell'avvio dei nuovi strumenti digitali per la gestione dei flussi in uscita dal porto. Il porto di Napoli è un'infrastruttura strategica per l'economia nazionale: solo attraverso una cooperazione solida,

## Sea Reporter

Napoli

### Porto di Napoli: ripartono le attività di autotrasporto grazie al confronto costruttivo tra istituzioni, operatori e associazioni di categoria

Ago 5, 2025 - Un incontro risolutivo, tenutosi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di **Napoli**. Alla riunione, hanno partecipato in maniera attiva e collaborativa tutti gli attori chiave del sistema portuale: Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co . Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'Associazione FITA CNA Campania Nord. Il dialogo aperto ed il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti, ha permesso di superare l'impasse e ristabilire, la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del **porto** di **Napoli**. Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale. L'Autorità Portuale desidera ringraziare tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci. Un ringraziamento particolare va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi alla soluzione operativa e determinanti al fine di garantire supporto tecnico. L'Autorità conferma il proprio impegno a proseguire il confronto con tutti gli attori del sistema, anche in vista dell'avvio dei nuovi strumenti digitali per la gestione dei flussi in uscita dal **porto**. Il **porto** di **Napoli** è un'infrastruttura strategica per l'economia nazionale: solo attraverso una cooperazione solida, continua e costruttiva sarà possibile affrontare le sfide future e assicurare uno sviluppo efficiente, sicuro e sostenibile dell'intero comparto logistico-portuale.



Ago 5, 2025 - Un incontro risolutivo, tenutosi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di Napoli. Alla riunione, hanno partecipato in maniera attiva e collaborativa tutti gli attori chiave del sistema portuale: Capitaneria di Porto di Napoli, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co . Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'Associazione FITA CNA Campania Nord. Il dialogo aperto ed il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti, ha permesso di superare l'impasse e ristabilire, la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del porto di Napoli. Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale. L'Autorità Portuale desidera ringraziare tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci. Un ringraziamento particolare va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi alla soluzione operativa e determinanti al fine di garantire supporto tecnico. L'Autorità conferma il proprio impegno a proseguire il confronto con tutti gli attori del sistema, anche in vista dell'avvio dei nuovi strumenti digitali

## Shipping Italy

### Napoli

#### Al porto di Napoli rientrato l'allarme autotrasporto

Un incontro "risolutivo", tenutosi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di **Napoli**. Alla riunione - rende noto un comunicato della port authority - hanno partecipato tutti gli attori chiave del sistema portuale: Capitaneria di **Porto di Napoli**, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'associazione Fita Cna Campania Nord. "Il dialogo aperto e il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti - si legge nella nota - ha permesso di superare l'impasse e ristabilire la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del **porto di Napoli**". Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono "l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale". L'Autorità Portuale nella comunicazione ringrazia "tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci". Un ringraziamento particolare "va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi alla soluzione operativa e determinanti al fine di garantire supporto tecnico". L'Adsp campana conferma quindi "il proprio impegno a proseguire il confronto con tutti gli attori del sistema, anche in vista dell'avvio dei nuovi strumenti digitali per la gestione dei flussi in uscita dal **porto**". Il **porto di Napoli** - conclude la nota dell'Autorità Portuale - è un'infrastruttura strategica per l'economia nazionale: "Solo attraverso una cooperazione solida, continua e costruttiva sarà possibile affrontare le sfide future e assicurare uno sviluppo efficiente, sicuro e sostenibile dell'intero comparto logistico-portuale".



Porti Pace ritrovata dopo un incontro a cui hanno preso parte Adsp, Capitaneria di Porto di Napoli, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl e l'associazione Fita Cna Campania Nord di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un incontro "risolutivo", tenutosi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha permesso di superare le recenti criticità che avevano interessato l'autotrasporto all'interno dell'area portuale di Napoli. Alla riunione - rende noto un comunicato della port authority - hanno partecipato tutti gli attori chiave del sistema portuale: Capitaneria di Porto di Napoli, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Assoagenti, Co.Na.Te.Co. Spa, Terminal Flavio Gioia Spa, Soteco Srl, insieme all'associazione Fita Cna Campania Nord. "Il dialogo aperto e il senso di responsabilità condiviso tra istituzioni, operatori e rappresentanti - si legge nella nota - ha permesso di superare l'impasse e ristabilire la piena operatività dei flussi di autotrasporto all'interno del porto di Napoli". Tra le soluzioni condivise nell'incontro, oggetto di una ordinanza, ci sono "l'attivazione di una nuova postazione al varco Bausan, per rendere più snello il transito dei mezzi in ingresso e in uscita, ed il blocco temporaneo, nelle ore pomeridiane, della circolazione per i veicoli non destinati al trasporto merci, per favorire una maggiore fluidità e sicurezza del traffico portuale". L'Autorità Portuale nella comunicazione ringrazia "tutti i soggetti coinvolti per la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati. La collaborazione tra enti pubblici, terminalisti e rappresentanze degli autotrasportatori è stata determinante per individuare soluzioni concrete ed efficaci". Un ringraziamento particolare "va anche alle imprese di autotrasporto, che hanno affrontato questa fase delicata con equilibrio, professionalità e spirito collaborativo e a tutti gli uffici dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale il cui impegno costante ed il lavoro coordinato sono stati determinanti per giungere in tempi rapidi

## Il Nautilus

Salerno

### A Vietri sul Mare il primo Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile

Nasce il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile 2026 (FMTS 2026), appuntamento internazionale dedicato alla filiera dei trasporti e delle infrastrutture turistiche, in programma dal 26 al 28 febbraio 2026 a Vietri sul Mare. Promosso da The International Propeller Club port of **Salerno** e organizzato da GAM editori il Forum sarà incentrato sulla mobilità marittima e le connessioni con il territorio: dalle crociere alle autostrade del mare, dalla nautica al trasporto passeggeri costiero, fino all'integrazione con porti, marine nautiche, infrastrutture logistiche e servizi di accoglienza che rappresentano un anello fondamentale della filiera dell'industria turistica. FMTS 2026 nasce come occasione di dialogo tra compagnie di navigazione, operatori portuali, gestori di infrastrutture, autorità pubbliche, aziende di servizi e innovatori tecnologici, con l'obiettivo di analizzare tendenze, anticipare sfide, costruire modelli di sviluppo più efficienti e sostenibili: una piattaforma di confronto e collaborazione internazionale tra tutti gli attori che gestiscono e sviluppano i flussi turistici via mare. Il programma dell'evento prevede conferenze plenarie, tavole rotonde tematiche, workshop di approfondimento e momenti di networking dedicati a favorire sinergie tra gli attori della filiera. Spazio anche a progetti pilota, presentazione di best practices e nuove soluzioni per migliorare la qualità e la fluidità dei collegamenti turistici nel Mediterraneo, garantendo competitività ai territori attraverso una maggiore attenzione alle esigenze dei viaggiatori di domani. "Con FMTS 2026 il Mediterraneo si candida a diventare il laboratorio di riferimento per un turismo integrato, innovativo e attento alla sostenibilità, in grado di valorizzare un patrimonio unico di destinazioni, culture e rotte che uniscono tre continenti," spiega il presidente del Propeller Club di **Salerno**, Maurizio De Cesare. "Il Forum sarà l'evento più importante del nostro club ed ha l'aspirazione di porsi fin da subito tra gli appuntamenti di riferimento in Italia in tema di sostenibilità. L'obiettivo è favorire un ragionamento articolato che parta dal confronto con realtà internazionali per poi calarsi nella realtà italiana e del territorio specifico che ospita il Forum. Sotto questo aspetto la scelta di Vietri Sul Mare è stata mirata in quanto rappresentativa di una realtà turistica, **Salerno** con la sua provincia e la costiera amalfitana, ricchissimo di attrazioni ed interessata a tutte le problematiche che l'impatto di flussi di presenze importanti generano sulle comunità locali." Già online il portale ufficiale della manifestazione ( [www.fmts2026.it](http://www.fmts2026.it) ) dove sono disponibili le prime informazioni sull'evento, le modalità di iscrizione ai convegni, le opportunità di partecipazione e di partnership dedicate a chi intende contribuire alla costruzione di una visione condivisa per il futuro del turismo e della mobilità nel cuore del Mediterraneo.



Nasce il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile 2026 (FMTS 2026), appuntamento internazionale dedicato alla filiera dei trasporti e delle infrastrutture turistiche, in programma dal 26 al 28 febbraio 2026 a Vietri sul Mare. Promosso da The International Propeller Club port of Salerno e organizzato da GAM editori il Forum sarà incentrato sulla mobilità marittima e le connessioni con il territorio: dalle crociere alle autostrade del mare, dalla nautica al trasporto passeggeri costiero, fino all'integrazione con porti, marine nautiche, infrastrutture logistiche e servizi di accoglienza che rappresentano un anello fondamentale della filiera dell'industria turistica. FMTS 2026 nasce come occasione di dialogo tra compagnie di navigazione, operatori portuali, gestori di infrastrutture, autorità pubbliche, aziende di servizi e innovatori tecnologici, con l'obiettivo di analizzare tendenze, anticipare sfide, costruire modelli di sviluppo più efficienti e sostenibili: una piattaforma di confronto e collaborazione internazionale tra tutti gli attori che gestiscono e sviluppano i flussi turistici via mare. Il programma dell'evento prevede conferenze plenarie, tavole rotonde tematiche, workshop di approfondimento e momenti di networking dedicati a favorire sinergie tra gli attori della filiera. Spazio anche a progetti pilota, presentazione di best practices e nuove soluzioni per migliorare la qualità e la fluidità dei collegamenti turistici nel Mediterraneo, garantendo competitività ai territori attraverso una maggiore attenzione alle esigenze dei viaggiatori di domani. "Con FMTS 2026 il Mediterraneo si candida a diventare il laboratorio di riferimento per un turismo integrato, innovativo e attento alla sostenibilità, in grado di valorizzare un patrimonio unico di destinazioni, culture e rotte che uniscono tre continenti," spiega il presidente del Propeller Club di Salerno, Maurizio De Cesare. "Il Forum sarà l'evento più importante del nostro club ed ha l'aspirazione di porsi fin da subito tra gli appuntamenti di riferimento in Italia in tema di sostenibilità.

## Informatore Navale

Salerno

### Estate 2025: record di presenze per i superyacht a Marina d'Arechi

Marina d'Arechi si conferma anche per l'estate 2025 come una delle destinazioni più attrattive nel Mediterraneo per il segmento dei superyacht, con una crescita ad oggi del 20%. In questo primo scorcio di stagione, già oltre 150 imbarcazioni di prestigio, con lunghezze comprese tra i 30 e i 79 metri, hanno scelto il nuovo porto turistico della città di **Salerno**, riconoscendone il valore in termini di sicurezza, qualità dell'accoglienza e servizi dedicati. Una stagione da record, segnata dalla presenza di vere e proprie icone della nautica internazionale: tra queste, il nuovissimo NYMPHEAS (79 m), uno dei superyacht più grandi consegnati nel 2025; il Motor Yacht WHEELS (75 m), simbolo di tecnologia e comfort; la celebre TITANIA (73 m), tornata per un doppio scalo; l'elegante KD (64 m); l'innovativo catamarano ARTEXPLORER (46,6 m), che unisce arte e navigazione; e molti altri. Tra i dati più interessanti registrati in questi primi 7 mesi la lunghezza media delle imbarcazioni pari a 40 metri e le numerose presenze ripetute, a conferma dell'elevato gradimento da parte di armatori ed equipaggi. " La presenza costante e crescente dei grandi yacht a Marina d'Arechi - dichiara il Presidente Agostino Gallozzi - premia il lavoro che abbiamo svolto in questi anni per posizionare con successo **Salerno** nel segmento del turismo nautico di alta gamma. Non è un caso: investiamo costantemente per offrire standard internazionali in termini di qualità, di sicurezza, servizi tecnici, accoglienza e riservatezza. Standard che, trainati dal segmento dei mega yachts, vengono messi a disposizione di tutta la clientela della marina. Siamo molto soddisfatti di aver sviluppato a **Salerno** un mercato che prima di Marina d'Arechi non esisteva e che oggi porta grande valore aggiunto al territorio anche in termini di occupazione ". Tra i fattori più apprezzati dagli armatori: la qualità della infrastruttura, la sicurezza e privacy garantite, la disponibilità di servizi su misura per i grandi yacht, un supporto tecnico e logistico di alto profilo e la posizione strategica con accesso diretto alle Costiere Amalfitana e Cilentana.

Informatore Navale
<p><b>Estate 2025: record di presenze per i superyacht a Marina d'Arechi</b></p> <p>08/05/2025 11:21</p> <p>Marina d'Arechi si conferma anche per l'estate 2025 come una delle destinazioni più attrattive nel Mediterraneo per il segmento dei superyacht, con una crescita ad oggi del 20%. In questo primo scorcio di stagione, già oltre 150 imbarcazioni di prestigio, con lunghezze comprese tra i 30 e i 79 metri, hanno scelto il nuovo porto turistico della città di Salerno, riconoscendone il valore in termini di sicurezza, qualità dell'accoglienza e servizi dedicati. Una stagione da record, segnata dalla presenza di vere e proprie icone della nautica internazionale: tra queste, il nuovissimo NYMPHEAS (79 m), uno dei superyacht più grandi consegnati nel 2025; il Motor Yacht WHEELS (75 m), simbolo di tecnologia e comfort; la celebre TITANIA (73 m), tornata per un doppio scalo; l'elegante KD (64 m); l'innovativo catamarano ARTEXPLORER (46,6 m), che unisce arte e navigazione; e molti altri. Tra i dati più interessanti registrati in questi primi 7 mesi la lunghezza media delle imbarcazioni pari a 40 metri e le numerose presenze ripetute, a conferma dell'elevato gradimento da parte di armatori ed equipaggi. " La presenza costante e crescente dei grandi yacht a Marina d'Arechi - dichiara il Presidente Agostino Gallozzi - premia il lavoro che abbiamo svolto in questi anni per posizionare con successo Salerno nel segmento del turismo nautico di alta gamma. Non è un caso: investiamo costantemente per offrire standard internazionali in termini di qualità, di sicurezza, servizi tecnici, accoglienza e riservatezza. Standard che, trainati dal segmento dei mega yachts, vengono messi a disposizione di tutta la clientela della marina. Siamo molto soddisfatti di aver sviluppato a Salerno un mercato che prima di Marina d'Arechi non esisteva e che oggi porta grande valore aggiunto al territorio anche in termini di occupazione ". Tra i fattori più apprezzati dagli armatori: la qualità della infrastruttura, la sicurezza e privacy garantite, la disponibilità di servizi su misura per i grandi yacht, un supporto tecnico e logistico di alto profilo e la posizione strategica con accesso diretto alle Costiere Amalfitana e Cilentana.</p>

## Informazioni Marittime

Salerno

### Cma Cgm aggiunge Salerno al Bora Med

Contrariamente a quanto comunicato erroneamente per refuso, il **porto** di Taranto resta connesso alle rotte internazionali container. Un errore di stampa, si sarebbe detto una volta. Un refuso. È quello che è successo alla compagnia di navigazione francese Cma Cgm la quale, nel comunicare la modifica del servizio Bora Med Service, ha depennato per errore il **porto** di Taranto, apparentemente sostituito dal **porto** di **Salerno**. Nel comunicare il refuso al giornale Shipping Italy, che per primo ha dato la notizia su fonte DynaLiners, l'armatore ha specificato che la toccata al terminal container San Cataldo di Taranto rimane e al servizio è stato semplicemente aggiunta anche la toccata sul **porto** di **Salerno**. "Questa confusione - spiega Cma Cgm - potrebbe sorgere dal fatto che la pagina web del servizio non è ancora stata completamente aggiornata. Ci scusiamo - aggiungono - per gli inconvenienti che questo errore può avere causato". Con il Bora Med il **porto** di Taranto mantiene l'unico collegamento rimasto sulle rotte internazionali dei container, senza il quale sarebbe rimarrebbe senza più linee regolari ma con soli approdi spot. Il terminal San Cataldo del **porto** di Taranto, affidato in concessione dall'Autorità di sistema portuale dal 2019 alla società turca Yilport, non è ancora riuscito a rilanciare il suo piano industriale (il terminal nasce nel 2001 in concessione alla sudcoreana Evergreen). I primi mesi del 2025 hanno visto perdere oltre l'80 per cento della movimentazione rispetto ai primi tre mesi del 2024. Condividi Tag container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Cma Cgm aggiunge Salerno al Bora Med



08/05/2025 12:19

Contrariamente a quanto comunicato erroneamente per refuso, il porto di Taranto resta connesso alle rotte internazionali container. Un errore di stampa, si sarebbe detto una volta. Un refuso. È quello che è successo alla compagnia di navigazione francese Cma Cgm la quale, nel comunicare la modifica del servizio Bora Med Service, ha depennato per errore il porto di Taranto, apparentemente sostituito dal porto di Salerno. Nel comunicare il refuso al giornale Shipping Italy, che per primo ha dato la notizia su fonte DynaLiners, l'armatore ha specificato che la toccata al terminal container San Cataldo di Taranto rimane e al servizio è stato semplicemente aggiunta anche la toccata sul porto di Salerno. "Questa confusione - spiega Cma Cgm - potrebbe sorgere dal fatto che la pagina web del servizio non è ancora stata completamente aggiornata. Ci scusiamo - aggiungono - per gli inconvenienti che questo errore può avere causato". Con il Bora Med il porto di Taranto mantiene l'unico collegamento rimasto sulle rotte internazionali dei container, senza il quale sarebbe rimarrebbe senza più linee regolari ma con soli approdi spot. Il terminal San Cataldo del porto di Taranto, affidato in concessione dall'Autorità di sistema portuale dal 2019 alla società turca Yilport, non è ancora riuscito a rilanciare il suo piano industriale (il terminal nasce nel 2001 in concessione alla sudcoreana Evergreen). I primi mesi del 2025 hanno visto perdere oltre l'80 per cento della movimentazione rispetto ai primi tre mesi del 2024. Condividi Tag container Articoli correlati.

## A Vietri sul Mare il primo Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile

- Nasce il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile 2026 (FMTS 2026), appuntamento internazionale dedicato alla filiera dei trasporti e delle infrastrutture turistiche, in programma dal 26 al 28 febbraio 2026 a Vietri sul Mare. Promosso da The International Propeller Club port of Salerno e organizzato da GAM editori il Forum sarà incentrato sulla mobilità marittima e le connessioni con il territorio: dalle crociere alle autostrade del mare, dalla nautica al trasporto passeggeri costiero, fino all'integrazione con **porti**, marine nautiche, infrastrutture logistiche e servizi di accoglienza che rappresentano un anello fondamentale della filiera dell'industria turistica. FMTS 2026 nasce come occasione di dialogo tra compagnie di navigazione, operatori portuali, gestori di infrastrutture, autorità pubbliche, aziende di servizi e innovatori tecnologici, con l'obiettivo di analizzare tendenze, anticipare sfide, costruire modelli di sviluppo più efficienti e sostenibili: una piattaforma di confronto e collaborazione internazionale tra tutti gli attori che gestiscono e sviluppano i flussi turistici via mare. Il programma dell'evento prevede conferenze plenarie, tavole rotonde tematiche, workshop di approfondimento e momenti di networking dedicati a favorire sinergie tra gli attori della filiera. Spazio anche a progetti pilota, presentazione di best practices e nuove soluzioni per migliorare la qualità e la fluidità dei collegamenti turistici nel Mediterraneo, garantendo competitività ai territori attraverso una maggiore attenzione alle esigenze dei viaggiatori di domani. "Con FMTS 2026 il Mediterraneo si candida a diventare il laboratorio di riferimento per un turismo integrato, innovativo e attento alla sostenibilità, in grado di valorizzare un patrimonio unico di destinazioni, culture e rotte che uniscono tre continenti," spiega il presidente del Propeller Club di Salerno, Maurizio De Cesare. "Il Forum sarà l'evento più importante del nostro club ed ha l'aspirazione di porsi fin da subito tra gli appuntamenti di riferimento in Italia in tema di sostenibilità. L'obiettivo è favorire un ragionamento articolato che parta dal confronto con realtà internazionali per poi calarsi nella realtà italiana e del territorio specifico che ospita il Forum. Sotto questo aspetto la scelta di Vietri Sul Mare è stata mirata in quanto rappresentativa di una realtà turistica, Salerno con la sua provincia e la costiera amalfitana, ricchissimo di attrazioni ed interessata a tutte le problematiche che l'impatto di flussi di presenze importanti generano sulle comunità locali." Già online il portale ufficiale della manifestazione ([www.fmts2026.it](http://www.fmts2026.it)) dove sono disponibili le prime informazioni sull'evento, le modalità di iscrizione ai convegni, le opportunità di partecipazione e di partnership dedicate a chi intende contribuire alla costruzione di una visione condivisa per il futuro del turismo e della mobilità nel cuore del Mediterraneo.



08/05/2025 21:32 Redazione Seareporter

- Nasce il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile 2026 (FMTS 2026), appuntamento internazionale dedicato alla filiera dei trasporti e delle infrastrutture turistiche, in programma dal 26 al 28 febbraio 2026 a Vietri sul Mare. Promosso da The International Propeller Club port of Salerno e organizzato da GAM editori il Forum sarà incentrato sulla mobilità marittima e le connessioni con il territorio: dalle crociere alle autostrade del mare, dalla nautica al trasporto passeggeri costiero, fino all'integrazione con porti, marine nautiche, infrastrutture logistiche e servizi di accoglienza che rappresentano un anello fondamentale della filiera dell'industria turistica. FMTS 2026 nasce come occasione di dialogo tra compagnie di navigazione, operatori portuali, gestori di infrastrutture, autorità pubbliche, aziende di servizi e innovatori tecnologici, con l'obiettivo di analizzare tendenze, anticipare sfide, costruire modelli di sviluppo più efficienti e sostenibili: una piattaforma di confronto e collaborazione internazionale tra tutti gli attori che gestiscono e sviluppano i flussi turistici via mare. Il programma dell'evento prevede conferenze plenarie, tavole rotonde tematiche, workshop di approfondimento e momenti di networking dedicati a favorire sinergie tra gli attori della filiera. Spazio anche a progetti pilota, presentazione di best practices e nuove soluzioni per migliorare la qualità e la fluidità dei collegamenti turistici nel Mediterraneo, garantendo competitività ai territori attraverso una maggiore attenzione alle esigenze dei viaggiatori di domani. "Con FMTS 2026 il Mediterraneo si candida a diventare il laboratorio di riferimento per un turismo integrato, innovativo e attento alla sostenibilità, in grado di valorizzare un patrimonio unico di destinazioni, culture e rotte che uniscono tre continenti," spiega il presidente del Propeller Club di Salerno, Maurizio De Cesare. "Il Forum sarà l'evento più importante del nostro club ed ha l'aspirazione di porsi fin da subito tra gli appuntamenti di riferimento in Italia in tema di sostenibilità.

## Brindisi Report

Brindisi

### Rinvio phase out carbone, Cgil: "Non ci sarebbe continuità per i lavoratori di Cerano"

Di Cesare e Frattini: "Non è pensabile uno stallo fino al 2038, nascondendosi dietro al carbone. Serve accelerare su bonifiche, riconversione e investimenti green" Riceviamo e pubblichiamo un comunicato congiunto a firma di Antonio Frattini, segretario generale Filctem Cgil Brindisi, e Massimo Di Cesare, segretario generale Cgil Brindisi Sulla centrale di Cerano, apprendiamo dalla stampa di ulteriori interventi che creano confusione e, soprattutto, disattendono le aspettative dei lavoratori e della cittadinanza di Brindisi. Riteniamo sbagliato ipotizzare l'utilizzo del carbone per i prossimi 13 anni. Una scelta che contraddice tutto il lavoro svolto fin qui per rendere Brindisi un hub del futuro nella produzione di energia green. Se il Mase, in questi giorni, per ragioni internazionali e geopolitiche, dovesse decidere di prolungare lo stato attuale di fermo impianto dell'intero sito Enel Federico II di Brindisi, in corso già dal settembre 2023, questa scelta non garantirebbe - tra le altre questioni - neanche la continuità occupazionale dei lavoratori diretti e dell'indotto. Infatti, il mantenimento in riserva a freddo della centrale confermerebbe la condizione di fermo di tutte le attività, con ricadute negative sia sui lavoratori diretti che su quelli dell'indotto. Su questa ipotesi, la Filctem si era già espressa negativamente nell'ultimo incontro in sede interministeriale convocato dal Mimit. Allo stato attuale è necessario garantire, in ogni caso, lo smontaggio dei Gruppi 1 e 2, che già di fatto non possono esercitare attività di produzione, ripristinando la programmazione di tutte le attività previste in tal senso e utilizzando prioritariamente le ditte appaltatrici già impegnate nel sito, così da favorire l'occupazione della platea storica degli addetti. In ultima analisi, rispetto alla nuova situazione geopolitica, se la scelta del governo è quella di avere impianti disponibili diversificando le fonti di produzione - quindi oltre al gas, le rinnovabili, l'importazione dall'estero e anche il carbone - questa scelta può riguardare solo i Gruppi 3 e 4. Un blocco completo dell'intera area, nella condizione di riserva a freddo, comprometterebbe la necessaria riconversione industriale nella transizione ecologica e ambientale, e ostacolerebbe i progetti attualmente oggetto di manifestazione di interesse, oggi al vaglio di Invitalia e del commissario straordinario, il prefetto Luigi Carnevale, che appaiono anch'essi in una situazione di stallo. È necessario individuare e circoscrivere con urgenza le aree da utilizzare per i progetti di reindustrializzazione legati all'accordo di programma, al fine di rendere esigibili tutte le fonti energetiche green nel più breve tempo possibile (eolico, fotovoltaico, idrogeno verde, ecc.). L'individuazione delle aree non è un fattore secondario, ma primario dal nostro punto di vista, sapendo che nella nostra provincia vi sono diverse aree all'interno del Sin. Le associazioni datoriali, e soprattutto l'Asi e l'**Autorità Portuale**, dovrebbero contribuire attivamente



Di Cesare e Frattini: "Non è pensabile uno stallo fino al 2038, nascondendosi dietro al carbone. Serve accelerare su bonifiche, riconversione e investimenti green" Riceviamo e pubblichiamo un comunicato congiunto a firma di Antonio Frattini, segretario generale Filctem Cgil Brindisi, e Massimo Di Cesare, segretario generale Cgil Brindisi Sulla centrale di Cerano, apprendiamo dalla stampa di ulteriori interventi che creano confusione e, soprattutto, disattendono le aspettative dei lavoratori e della cittadinanza di Brindisi. Riteniamo sbagliato ipotizzare l'utilizzo del carbone per i prossimi 13 anni. Una scelta che contraddice tutto il lavoro svolto fin qui per rendere Brindisi un hub del futuro nella produzione di energia green. Se il Mase, in questi giorni, per ragioni internazionali e geopolitiche, dovesse decidere di prolungare lo stato attuale di fermo impianto dell'intero sito Enel Federico II di Brindisi, in corso già dal settembre 2023, questa scelta non garantirebbe - tra le altre questioni - neanche la continuità occupazionale dei lavoratori diretti e dell'indotto. Infatti, il mantenimento in riserva a freddo della centrale confermerebbe la condizione di fermo di tutte le attività, con ricadute negative sia sui lavoratori diretti che su quelli dell'indotto. Su questa ipotesi, la Filctem si era già espressa negativamente nell'ultimo incontro in sede interministeriale convocato dal Mimit. Allo stato attuale è necessario garantire, in ogni caso, lo smontaggio dei Gruppi 1 e 2, che già di fatto non possono esercitare attività di produzione, ripristinando la programmazione di tutte le attività previste in tal senso e utilizzando prioritariamente le ditte appaltatrici già impegnate nel sito, così da favorire l'occupazione della platea storica degli addetti. In ultima analisi, rispetto alla nuova

## Brindisi Report

### Brindisi

---

all'individuazione delle aree da mettere a disposizione dei progetti industriali, anche per imprimere una necessaria accelerazione al cambiamento. Allo stesso tempo, non si devono assolutamente rallentare gli iter autorizzativi relativi a impianti di energie rinnovabili e di accumulo. Serve mantenere alta l'attenzione sulla progettualità legata ai 46 progetti presenti nell'accordo di programma, ricercando tutte le aree disponibili su cui realizzare gli investimenti. Per tutte queste ragioni, sarebbe auspicabile che il commissario straordinario convocasse quanto prima il tavolo ex art. 24 per l'Accordo di programma, coinvolgendo tutte le parti sociali e i vari livelli istituzionali interessati al processo di transizione, anche per dare a Brindisi la possibilità di svolgere un ruolo da protagonista rispetto al proprio futuro. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

## Porto di Gioia Tauro, convocato il tavolo tecnico sul polo dell'acciaio green

L'indicazione del ministro Urso dopo la visita di ieri in Calabria. Nel sito l'approvvigionamento del gas naturale indispensabile al funzionamento Il ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha convocato per domani, mercoledì 6 agosto alle ore 11.00, la prima riunione del Comitato tecnico incaricato di valutare la fattibilità della realizzazione, nell'area del porto di Gioia Tauro, del polo Dri (Direct Reduced Iron) destinato a garantire il preridotto necessario alla produzione nazionale di acciaio green, nonché l'approvvigionamento del gas naturale indispensabile al suo funzionamento. Lo comunica il ministero in una nota. Il Comitato tecnico è stato istituito su proposta del ministro Urso, a seguito della visita istituzionale di ieri al porto e al retroporto di Gioia Tauro insieme al presidente Occhiuto e alle autorità locali ( nella foto ), durante la quale sono state approfondite le potenzialità logistiche, produttive ed energetiche del sito. Alla riunione parteciperanno i tecnici del ministero delle Imprese e Made in Italy e del ministero dell'Ambiente, insieme ai rappresentanti di Snam, della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dei Comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando, dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - Porto di Gioia Tauro, del Commissario Straordinario del Governo per la Zes Unica, nonché dei Commissari Straordinari di Ilva e Adi (Acciaierie d'Italia) in amministrazione straordinaria.



## Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Paolo Piacenza è il nuovo Commissario straordinario dell'Autorità portuale

"Il mio obiettivo primario sarà rafforzare ruolo e attività internazionale dello scalo di Gioia Tauro" dice al nostro giornale A Gioia Tauro, si è insediato il nuovo Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**. "Il mio obiettivo primario sarà rafforzare ruolo e attività internazionale dello scalo di Gioia Tauro" ha detto.

Rai News

Paolo Piacenza è il nuovo Commissario straordinario dell'Autorità portuale



08/05/2025 15:34 servizio di Pino Guglielmo

"Il mio obiettivo primario sarà rafforzare ruolo e attività internazionale dello scalo di Gioia Tauro" dice al nostro giornale A Gioia Tauro, si è insediato il nuovo Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Paolo Piacenza. "Il mio obiettivo primario sarà rafforzare ruolo e attività internazionale dello scalo di Gioia Tauro" ha detto.

## Ex Ilva, il 6 agosto la prima riunione al Mimit sul polo Dri a Gioia Tauro

Convocato dal ministro Urso, il Comitato tecnico avrà il compito di valutare la fattibilità degli impianti. Saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni calabresi e dell'Ilva Convocata alle 11 di mercoledì 6 agosto, al ministero delle Imprese e Madre in Italy (Mimit), la prima riunione del Comitato tecnico voluto dal ministro Adolfo Urso. Dovrà valutare la fattibilità della realizzazione, nell'area del porto di Gioia Tauro, del polo Dri (Direct reduced iron) destinato a garantire il preridotto necessario alla produzione nazionale di acciaio green, nonché l'approvvigionamento del gas naturale indispensabile al suo funzionamento. Alla riunione parteciperanno i tecnici del Mimit e del ministero dell'Ambiente, insieme ai rappresentanti della Regione Calabria, della Città metropolitana di Reggio Calabria, dei Comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando, dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio - Porto di Gioia Tauro, del commissario straordinario del governo per la Zes Unica, della Snam, nonché dei commissari straordinari di Ilva e Adi in AS". "Il Comitato tecnico è stato istituito su proposta del ministro Urso - spiega il ministero in una nota - dopo la sua visita al porto e al retroporto di Gioia Tauro insieme al presidente Occhiuto e alle autorità locali, in cui sono state approfondite le potenzialità logistiche, produttive ed energetiche del sito". In visita a Gioia Tauro, il 4 agosto Urso ha parlato dell' nel caso dovessero mancare le condizioni a Taranto, ossia nel caso - probabile - in cui il Comune dica no alla collocazione della nave rigassificatrice nel porto tarantino.



Convocato dal ministro Urso, il Comitato tecnico avrà il compito di valutare la fattibilità degli impianti. Saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni calabresi e dell'Ilva Convocata alle 11 di mercoledì 6 agosto, al ministero delle Imprese e Madre in Italy (Mimit), la prima riunione del Comitato tecnico voluto dal ministro Adolfo Urso. Dovrà valutare la fattibilità della realizzazione, nell'area del porto di Gioia Tauro, del polo Dri (Direct reduced iron) destinato a garantire il preridotto necessario alla produzione nazionale di acciaio green, nonché l'approvvigionamento del gas naturale indispensabile al suo funzionamento. Alla riunione parteciperanno i tecnici del Mimit e del ministero dell'Ambiente, insieme ai rappresentanti della Regione Calabria, della Città metropolitana di Reggio Calabria, dei Comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando, dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio - Porto di Gioia Tauro, del commissario straordinario del governo per la Zes Unica, della Snam, nonché dei commissari straordinari di Ilva e Adi in AS". "Il Comitato tecnico è stato istituito su proposta del ministro Urso - spiega il ministero in una nota - dopo la sua visita al porto e al retroporto di Gioia Tauro insieme al presidente Occhiuto e alle autorità locali, in cui sono state approfondite le potenzialità logistiche, produttive ed energetiche del sito". In visita a Gioia Tauro, il 4 agosto Urso ha parlato dell' nel caso dovessero mancare le condizioni a Taranto, ossia nel caso - probabile - in cui il Comune dica no alla collocazione della nave rigassificatrice nel porto tarantino.

## Piacenza si insedia a Gioia Tauro: "Lo scalo operativo anche se mi dividerò con Genova"

Il neocommissario straordinario in Calabria: "Pronto a guidare un porto capace di accogliere le sfide e di guardare positivamente al futuro" Gioia Tauro - Si è insediato il neocommissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio **Paolo Piacenza**. Insediamento che è coinciso con la visita al porto di Gioia Tauro del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto. "Sono orgoglioso di questa esperienza - ha detto **Piacenza** - e sono pronto a guidare un porto capace di accogliere le sfide e di guardare positivamente al futuro". **Piacenza** temporaneamente manterrà anche il ruolo di segretario generale dell'Autorità del Mar Ligure Occidentale. "Mi dividerò tra Gioia Tauro e Genova - ha concluso - convinto di poter garantire la piena operatività dello scalo di Gioia Tauro e degli altri porti del suo sistema, anche perché la struttura amministrativa ha operato bene e per questo un mio ringraziamento va anche al presidente Agostinelli. Sono certo di trovare una organizzazione assolutamente competente. Incontrerò subito i dirigenti perché voglio avviare un tavolo di lavoro immediatamente operativo, che garantisca l'azione amministrativa e possa fare gruppo nel guardare al futuro con ottimismo".



## Ravenna Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### L'azienda ravennate sfrutta l'intelligenza artificiale per la sicurezza marittima nello Stretto di Messina

L'attività sperimentale di ricerca e sviluppo sarà ospitata presso la control room dell'**Autorità Portuale** dello Stretto. Prosegue il percorso di innovazione tecnologica dell'azienda ravennate Astim, che annuncia l'installazione temporanea di unità di elaborazione dedicate allo sviluppo e alla valutazione di un modello di intelligenza artificiale (IA) per il rilevamento, la categorizzazione e l'identificazione di oggetti in un contesto marino-**portuale**. Il progetto si inserisce nelle attività di "Ricerca & Sviluppo" portate avanti dall'azienda e punta alla realizzazione di un modello proprietario di IA, in grado di elaborare immagini e video provenienti da scenari operativi reali per supportare operazioni di sorveglianza, sicurezza e monitoraggio in ambiente marittimo.

L'attività sperimentale sarà ospitata presso la control room dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, un contesto operativo di eccellenza dove è attualmente presente il **Sistema** Tattico di Missione SeaGuardian MK4 implementato nell'ambito dei piani di security per le attività lato mare nei porti gestiti dall'**Autorità portuale** che offrirà condizioni reali per la raccolta e l'analisi dei dati. Grazie a questa collaborazione, il progetto potrà beneficiare di un

ambiente altamente specializzato e rappresentativo delle sfide del settore. "L'intelligenza artificiale rappresenta un asset strategico per l'evoluzione delle tecnologie di sorveglianza e monitoraggio in contesti complessi come quello marittimo - dichiara Clément Lefebvre, vice chief technical officer di Astim - Con questo progetto, il nostro reparto Ricerca & Sviluppo consolida la sua missione: trasformare dati e algoritmi in soluzioni concrete, ad alte prestazioni, capaci di anticipare le esigenze operative del futuro. Non si tratta solo di innovare, ma di farlo in modo strutturato, sperimentando sul campo e costruendo competenze proprietarie al servizio della nazione e ad alto valore tecnologico". L'iniziativa si distingue per l'approccio multidisciplinare e per la forte attenzione all'integrazione con contesti d'impiego reali, garantendo al modello IA uno sviluppo coerente con le esigenze sul campo e una validazione solida basata su dati operativi concreti. Il modello sarà addestrato su un dataset composto da immagini e dati nave etichettati, e valutato attraverso metriche chiave quali accuratezza, precisione e recall.



L'attività sperimentale di ricerca e sviluppo sarà ospitata presso la control room dell'Autorità Portuale dello Stretto. Prosegue il percorso di innovazione tecnologica dell'azienda ravennate Astim, che annuncia l'installazione temporanea di unità di elaborazione dedicate allo sviluppo e alla valutazione di un modello di intelligenza artificiale (IA) per il rilevamento, la categorizzazione e l'identificazione di oggetti in un contesto marino-portuale. Il progetto si inserisce nelle attività di "Ricerca & Sviluppo" portate avanti dall'azienda e punta alla realizzazione di un modello proprietario di IA, in grado di elaborare immagini e video provenienti da scenari operativi reali per supportare operazioni di sorveglianza, sicurezza e monitoraggio in ambiente marittimo. L'attività sperimentale sarà ospitata presso la control room dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, un contesto operativo di eccellenza dove è attualmente presente il Sistema Tattico di Missione SeaGuardian MK4 implementato nell'ambito dei piani di security per le attività lato mare nei porti gestiti dall'Autorità portuale che offrirà condizioni reali per la raccolta e l'analisi dei dati. Grazie a questa collaborazione, il progetto potrà beneficiare di un ambiente altamente specializzato e rappresentativo delle sfide del settore. L'intelligenza artificiale rappresenta un asset strategico per l'evoluzione delle tecnologie di sorveglianza e monitoraggio in contesti complessi come quello marittimo - dichiara Clément Lefebvre, vice chief technical officer di Astim - Con questo progetto, il nostro reparto Ricerca & Sviluppo consolida la sua missione: trasformare dati e algoritmi in soluzioni concrete, ad alte prestazioni, capaci di anticipare le esigenze operative del futuro. Non si tratta solo di innovare, ma di farlo in modo strutturato.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Caronte & Tourist Isole Minori: "ci scusiamo per disagi su tratta Palermo-Ustica"

Caronte & Tourist Isole Minori chiede scusa per i disagi verificatisi domenica scorsa sulla tratta Palermo-Ustica " Ringraziamo il Sindaco di Ustica per la segnalazione, che ci consente di porgere le nostre scuse per i disagi. Siamo consapevoli dell'impatto di criticità siffatte su una comunità insulare e ribadiamo il nostro massimo impegno per evitarne il ripetersi ". Così, in una nota di risposta inviata al primo cittadino dell'isola e per conoscenza all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, Caronte & Tourist Isole Minori commenta quanto accaduto domenica scorsa sulla tratta Palermo/Ustica " Per ridurre al minimo l'interruzione del servizio, abbiamo adottato ogni misura possibile, andando oltre le normali prassi operative. Domenica la nave Cossyra è stata trasferita d'urgenza da Trapani a Palermo, subito dopo l'arrivo da Pantelleria, per consentire il servizio nella stessa giornata, seppur in ritardo. Parallelamente, la nave Antonello da **Messina** è stata spostata da **Milazzo** a Palermo per garantire, da lunedì 4 agosto, i collegamenti con Ustica. Un guasto ha interrotto il primo viaggio mattutino, ma l'unità è stata prontamente ripristinata ed è partita regolarmente per il secondo. Inoltre, è stata armata e messa in servizio la nave Sibilla, disponibile come riserva ". La società di navigazione accoglie anche l'invito del sindaco a una riflessione più ampia sul tema del collegamento via mare con le isole minori della Sicilia: " attualmente, la presenza di una sola nave in linea espone il servizio a rischi d'interruzione, essendo sufficiente anche un semplice guasto a comprometterlo e vanificare gli sforzi effettuati, come appunto accaduto. Nelle gare regionali, infatti, l'obbligo di sostituzione della nave in avaria scatta solo dopo 96 ore. E se la convenzione nazionale prevede una nave di riserva sempre disponibile, rendendo in fondo possibile una sostituzione anche in tempi più brevi, nei contratti regionali questo obbligo potrebbe risultare inattuabile. Con buona pace delle 96 ore. Solo la circostanza che i servizi statali e regionali siano oggi temporaneamente affidati allo stesso operatore, con un numero consistente di navi operative su più tratte, ha permesso di limitare i disagi ". " Tale episodio - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - conferma insomma l'efficacia del modello unitario a "fasci di linee" rispetto alla suddivisione in più lotti, ognuno con una sola nave ".



Caronte & Tourist Isole Minori chiede scusa per i disagi verificatisi domenica scorsa sulla tratta Palermo-Ustica " Ringraziamo il Sindaco di Ustica per la segnalazione, che ci consente di porgere le nostre scuse per i disagi. Siamo consapevoli dell'impatto di criticità siffatte su una comunità insulare e ribadiamo il nostro massimo impegno per evitarne il ripetersi ". Così, in una nota di risposta inviata al primo cittadino dell'isola e per conoscenza all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, Caronte & Tourist Isole Minori commenta quanto accaduto domenica scorsa sulla tratta Palermo/Ustica " Per ridurre al minimo l'interruzione del servizio, abbiamo adottato ogni misura possibile, andando oltre le normali prassi operative. Domenica la nave Cossyra è stata trasferita d'urgenza da Trapani a Palermo, subito dopo l'arrivo da Pantelleria, per consentire il servizio nella stessa giornata, seppur in ritardo. Parallelamente, la nave Antonello da Messina è stata spostata da Milazzo a Palermo per garantire, da lunedì 4 agosto, i collegamenti con Ustica. Un guasto ha interrotto il primo viaggio mattutino, ma l'unità è stata prontamente ripristinata ed è partita regolarmente per il secondo. Inoltre, è stata armata e messa in servizio la nave Sibilla, disponibile come riserva ". La società di navigazione accoglie anche l'invito del sindaco a una riflessione più ampia sul tema del collegamento via mare con le isole minori della Sicilia: " attualmente, la presenza di una sola nave in linea espone il servizio a rischi d'interruzione, essendo sufficiente anche un semplice guasto a comprometterlo e vanificare gli sforzi effettuati, come appunto accaduto. Nelle gare regionali, infatti, l'obbligo di sostituzione della nave in avaria scatta solo dopo 96 ore. E se la

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Caronte & Tourist Isole Minori su Ustica: "Ci scusiamo per i disagi, l'impegno è massimo"

Dopo la segnalazione del sindaco nel servizio di domenica, interviene la compagnia: "Lo sforzo è quello di evitare il ripetersi dei problemi " SICILIA - "Ringraziamo il Sindaco di Ustica per la segnalazione, che ci consente di porgere le nostre scuse per i disagi. Siamo consapevoli dell'impatto di criticità siffatte su una comunità insulare e ribadiamo il nostro massimo impegno per evitarne il ripetersi". Così, in una nota di risposta inviata al primo cittadino dell'isola e per conoscenza all'assessorato regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, Caronte & Tourist Isole Minori commenta i problemi di domenica scorsa sulla tratta Palermo/Ustica. Ecco la nota: "Per ridurre al minimo l'interruzione del servizio, abbiamo adottato ogni misura possibile, andando oltre le normali prassi operative. Domenica la nave Cossyra è stata trasferita d'urgenza da Trapani a Palermo, subito dopo l'arrivo da Pantelleria, per consentire il servizio nella stessa giornata, seppur in ritardo. Parallelamente, la nave Antonello da **Messina** è stata spostata da **Milazzo** a Palermo per garantire, da lunedì 4 agosto, i collegamenti con Ustica. Un guasto ha interrotto il primo viaggio mattutino, ma l'unità è stata prontamente ripristinata ed è partita regolarmente per il secondo. Inoltre, è stata armata e messa in servizio la nave Sibilla, disponibile come riserva". La società di navigazione accoglie anche l'invito del sindaco a una riflessione più ampia sul tema del collegamento via mare con le isole minori della Sicilia: "Attualmente, la presenza di una sola nave in linea espone il servizio a rischi d'interruzione, essendo sufficiente anche un semplice guasto a comprometterlo e vanificare gli sforzi effettuati, come appunto accaduto. Nelle gare regionali, infatti, l'obbligo di sostituzione della nave in avaria scatta solo dopo 96 ore. E se la convenzione nazionale prevede una nave di riserva sempre disponibile, rendendo in fondo possibile una sostituzione anche in tempi più brevi, nei contratti regionali questo obbligo potrebbe risultare inattuabile. Con buona pace delle 96 ore. Solo la circostanza che i servizi statali e regionali siano oggi temporaneamente affidati allo stesso operatore, con un numero consistente di navi operative su più tratte, ha permesso di limitare i disagi". "Tale episodio - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - conferma insomma l'efficacia del modello unitario a "fasci di linee" rispetto alla suddivisione in più lotti, ognuno con una sola nave".



08/05/2025 11:45

Dopo la segnalazione del sindaco nel servizio di domenica, interviene la compagnia: "Lo sforzo è quello di evitare il ripetersi dei problemi " SICILIA - "Ringraziamo il Sindaco di Ustica per la segnalazione, che ci consente di porgere le nostre scuse per i disagi. Siamo consapevoli dell'impatto di criticità siffatte su una comunità insulare e ribadiamo il nostro massimo impegno per evitarne il ripetersi". Così, in una nota di risposta inviata al primo cittadino dell'isola e per conoscenza all'assessorato regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, Caronte & Tourist Isole Minori commenta i problemi di domenica scorsa sulla tratta Palermo/Ustica. Ecco la nota: "Per ridurre al minimo l'interruzione del servizio, abbiamo adottato ogni misura possibile, andando oltre le normali prassi operative. Domenica la nave Cossyra è stata trasferita d'urgenza da Trapani a Palermo, subito dopo l'arrivo da Pantelleria, per consentire il servizio nella stessa giornata, seppur in ritardo. Parallelamente, la nave Antonello da Messina è stata spostata da Milazzo a Palermo per garantire, da lunedì 4 agosto, i collegamenti con Ustica. Un guasto ha interrotto il primo viaggio mattutino, ma l'unità è stata prontamente ripristinata ed è partita regolarmente per il secondo. Inoltre, è stata armata e messa in servizio la nave Sibilla, disponibile come riserva". La società di navigazione accoglie anche l'invito del sindaco a una riflessione più ampia sul tema del collegamento via mare con le isole minori della Sicilia: "Attualmente, la presenza di una sola nave in linea espone il servizio a rischi d'interruzione, essendo sufficiente anche un semplice guasto a comprometterlo e vanificare gli sforzi effettuati, come appunto accaduto. Nelle gare regionali, infatti, l'obbligo di sostituzione della nave in avaria scatta solo

## Porti, Grendi e Perioli formano un nuovo polo della logistica

Per sviluppare i collegamenti merci tra Europa e Nord Africa L'azienda di trasporti e logistica Grendi entra nel 70% del capitale di Dario Perioli Spa, operatore specializzato nei collegamenti merci tra l'Europa e il Nord Africa. "Un'operazione industriale strategica che rafforza il posizionamento e la crescita del volume di affari consolidato con importanti sinergie, soprattutto per i collegamenti con il Nord Africa", la definiscono l'amministratore delegato del Gruppo Grendi Antonio Musso e l'amministratore delegato del Dario Perioli Group Michele Giromini. Il Gruppo Grendi deterrà il 70 % di Dario Perioli Spa mentre il 30% rimarrà a Giromini che manterrà anche l'incarico di amministratore delegato. L'obiettivo è la creazione di un gruppo logistico da 150 milioni di fatturato all'anno e 350 lavoratori. Il closing è avvenuto oggi dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi da una parte e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin s.r.l. e Finanziaria GB s.r.l., e Fingiro s.r.l. dall'altra. Dario Perioli SpA, fondata nel 1908 alla Spezia, con un fatturato di 30 milioni, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti ed una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia.



Ansa.it

**Porti, Grendi e Perioli formano un nuovo polo della logistica**



08/05/2025 17:47

Per sviluppare i collegamenti merci tra Europa e Nord Africa L'azienda di trasporti e logistica Grendi entra nel 70% del capitale di Dario Perioli Spa, operatore specializzato nei collegamenti merci tra l'Europa e il Nord Africa. "Un'operazione industriale strategica che rafforza il posizionamento e la crescita del volume di affari consolidato con importanti sinergie, soprattutto per i collegamenti con il Nord Africa", la definiscono l'amministratore delegato del Gruppo Grendi Antonio Musso e l'amministratore delegato del Dario Perioli Group Michele Giromini. Il Gruppo Grendi deterrà il 70 % di Dario Perioli Spa mentre il 30% rimarrà a Giromini che manterrà anche l'incarico di amministratore delegato. L'obiettivo è la creazione di un gruppo logistico da 150 milioni di fatturato all'anno e 350 lavoratori. Il closing è avvenuto oggi dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi da una parte e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin s.r.l. e Finanziaria GB s.r.l., e Fingiro s.r.l. dall'altra. Dario Perioli SpA, fondata nel 1908 alla Spezia, con un fatturato di 30 milioni, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti ed una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia.

## Il Nautilus

### Focus

## Il presidente Mulino sostiene la causa di annullamento contro il contratto dei porti di Panama

(Il porto di Balboa; foto courtesy Autorità Portuale di Panama) Il presidente di Panama Jose Raul Mulino ha anche fatto riferimento al processo di acquisizione di CK Hutchison. Cosco sfida Blackrock e Aponte a Panama Panama City. La grande partita per i **porti** di Panama si scalda e dopo l'apertura di Ck Hutchison alla vendita degli scali da lei controllati (compresi quelli del Canale) al consorzio formato dal colosso finanziario americano BlackRock e da MSC, la società di shipping italo-svizzera dell'armatore Gianluigi Aponte, ora il gruppo di Hong Kong ha annunciato l'ingresso di un "investitore maggiore cinese" nel programmato affare per il trasferimento degli scali portuali sostenuto dagli Stati Uniti, che guardano con apprensione alla primazia della Repubblica Popolare in una via d'acqua strategica. E' nella China Ocean Shipping Company (COSCO), concorrente di primo piano di MSC nel traffico di container, il potenziale investitore. "Cosco riceverebbe una quota in 41 **porti** globali, ma non nei due **porti** del Canale di Panama che, secondo il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sarebbero soggetti all'influenza cinese". Il Presidente della Repubblica, José Raúl Mulino, ha espresso il suo sostegno alle cause intentate dal Controllore della Repubblica, Anel Flores, contro il contratto tra lo Stato e Panama Ports. "La richiesta del Controllore Generale, che sostengo pienamente, è ben giustificata", ha detto Mulino durante la sua conferenza stampa consueta. "Abbiamo visto tutti quanto è costato quel contratto alla nazione panamense, noi compresi. Quel contratto, quando è stato rinnovato per altri 25 anni, non è stato approvato dal Controller General. Questo è ciò che ci viene chiesto, la sua nullità, perché non è stato approvato. Tutti i contratti elencati con terze parti devono essere approvati", ha spiegato Mulino. Il presidente ha anche parlato del processo di vendita della società madre di Panama Ports, CK Hutchison. "L'altro problema è l'intero processo di vendita di quegli stessi **porti**, Balboa e Cristóbal, da parte della società CK Hutchison con sede a Hong Kong, che è a un punto morto, per quanto ne sappiamo. Sembra essere un processo ampio. Ci sono 41 **porti** in tutto il mondo in vendita e i due **porti** di Panama sono in processi separati. Quindi una cosa non ha nulla a che fare con l'altra", ha spiegato. Mulino ha annunciato che Panama adotterà una politica portuale per applicare una "strategia marittima e logistica coerente" in tutti i servizi offerti dal paese. Il Controllore Generale della Repubblica, Anel Bolo Flores, ha annunciato l'altro giorno di aver intentato una causa presso la Corte Suprema di Giustizia, per incostituzionalità e nullità, contro il contratto tra lo Stato panamense e la Compagnia Portuale di Panama. Flores ha dichiarato di essere andato in Tribunale per intentare questa causa per conto dello Stato panamense e spera di ricevere le risposte appropriate. "Ci sono pubblicazioni internazionali che riportano transazioni che coinvolgono i **porti** che Panama Ports rappresenta



(Il porto di Balboa; foto courtesy Autorità Portuale di Panama) Il presidente di Panama Jose Raul Mulino ha anche fatto riferimento al processo di acquisizione di CK Hutchison. Cosco sfida Blackrock e Aponte a Panama Panama City. La grande partita per i porti di Panama si scalda e dopo l'apertura di Ck Hutchison alla vendita degli scali da lei controllati (compresi quelli del Canale) al consorzio formato dal colosso finanziario americano BlackRock e da MSC, la società di shipping italo-svizzera dell'armatore Gianluigi Aponte, ora il gruppo di Hong Kong ha annunciato l'ingresso di un "investitore maggiore cinese" nel programmato affare per il trasferimento degli scali portuali sostenuto dagli Stati Uniti, che guardano con apprensione alla primazia della Repubblica Popolare in una via d'acqua strategica. E' nella China Ocean Shipping Company (COSCO), concorrente di primo piano di MSC nel traffico di container, il potenziale investitore. "Cosco riceverebbe una quota in 41 porti globali, ma non nei due porti del Canale di Panama che, secondo il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sarebbero soggetti all'influenza cinese". Il Presidente della Repubblica, José Raúl Mulino, ha espresso il suo sostegno alle cause intentate dal Controllore della Repubblica, Anel Flores, contro il contratto tra lo Stato e Panama Ports. "La richiesta del Controllore Generale, che sostengo pienamente, è ben giustificata", ha detto Mulino durante la sua conferenza stampa consueta. "Abbiamo visto tutti quanto è costato quel contratto alla nazione panamense, noi compresi. Quel contratto, quando è stato rinnovato per altri 25 anni, non è stato approvato dal Controller General. Questo è ciò che ci viene chiesto, la sua nullità, perché non è stato approvato. Tutti i contratti elencati con terze parti devono essere approvati", ha spiegato Mulino. Il presidente ha anche parlato del processo di vendita della società madre di Panama Ports, CK Hutchison. "L'altro problema è l'intero processo di vendita di quegli stessi porti, Balboa e Cristóbal, da

## Il Nautilus

### Focus

---

a Balboa e Cristóbal, e sono transazioni multimilionarie che non coinvolgono Panama, i veri proprietari dei **porti**", ha sottolineato. Abele Carruezzo (Anel Flores; foto courtesy Ufficio Controller General).

## Informare

### Focus

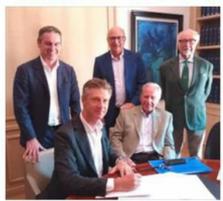
## Il gruppo Grendi ha acquisito il 70% di Dario Perioli Spa

Il restante 30% rimarrà alla Fingiro di Michele Giromini, amministratore delegato dell'azienda. Il gruppo marittimo-portuale Grendi, attraverso Grendi Trasporti Marittimi Spa, ha acquisito il 70% del capitale sociale di Dario Perioli Spa, operatore spezzino con servizi specializzati e complementari, con particolare attenzione ai collegamenti merci con l'Algeria e il Nord Africa. Il restante 30% rimarrà a Michele Giromini, tramite la società interamente controllata Fingiro Srl, che mantiene anche l'incarico di amministratore delegato. Il closing è avvenuto oggi dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi da una parte e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin Srl e Finanziaria GB Srl, e Fingiro Srl dall'altra. Dario Perioli, fondata nel 1908 a La Spezia, con un fatturato di 30 milioni di euro, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti ed una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia. Grendi ha evidenziato che l'integrazione con Dario Perioli, che continuerà a operare con la propria identità ed autonomia operativa, dà vita a una piattaforma operativa italiana capace di presidiare in modo efficiente e sostenibile i flussi

commerciali tra Europa e Nord Africa, grazie a una rete di servizi intermodali, terminali portuali, collegamenti marittimi e competenze doganali integrate, ed è un'operazione che pone le basi per la creazione di un gruppo logistico italiano competitivo a livello europeo, rafforzando la posizione nei traffici del Mediterraneo e sostenendo il ruolo strategico dell'Italia nei corridoi logistici internazionali. Inoltre, l'MDC Terminal del gruppo Dario Perioli nel porto di Marina di Carrara, assieme al container terminal di Grendi nello stesso scalo, completano un modello di offerta integrato per la movimentazione delle merci tra Italia e Nord-Africa e fanno di Marina di Carrara un hub per tutto il Mediterraneo per l'imbarco e sbarco di qualsiasi tipologia di merce in import ed export. «La combinazione delle competenze e degli asset delle due realtà - ha sottolineato Antonio Musso, amministratore delegato del gruppo Grendi - consentirà di ottimizzare rotte, ridurre tempi di transito e aumentare l'efficienza operativa, generando valore per clienti e partner lungo la catena logistica. Viene inoltre valorizzata la complementarità dei servizi delle due realtà, con sinergie industriali tangibili e immediate. L'esperienza del gruppo Dario Perioli sul trasporto di merci tradizionali e alla rinfusa bene si affianca al trasporto containerizzato del nostro gruppo che oggi opera con una flotta di quattro navi. È un esempio di integrazione effettiva nel sistema portuale Marina di Carrara-La Spezia che mette insieme storia, prospettive e voglia di crescere e punta ad una realtà da 150 milioni di euro di fatturato e circa 350 persone». «Questa acquisizione - ha aggiunto Costanza Musso, amministratrice

Informare

Il gruppo Grendi ha acquisito il 70% di Dario Perioli Spa



08/05/2025 17:11

Il restante 30% rimarrà alla Fingiro di Michele Giromini, amministratore delegato dell'azienda. Il gruppo marittimo-portuale Grendi, attraverso Grendi Trasporti Marittimi Spa, ha acquisito il 70% del capitale sociale di Dario Perioli Spa, operatore spezzino con servizi specializzati e complementari, con particolare attenzione ai collegamenti merci con l'Algeria e il Nord Africa. Il restante 30% rimarrà a Michele Giromini, tramite la società interamente controllata Fingiro Srl, che mantiene anche l'incarico di amministratore delegato. Il closing è avvenuto oggi dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi da una parte e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin Srl e Finanziaria GB Srl, e Fingiro Srl dall'altra. Dario Perioli, fondata nel 1908 a La Spezia, con un fatturato di 30 milioni di euro, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti ed una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia. Grendi ha evidenziato che l'integrazione con Dario Perioli, che continuerà a operare con la propria identità ed autonomia operativa, dà vita a una piattaforma operativa italiana capace di presidiare in modo efficiente e sostenibile i flussi commerciali tra Europa e Nord Africa, grazie a una rete di servizi intermodali, terminali portuali, collegamenti marittimi e competenze doganali integrate, ed è un'operazione che pone le basi per la creazione di un gruppo logistico italiano competitivo a livello europeo, rafforzando la posizione nei traffici del Mediterraneo e sostenendo il ruolo strategico dell'Italia nei corridoi logistici internazionali. Inoltre, l'MDC Terminal del gruppo Dario Perioli nel porto di Marina di Carrara, assieme al container terminal di Grendi nello stesso scalo, completano un modello di offerta integrato per la movimentazione delle merci tra Italia e Nord-Africa e fanno di Marina di Carrara un hub per tutto il Mediterraneo per l'imbarco e sbarco di qualsiasi tipologia di merce in import ed export. «La combinazione delle competenze e degli asset delle due realtà - ha sottolineato Antonio Musso, amministratore delegato del gruppo Grendi -

## Informare

### Focus

---

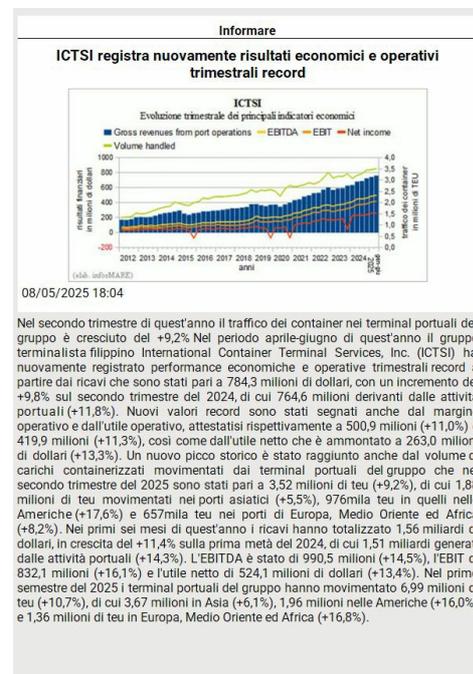
delegata Gruppo Grendi - rappresenta un passo strategico nel nostro percorso di crescita. L'unione con un'azienda che stimiamo e la sostenibilità al centro del nostro modello di sviluppo con lo statuto benefit, ci consentono di ampliare la capacità di risposta alle sfide attuali e future del mercato. Nel 2028 celebreremo insieme 320 anni di storia: 200 anni di esperienza di Grendi e 120 di Perioli, un patrimonio di conoscenze che rappresenta una solida base per affrontare con efficacia le evoluzioni del settore. Intendiamo valorizzare l'esperienza e la competenza del gruppo Dario Perioli, sostenendone lo sviluppo e mantenendo la qualità e la flessibilità che lo contraddistinguono. Quest'operazione, si inserisce nella nostra strategia che promuove modelli logistici più efficienti e a ridotto impatto ambientale, grazie anche all'ottimizzazione delle reti distributive». «Siamo entusiasti - ha commentato Michele Giromini, amministratore delegato del gruppo Dario Perioli - di entrare a far parte del gruppo Grendi, con cui condividiamo visione industriale, cultura del lavoro e un impegno concreto verso crescita, solidità e qualità operativa. Questa operazione rappresenta un importante riconoscimento del percorso compiuto dal nostro team, che con impegno e competenza ha consolidato la nostra identità e la fiducia del mercato. Un ringraziamento sentito va anche ai soci che ci hanno accompagnato fino a qui, contribuendo con responsabilità e visione alla costruzione di un'azienda solida, capace oggi di affrontare nuove sfide». Nell'operazione, Grendi Trasporti Marittimi è stata assistita dagli avvocati Riccardo Salvini e Valeria Pelà di SCPT Studio Legale, da Alessandro Elmetti, Alessandro Motta, Margherita Finotti, Attilio Torracca e Davide Bertoli per Forvis Mazars e Antonio D'Oca, Antonella D'Oca e Stefano Bonci per Studio D'Oca, affiancati da un team interno costituito dal CFO Sabrina Passione, Federico Berruti e Euan Lonmon, mentre Sar.Fin., Finanziaria GB e Fingiro, sono stati assistiti dagli avvocati Gabriele Ramponi e Francesca Ruggiero di Gianni & Origoni, da Claudio Scardovi e Mario Ciunfrini, rispettivamente senior partner e director Deloitte, e da Matteo Dotti per Elimat in collaborazione col team aziendale coordinato dal direttore generale Andrea Scarparo e dal CFO Gianluca Fadda. Il notaio che ha seguito l'operazione è Riccardo Dogliotti di **Genova**.

## Informare

### Focus

## ICTSI registra nuovamente risultati economici e operativi trimestrali record

Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico dei container nei terminal portuali del gruppo è cresciuto del +9,2%. Nel periodo aprile-giugno di quest'anno il gruppo terminalista filippino International Container Terminal Services, Inc. (ICTSI) ha nuovamente registrato performance economiche e operative trimestrali record a partire dai ricavi che sono stati pari a 784,3 milioni di dollari, con un incremento del +9,8% sul secondo trimestre del 2024, di cui 764,6 milioni derivanti dalle attività portuali (+11,8%). Nuovi valori record sono stati segnati anche dal margine operativo e dall'utile operativo, attestatisi rispettivamente a 500,9 milioni (+11,0%) e 419,9 milioni (+11,3%), così come dall'utile netto che è ammontato a 263,0 milioni di dollari (+13,3%). Un nuovo picco storico è stato raggiunto anche dal volume di carichi containerizzati movimentati dai terminal portuali del gruppo che nel secondo trimestre del 2025 sono stati pari a 3,52 milioni di teu (+9,2%), di cui 1,88 milioni di teu movimentati nei **porti** asiatici (+5,5%), 976mila teu in quelli nelle Americhe (+17,6%) e 657mila teu nei **porti** di Europa, Medio Oriente ed Africa (+8,2%). Nei primi sei mesi di quest'anno i ricavi hanno totalizzato 1,56 miliardi di dollari, in crescita del +11,4% sulla prima metà del 2024, di cui 1,51 miliardi generati dalle attività portuali (+14,3%). L'EBITDA è stato di 990,5 milioni (+14,5%), l'EBIT di 832,1 milioni (+16,1%) e l'utile netto di 524,1 milioni di dollari (+13,4%). Nel primo semestre del 2025 i terminal portuali del gruppo hanno movimentato 6,99 milioni di teu (+10,7%), di cui 3,67 milioni in Asia (+6,1%), 1,96 milioni nelle Americhe (+16,0%) e 1,36 milioni di teu in Europa, Medio Oriente ed Africa (+16,8%).



## Informatore Navale

### Focus

## Grendi e Dario Perioli formano un nuovo Polo della Logistica

Un'operazione industriale strategica che rafforza il posizionamento e la crescita del volume di affari consolidato con importanti sinergie, soprattutto per i collegamenti con il Nord Africa. Il Gruppo Grendi deterrà il 70 % di Dario Perioli Spa mentre il 30% rimarrà a Michele Giromini che mantiene anche l'incarico di amministratore delegato. L'obiettivo è un gruppo logistico da 150 milioni di fatturato, 350 persone e con 320 anni di storia e competenze 5 agosto 2025 - Il Gruppo Grendi, dopo la costante crescita organica degli ultimi anni (che ha portato nel 2024 ad un fatturato consolidato di 118 milioni di euro circa, +20% rispetto al 2023) prosegue lo sviluppo delle sue attività di logistica integrata con l'ingresso di Grendi Trasporti Marittimi S.p.A. nel 70% del capitale di Dario Perioli spa, operatore con servizi specializzati e complementari, con particolare attenzione ai collegamenti merci con l'Algeria e il Nord Africa. Un'operazione che pone le basi per la creazione di un gruppo logistico italiano competitivo a livello europeo, rafforzando la posizione nei traffici del Mediterraneo e sostenendo il ruolo strategico dell'Italia nei corridoi logistici internazionali. In particolare, il Gruppo Dario Perioli continuerà a operare con la propria identità ed autonomia operativa: il CEO Michele Giromini resterà alla guida dell'azienda mantenendo, tramite la società interamente controllata Fingiro s.r.l., una quota del 30% del capitale e garantendo così continuità nella gestione e nei rapporti con clienti e partner. Il closing è avvenuto oggi dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi da una parte e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin s.r.l. e Finanziaria GB s.r.l., e Fingiro s.r.l. dall'altra. Dario Perioli SpA, fondata nel 1908 a La Spezia, con un fatturato di 30 milioni di euro, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti ed una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia. L'integrazione tra Grendi e Dario Perioli dà vita a una piattaforma operativa italiana capace di presidiare in modo efficiente e sostenibile i flussi commerciali tra Europa e Nord Africa, grazie a una rete di servizi intermodali, terminali portuali, collegamenti marittimi e competenze doganali integrate. Un'integrazione che si inserisce naturalmente in un contesto politico ed economico sempre più favorevole, rafforzato dal recente Summit Italia-Algeria del 23 luglio 2025 e dalle direttrici del Piano Mattei, che puntano a intensificare le connessioni logistiche tra le due sponde del Mediterraneo. MDC Terminal (Gruppo Dario Perioli) insieme al terminal Grendi, completano un modello di offerta integrato per la movimentazione delle merci tra Italia e Nord-Africa e fanno di Marina di Carrara un hub per tutto il mediterraneo per l'imbarco e sbarco di qualsiasi tipologia di merce in import ed export. "La combinazione delle competenze e degli asset delle due realtà consentirà di ottimizzare rotte, ridurre tempi di transito e aumentare l'efficienza operativa, generando valore

Informatore Navale	
<b>Grendi e Dario Perioli formano un nuovo Polo della Logistica</b>	
08/05/2025 18:49	
<p>Un'operazione industriale strategica che rafforza il posizionamento e la crescita del volume di affari consolidato con importanti sinergie, soprattutto per i collegamenti con il Nord Africa. Il Gruppo Grendi deterrà il 70 % di Dario Perioli Spa mentre il 30% rimarrà a Michele Giromini che mantiene anche l'incarico di amministratore delegato. L'obiettivo è un gruppo logistico da 150 milioni di fatturato, 350 persone e con 320 anni di storia e competenze 5 agosto 2025 - Il Gruppo Grendi, dopo la costante crescita organica degli ultimi anni (che ha portato nel 2024 ad un fatturato consolidato di 118 milioni di euro circa, +20% rispetto al 2023) prosegue lo sviluppo delle sue attività di logistica integrata con l'ingresso di Grendi Trasporti Marittimi S.p.A. nel 70% del capitale di Dario Perioli spa, operatore con servizi specializzati e complementari, con particolare attenzione ai collegamenti merci con l'Algeria e il Nord Africa. Un'operazione che pone le basi per la creazione di un gruppo logistico italiano competitivo a livello europeo, rafforzando la posizione nei traffici del Mediterraneo e sostenendo il ruolo strategico dell'Italia nei corridoi logistici internazionali. In particolare, il Gruppo Dario Perioli continuerà a operare con la propria identità ed autonomia operativa: il CEO Michele Giromini resterà alla guida dell'azienda mantenendo, tramite la società interamente controllata Fingiro s.r.l., una quota del 30% del capitale e garantendo così continuità nella gestione e nei rapporti con clienti e partner. Il closing è avvenuto oggi dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi da una parte e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin s.r.l. e Finanziaria GB s.r.l., e Fingiro s.r.l. dall'altra. Dario Perioli SpA, fondata nel 1908 a La Spezia, con un fatturato di 30 milioni di euro, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti ed una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia. L'integrazione tra Grendi e Dario Perioli dà vita a una piattaforma operativa italiana capace di presidiare in modo efficiente e sostenibile i flussi commerciali tra Europa e Nord Africa, grazie a una rete di servizi intermodali, terminali portuali, collegamenti marittimi e competenze doganali integrate. Un'integrazione che si inserisce naturalmente in un contesto politico ed economico sempre più favorevole, rafforzato dal recente Summit Italia-Algeria del 23 luglio 2025 e dalle direttrici del Piano Mattei, che puntano a intensificare le connessioni logistiche tra le due sponde del Mediterraneo. MDC Terminal (Gruppo Dario Perioli) insieme al terminal Grendi, completano un modello di offerta integrato per la movimentazione delle merci tra Italia e Nord-Africa e fanno di Marina di Carrara un hub per tutto il mediterraneo per l'imbarco e sbarco di qualsiasi tipologia di merce in import ed export. "La combinazione delle competenze e degli asset delle due realtà consentirà di ottimizzare rotte, ridurre tempi di transito e aumentare l'efficienza operativa, generando valore</p>	

## Informatore Navale

### Focus

---

per clienti e partner lungo la catena logistica. Viene inoltre valorizzata la complementarità dei servizi delle due realtà, con sinergie industriali tangibili e immediate", spiega Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi, "L'esperienza del gruppo Dario Perioli sul trasporto di merci tradizionali e alla rinfusa bene si affianca al trasporto containerizzato del nostro gruppo che oggi opera con una flotta di 4 navi. È un esempio di integrazione effettiva nel sistema portuale Marina di Carrara-La Spezia che mette insieme storia, prospettive e voglia di crescere e punta ad una realtà da 150 milioni di euro di fatturato e circa 350 persone". "Questa acquisizione rappresenta un passo strategico nel nostro percorso di crescita. L'unione con un'azienda che stimiamo e la sostenibilità al centro del nostro modello di sviluppo con lo statuto benefit, ci consentono di ampliare la capacità di risposta alle sfide attuali e future del mercato. Nel 2028 celebreremo insieme 320 anni di storia: 200 anni di esperienza di Grendi e 120 di Perioli, un patrimonio di conoscenze che rappresenta una solida base per affrontare con efficacia le evoluzioni del settore"- ha sottolineato Costanza Musso, amministratrice delegata Gruppo Grendi -"Intendiamo valorizzare l'esperienza e la competenza del Gruppo Dario Perioli, sostenendone lo sviluppo e mantenendo la qualità e la flessibilità che lo contraddistinguono. Quest'operazione, si inserisce nella nostra strategia che promuove modelli logistici più efficienti e a ridotto impatto ambientale, grazie anche all'ottimizzazione delle reti distributive". "Siamo entusiasti di entrare a far parte del Gruppo Grendi, con cui condividiamo visione industriale, cultura del lavoro e un impegno concreto verso crescita, solidità e qualità operativa. Questa operazione rappresenta un importante riconoscimento del percorso compiuto dal nostro team, che con impegno e competenza ha consolidato la nostra identità e la fiducia del mercato. Un ringraziamento sentito va anche ai soci che ci hanno accompagnato fino a qui, contribuendo con responsabilità e visione alla costruzione di un'azienda solida, capace oggi di affrontare nuove sfide. La partnership con Grendi rafforza il modello logistico integrato dove le nostre competenze si combinano in modo complementare con l'esperienza e le infrastrutture del gruppo, generando sinergie industriali immediate e una visione strategica comune. Guardiamo al futuro con determinazione, pronti a valorizzare le nostre persone, ampliare l'offerta e contribuire allo sviluppo convinti che le sinergie che nasceranno porteranno benefici concreti ai nostri clienti, ai nostri collaboratori e a tutti gli stakeholder", ha affermato Michele Giromini, AD di Dario Perioli Group. Nell'operazione, Grendi Trasporti Marittimi è stata assistita dagli avvocati Riccardo Salvini e Valeria Pelà di SCPT Studio Legale, da Alessandro Elmetti, Alessandro Motta, Margherita Finotti, Attilio Torracca e Davide Bertoli per Forvis Mazars e Antonio D'Oca, Antonella D'Oca e Stefano Bonci per Studio D'Oca, affiancati da un team interno costituito dal CFO Sabrina Passione, Federico Berruti e Euan Lonmon, mentre Sar.Fin., Finanziaria GB e Fingiro, sono stati assistiti dagli avvocati Gabriele Ramponi e Francesca Ruggiero di Gianni & Origoni, da Claudio Scardovi e Mario Ciunfrini, rispettivamente Senior Partner e Director Deloitte, e da Matteo Dotti per Elimat in collaborazione col team aziendale coordinato dal Direttore Generale Andrea Scarparo e dal CFO Gianluca Fadda. Il notaio che ha seguito l'operazione è Riccardo Dogliotti di **Genova**.

## Grendi acquisisce il 70% di Dario Perioli Group: nasce un nuovo polo della logistica 06 Agosto 2025 - Redazione

Il 30% rimane a Michele Giromini, confermato amministratore delegato. Nasce un nuovo polo della logistica La **Spezia** - L'azienda di trasporti e logistica Grendi acquisisce il 70% del capitale di Dario Perioli, operatore spezzino specializzato nei collegamenti merci tra l'Europa e il Nord Africa. "Un'operazione industriale strategica che rafforza il posizionamento e la crescita del volume di affari consolidato con importanti sinergie, soprattutto per i collegamenti con il Nord Africa", la definiscono l'amministratore delegato del gruppo Grendi, Antonio Musso, e l'amministratore delegato del Dario Perioli Group, Michele Giromini. "Questa acquisizione - ha commentato Costanza Musso, ad di Grendi - rappresenta un passo strategico nel nostro per corso di crescita". Grendi deterrà il 70 % di Dario Perioli Spa mentre il 30% rimarrà a Giromini che manterrà anche l'incarico di amministratore delegato. L'obiettivo è la creazione di un gruppo logistico da 150 milioni di fatturato all'anno e 350 lavoratori. Il closing è avvenuto martedì dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi, da una parte, e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin , Finanziaria GB e Fingiro, dall'altra. Dario Perioli SpA, fondata nel 1908 alla **Spezia**, con un fatturato di 30 milioni, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti e una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia. Nella foto: Costanza e Antonio Musso.

Ship Mag

**Grendi acquisisce il 70% di Dario Perioli Group: nasce un nuovo polo della logistica 06 Agosto 2025 - Redazione**



08/06/2025 00:44

Il 30% rimane a Michele Giromini, confermato amministratore delegato. Nasce un nuovo polo della logistica La Spezia - L'azienda di trasporti e logistica Grendi acquisisce il 70% del capitale di Dario Perioli, operatore spezzino specializzato nei collegamenti merci tra l'Europa e il Nord Africa. "Un'operazione industriale strategica che rafforza il posizionamento e la crescita del volume di affari consolidato con importanti sinergie, soprattutto per i collegamenti con il Nord Africa", la definiscono l'amministratore delegato del gruppo Grendi, Antonio Musso, e l'amministratore delegato del Dario Perioli Group, Michele Giromini. "Questa acquisizione - ha commentato Costanza Musso, ad di Grendi - rappresenta un passo strategico nel nostro per corso di crescita". Grendi deterrà il 70 % di Dario Perioli Spa mentre il 30% rimarrà a Giromini che manterrà anche l'incarico di amministratore delegato. L'obiettivo è la creazione di un gruppo logistico da 150 milioni di fatturato all'anno e 350 lavoratori. Il closing è avvenuto martedì dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi, da una parte, e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin , Finanziaria GB e Fingiro, dall'altra. Dario Perioli SpA, fondata nel 1908 alla Spezia, con un fatturato di 30 milioni, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti e una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia. Nella foto: Costanza e Antonio Musso.

## Shipping Italy

### Focus

## Nuovo allarme di Unione Marittimi per il disarmo della nave ex Ilva Corona Boreale

Unione Marittimi, in questo caso con il supporto legale dell'avvocato Fabio Altese di Trapani, è tornata a chiedere chiarezza e rassicurazioni alle istituzioni e ad Acciaierie d'Italia Servizi Marittimi in A.S. in merito al possibile disarmo della nave Corona Boreale, annunciato per oggi ma dai contorni ancora tutti da definire. Parte della flotta della ex Ilva Servizi Marittimi, oggi appunto Adi in A.S., lo spintore, ormeggiato a **Taranto**, già lo scorso maggio pareva destinato a un passaggio di questo tipo, poi non avvenuto. Secondo la missiva inviata nei giorni scorsi dal legale all'indirizzo di Capitaneria di **Porto di Taranto**, Mit, Mimit, nonché alla stessa Adi in A.S., alcuni dirigenti dell'azienda avrebbero comunicato in via informale ai cinque marittimi imbarcati sulla nave che oggi 5 agosto 2025 sarebbe stato disposto il suo "disarmo temporaneo" e contestualmente il loro sbarco. Un annuncio che è stato stigmatizzato da Altese e dal sindacato innanzitutto per lo scarso preavviso (5 giorni, come nel caso precedente), in un "mese particolare" come quello di agosto. Proprio ricordando il paventato e mai avvenuto sbarco annunciato a maggio, la lettera segnala come all'epoca l'Autorità Marittima competente (ovvero la Capitaneria di **porto di Taranto**) avesse sconfessato quanto comunicato dall'azienda, evidenziando che al 6 maggio non fosse stata "formalmente avviata alcuna procedura di disarmo né disposto lo sbarco del personale marittimo imbarcato". Nella stessa comunicazione, prosegue la lettera, la stessa Capitaneria aveva ricordato come una ispezione del Rina condotta a marzo avesse attestato che la nave fosse "sicura del punto di vista della galleggiabilità" e "strutturalmente idonea a sostare in ambito portuale nonché priva di rischi per la sicurezza della navigazione e per l'ambiente marino". Condizioni in cui però, secondo il sindacato, non verserebbe più ad oggi la Corona Boreale, "soprattutto per quanto concerne i rischi per la sicurezza della navigazione e per l'ambiente marino". Un altro punto sottolineato nella missiva riguarda il fatto che nella sua nota la Capitaneria segnalava anche di avere stabilito il numero minimo di personale da destinare al servizio di guardia a bordo durante la fase di disarmo e di avere condiviso le indicazioni con la società armatrice. Le comunicazioni date fornite nei giorni scorsi dai dirigenti di Adi ai marittimi, si osserva, lasciano tuttavia intendere la stessa Capitaneria abbia autorizzato la possibilità di svolgere il servizio da terra. Un altro tema sollevato nella lettera riguarda l'inquadramento dei marittimi incaricati del servizio di vigilanza una volta formalizzato il disarmo. Stando alle comunicazioni dello scorso maggio, la Capitaneria aveva disposto che questo fosse svolto da personale marittimo imbarcato in regime di comandata, quindi con "regolare inquadramento contrattuale, previdenziale ed assicurativo". I dirigenti di Adi Servizi Marittimi in A. S. avrebbero invece prospettato ai cinque marittimi della Corona Boreale solo "la mera sottoscrizione di una non ben definita lettera



Navi Adi Servizi Marittimi in A.S. avrebbe annunciato ai marittimi l'avvio dello sbarco, con garanzie scarse rispetto a inquadramento contrattuale e sicurezza di REDAZIONE SHIPPING ITALY Unione Marittimi, in questo caso con il supporto legale dell'avvocato Fabio Altese di Trapani, è tornata a chiedere chiarezza e rassicurazioni alle istituzioni e ad Acciaierie d'Italia Servizi Marittimi in A.S. in merito al possibile disarmo della nave Corona Boreale, annunciato per oggi ma dai contorni ancora tutti da definire. Parte della flotta della ex Ilva Servizi Marittimi, oggi appunto Adi in A.S., lo spintore, ormeggiato a Taranto, già lo scorso maggio pareva destinato a un passaggio di questo tipo, poi non avvenuto. Secondo la missiva inviata nei giorni scorsi dal legale all'indirizzo di Capitaneria di Porto di Taranto, Mit, Mimit, nonché alla stessa Adi in A.S., alcuni dirigenti dell'azienda avrebbero comunicato in via informale ai cinque marittimi imbarcati sulla nave che oggi 5 agosto 2025 sarebbe stato disposto il suo "disarmo temporaneo" e contestualmente il loro sbarco. Un annuncio che è stato stigmatizzato da Altese e dal sindacato innanzitutto per lo scarso preavviso (5 giorni, come nel caso precedente), in un "mese particolare" come quello di agosto. Proprio ricordando il paventato e mai avvenuto sbarco annunciato a maggio, la lettera segnala come all'epoca l'Autorità Marittima competente (ovvero la Capitaneria di porto di Taranto) avesse sconfessato quanto comunicato dall'azienda, evidenziando che al 6 maggio non fosse stata "formalmente avviata alcuna procedura di disarmo né disposto lo sbarco del personale marittimo imbarcato". Nella stessa comunicazione, prosegue la lettera, la stessa Capitaneria aveva ricordato come una ispezione del Rina condotta a marzo avesse attestato che la nave fosse "sicura del punto di vista della galleggiabilità" e "strutturalmente idonea a sostare in ambito portuale nonché priva di rischi per la sicurezza della navigazione e per l'ambiente marino". Condizioni in cui però, secondo il sindacato, non verserebbe più ad oggi la Corona Boreale, "soprattutto per quanto concerne i rischi per la sicurezza della navigazione e per l'ambiente marino". Un altro punto sottolineato nella missiva riguarda il fatto che nella sua nota la Capitaneria segnalava anche di avere stabilito il numero minimo di personale da destinare al servizio di guardia a bordo durante la fase di disarmo e di avere condiviso le indicazioni con la società armatrice. Le comunicazioni date fornite nei giorni scorsi dai dirigenti di Adi ai marittimi, si osserva, lasciano tuttavia intendere la stessa Capitaneria abbia autorizzato la possibilità di svolgere il servizio da terra. Un altro tema sollevato nella lettera riguarda l'inquadramento dei marittimi incaricati del servizio di vigilanza una volta formalizzato il disarmo. Stando alle comunicazioni dello scorso maggio, la Capitaneria aveva disposto che questo fosse svolto da personale marittimo imbarcato in regime di comandata, quindi con "regolare inquadramento contrattuale, previdenziale ed assicurativo". I dirigenti di Adi Servizi Marittimi in A. S. avrebbero invece prospettato ai cinque marittimi della Corona Boreale solo "la mera sottoscrizione di una non ben definita lettera

## Shipping Italy

### Focus

---

di incarico". Da qui l'appello di Unione Marittimi alla stessa Autorità Marittima affinché vigili sulla sicurezza portuale e sulla corretta assunzione del personale marittimo, sanzionando eventuali irregolarità e faccia chiarezza sui vari punti sollevati. Ai commissari nominati nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria dell'Ilva e delle società del gruppo, nonché al ministro competente, Unione Marittimi chiede inoltre di accertare se Adi in A.S. possa autonomamente disporre il disarmo delle navi dell'ex Ilva, "considerato che dalle informazioni acquisite e rese pubbliche", spiega, sembrerebbe che queste continuino ad appartenere al patrimonio dell'Ilva" e "in affitto" ad Adi.

## Shipping Italy

### Focus

#### Grendi Trasporti Marittimi ha rilevato il 70% di Dario Perioli

Il Gruppo Grendi, dopo la progressiva crescita degli ultimi anni che ha portato nel 2024 l'azienda della famiglia Musso a un fatturato consolidato di 118 milioni di euro (+20% rispetto al 2023), prosegue lo sviluppo delle sue attività di logistica integrata con l'ingresso di Grendi Trasporti Marittimi Spa al 70% nel capitale di Dario Perioli spa, operatore spezzino "con servizi specializzati e complementari, con particolare attenzione ai collegamenti merci con l'Algeria e il Nord Africa" si legge in una nota che annuncia l'acquisizione. Definitivamente tramontata quindi la trattativa che fino a un anno fa aveva visto in pole position per questa acquisizione il fondo d'investimento Davidson Kempner "Un'operazione - è scritto - che pone le basi per la creazione di un gruppo logistico italiano competitivo a livello europeo, rafforzando la posizione nei traffici del Mediterraneo e sostenendo il ruolo strategico dell'Italia nei corridoi logistici internazionali". Il Gruppo Dario Perioli continuerà a operare con la propria identità e autonomia operativa: l'amministratore delegato Michele Giromini resterà alla guida dell'azienda mantenendo, tramite la propria società interamente controllata Fingiro Srl, una quota del 30% del capitale garantendo continuità nella gestione e nei rapporti con clienti e partner. Il closing è avvenuto nelle scorse ore dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi da una parte e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin s.r.l. (riconguibile ai fratelli Eligio e Andrea Fontana) e Finanziaria GB Srl (Giacomo e Cristina Bisà), tutti con quote paritetiche. Dario Perioli Spa, fondata nel 1908 a La Spezia, ha un fatturato di 30 milioni di euro, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti e una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia. L'integrazione tra Grendi e Dario Perioli darà vita "a una piattaforma operativa italiana capace di presidiare in modo efficiente e sostenibile i flussi commerciali tra Europa e Nord Africa, grazie a una rete di servizi intermodali, terminali portuali, collegamenti marittimi e competenze doganali integrate". Un'integrazione che si inserisce "in un contesto politico ed economico sempre più favorevole - dicono le due aziende - rafforzato dal recente Summit Italia-Algeria del 23 luglio 2025 e dalle direttrici del Piano Mattei, che puntano a intensificare le connessioni logistiche tra le due sponde del Mediterraneo". Mdc Terminal (Gruppo Dario Perioli) insieme al terminal Grendi, completano un modello di offerta integrato per la movimentazione delle merci tra Italia e Nord-Africa e fanno di Marina di Carrara un hub per tutto il Mediterraneo per l'imbarco e sbarco di qualsiasi tipologia di merce in import ed export. "La combinazione delle competenze e degli asset delle due realtà consentirà di ottimizzare rotte, ridurre tempi di transito e aumentare l'efficienza operativa, generando valore per clienti e partner lungo la catena logistica. Viene inoltre valorizzata la complementarità dei servizi delle due realtà, con sinergie industriali



Porti L'a.d. Michele Giromini rimane nel capitale con il 30%, nasce un nuovo player integrato che opererà nel settore container e merci varie con un focus su Marina di Carrara e sulle rotte con il Nord Africa di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Gruppo Grendi, dopo la progressiva crescita degli ultimi anni che ha portato nel 2024 l'azienda della famiglia Musso a un fatturato consolidato di 118 milioni di euro (+20% rispetto al 2023), prosegue lo sviluppo delle sue attività di logistica integrata con l'ingresso di Grendi Trasporti Marittimi Spa al 70% nel capitale di Dario Perioli spa, operatore spezzino "con servizi specializzati e complementari, con particolare attenzione ai collegamenti merci con l'Algeria e il Nord Africa" si legge in una nota che annuncia l'acquisizione. Definitivamente tramontata quindi la trattativa che fino a un anno fa aveva visto in pole position per questa acquisizione il fondo d'investimento Davidson Kempner "Un'operazione - è scritto - che pone le basi per la creazione di un gruppo logistico italiano competitivo a livello europeo, rafforzando la posizione nei traffici del Mediterraneo e sostenendo il ruolo strategico dell'Italia nei corridoi logistici internazionali". Il Gruppo Dario Perioli continuerà a operare con la propria identità e autonomia operativa: l'amministratore delegato Michele Giromini resterà alla guida dell'azienda mantenendo, tramite la propria società interamente controllata Fingiro Srl, una quota del 30% del capitale garantendo continuità nella gestione e nei rapporti con clienti e partner. Il closing è avvenuto nelle scorse ore dopo alcuni mesi di negoziazione tra Grendi Trasporti Marittimi da una parte e i soci usciti dalla compagine sociale, Sar.Fin s.r.l. (riconguibile ai fratelli Eligio e Andrea Fontana) e Finanziaria GB Srl (Giacomo e Cristina Bisà), tutti con quote paritetiche. Dario Perioli Spa, fondata nel 1908 a La Spezia, ha un fatturato di 30 milioni di euro, vanta oggi 600 clienti e circa 100 dipendenti e una gamma di servizi che affiancano il trasporto marittimo per Francia, Spagna, Algeria, Marocco e Tunisia. L'integrazione tra Grendi e Dario

## Shipping Italy

### Focus

---

tangibili e immediate" spiega Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. "L'esperienza del gruppo Dario Perioli sul trasporto di merci tradizionali e alla rinfusa bene si affianca al trasporto containerizzato del nostro gruppo che oggi opera con una flotta di 4 navi. È un esempio di integrazione effettiva nel sistema portuale Marina di Carrara-La Spezia che mette insieme storia, prospettive e voglia di crescere e punta ad una realtà da 150 milioni di euro di fatturato e circa 350 persone". "Questa acquisizione rappresenta un passo strategico nel nostro percorso di crescita. L'unione con un'azienda che stimiamo e la sostenibilità al centro del nostro modello di sviluppo con lo statuto benefit, ci consentono di ampliare la capacità di risposta alle sfide attuali e future del mercato. Nel 2028 celebriamo insieme 320 anni di storia: 200 anni di esperienza di Grendi e 120 di Perioli, un patrimonio di conoscenze che rappresenta una solida base per affrontare con efficacia le evoluzioni del settore" ha sottolineato Costanza Musso, amministratrice delegata Gruppo Grendi. "Intendiamo valorizzare l'esperienza e la competenza del Gruppo Dario Perioli, sostenendone lo sviluppo e mantenendo la qualità e la flessibilità che lo contraddistinguono. Quest'operazione, si inserisce nella nostra strategia che promuove modelli logistici più efficienti e a ridotto impatto ambientale, grazie anche all'ottimizzazione delle reti distributive". "Siamo entusiasti di entrare a far parte del Gruppo Grendi, con cui condividiamo visione industriale, cultura del lavoro e un impegno concreto verso crescita, solidità e qualità operativa. Questa operazione rappresenta un importante riconoscimento del percorso compiuto dal nostro team, che con impegno e competenza ha consolidato la nostra identità e la fiducia del mercato" ha affermato Michele Giromini, a.d. di Dario Perioli Group. "La partnership con Grendi - ha aggiunto - rafforza il modello logistico integrato dove le nostre competenze si combinano in modo complementare con l'esperienza e le infrastrutture del gruppo, generando sinergie industriali immediate e una visione strategica comune". Nell'operazione, Grendi Trasporti Marittimi è stata assistita dagli avvocati Riccardo Salvini e Valeria Pelà di Scept Studio Legale, da Alessandro Elmetti, Alessandro Motta, Margherita Finotti, Attilio Torracca e Davide Bertoli per Forvis Mazars e Antonio D'Oca, Antonella D'Oca e Stefano Bonci per Studio D'Oca, affiancati da un team interno costituito dal direttore finanziario Sabrina Passione, Federico Berruti e Euan Lonmon, mentre Sar.Fin., Finanziaria GB e Fingiro, sono stati assistiti dagli avvocati Gabriele Ramponi e Francesca Ruggiero di Gianni & Origoni, da Claudio Scardovi e Mario Ciunfrini, rispettivamente senior partner e director Deloitte, e da Matteo Dotti per Elimat in collaborazione col team aziendale coordinato dal direttore generale Andrea Scarparo e dal direttore finanziario Gianluca Fadda. Il notaio che ha seguito l'operazione è Riccardo Dogliotti di **Genova**.